

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 6 - 30 giugno 2017

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,30

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 Richiedenti
asilo, assemblea
pubblica a Prazzo

3 Il . di vista
Immigrazione
e accoglienza

5 Prazzo
"La memoria
di nostri
souldà"

7 San Damiano
Pensieri
di Pietra



8 Gli
appuntamenti
di luglio
in valle

11 Mauro
Gavotto
20 anni di
pallavolo

13 Sport
locale

15

16 Di fiore
in fiore:
Giglio di
San Giovanni

GIUGNO

Ennesimo pedone investito sul Viale Sarrea, il secondo in meno di un mese. Più volte abbiamo sollevato la questione sicurezza stradale, e non, sulle pagine di questo giornale. Nulla però è cambiato nel tran tran quotidiano, Dronero è rimasta terra di nessuno.

Di giorno, di sera, durante i fine settimana, rarissimamente abbiamo il piacere di vedere la nostra Polizia Locale all'opera. Nell'ultimo Consiglio Comunale è emerso, nella discussione sul bilancio, che di contravvenzioni stradali, durante l'anno, ne sono state propinate pochine. Infatti la sosta è selvaggia, si scaricano le merci bloccando impunemente la strada, si usano i viali come parcheggi, non c'è il minimo controllo nelle aree verdi, insomma ognuno fa quel che caspita vuole, compreso utilizzare i bei viali d'accesso a Dronero come strade a scorrimento veloce dove è d'uso anche il sorpasso.

L'attraversamento di sera, soprattutto sul Viale Sarrea, assume i contorni di un film noir, solo il primo attraversamento è illuminato discretamente, per gli altri ci si deve accontentare del cielo stellato. I rumori degli scarichi in accelerazione, direzione valle, sono diventati così famigliari da essere facilmente

riconoscibili, quasi identificabili con i centauri alla guida, non così deve essere per le forze dell'ordine che evidentemente hanno meno sensibilità uditiva o molto più semplicemente passano il loro tempo altrove.

Sempre nell'ultimo Consiglio Comunale finalmente la buona notizia dell'autovelex. La conta degli incidenti evidentemente incomincia a bruciare le sedie del potere, ma si tratta di lacrime di coccodrillo, la triste conta degli incidenti non è che il risultato di anni e anni di lassaiz-faire, ossessionati dal consenso, ossessionati dal piacere di vedere la nostra Polizia Locale all'opera. Nell'ultimo Consiglio

Comunale è emerso, nella discussione sul bilancio, che di contravvenzioni stradali, durante l'anno, ne sono state propinate pochine. Infatti la sosta è selvaggia, si scaricano le merci bloccando impunemente la strada, si usano i viali come parcheggi, non c'è il minimo controllo nelle aree verdi, insomma ognuno fa quel che caspita vuole, compreso utilizzare i bei viali d'accesso a Dronero come strade a scorrimento veloce dove è d'uso anche il sorpasso. L'attraversamento di sera, soprattutto sul Viale Sarrea, assume i contorni di un film noir, solo il primo attraversamento è illuminato discretamente, per gli altri ci si deve accontentare del cielo stellato. I rumori degli scarichi in accelerazione, direzione valle, sono diventati così famigliari da essere facilmente

MM

AREE INTERNE - CAPITOLO 3

Servizi Socio Sanitari

Prosegue il nostro viaggio nel documento strategico

Prosegue il viaggio nel documento Strategia Aree Interne affrontando il tema dei Servizi socio sanitari rivolti alle persone delle valli Grana e Maira.

La tendenza demografica ormai da tempo registra uno

spostamento significativo verso la fascia più anziana e i due progetti contenuti in questo capitolo sono orientati al miglioramento del livello di vivibilità dei residenti in valle, in particolare per quanto riguarda le persone



Presentazione del servizio "infermiere di comunità" dicembre 2016

ultra sessantacinquenni. La prima azione "Veniamo a trovarvi" prevede l'offerta di servizi - facendo perno sulle case di riposo del territorio - per consentire agli anziani che lo desiderino di continuare a rimanere a casa propria più a lungo, finché se la sentono, offrendo loro un supporto. Sperimentalmente per tre anni con base alla Casa di Riposo di Bernezzo (Comune dell'area strategica) sono attivati servizi di assistenza a domicilio come aiuto nell'igiene personale e dell'alimentazione, consegna di pasti e farmaci, accompagnamenti a visite mediche e via dicendo. Oltre al supporto a domicilio sono inoltre previsti interventi presso la struttura della casa di riposo mediante

Mario Piasco

(continua a pag. 6)

DRONERO

Il consuntivo accende il Consiglio

Toni vivaci prima della votazione. Saranno installati sette box-velox

1- Approvazione bilancio 2016 e provvedimenti
Consigliere Bernardi : Bernardi si lamenta della poca chiarezza sulle decisioni in merito al bilancio, in particolare richiede una riflessione prima della stesura del conto consuntivo. Sempre il consigliere Bernardi chiede delucidazioni in merito ad un punto specifico del bilancio, relativo agli interessi attivi.

Sindaco : Dopo questa richiesta, da parte del consigliere Bernardi, il Sindaco ricorda a tutti i consiglieri di minoranza che possono porre queste domande direttamente agli uffici del Comune, in qualsiasi momento dell'anno. In particolare Acchiardi qualifica il comportamento di Bernardi come un "esibizione sul tavolo consiliare".
Consiglieri Bernardi, Ei-

naudi: Bernardi risponde affermando che i suoi interventi si limitano ad approfondire le conoscenze su alcune voci del bilancio. Dopo un serie di domande, da parte di Bernardi, prende la parola il Consigliere di minoranza Einaudi per chiedere informazioni sulla voce "Area Riscossioni". A questo punto prende la parola
Massimo Monetti
(continua a pag. 6)

Passione politica e...
politica negata!

Il barbiere di Lodi

Nella vicina terra lombarda, a Lodi per la precisione, vive un uomo di settant'anni. Da quando ne aveva quattordici si guadagna il pane quotidiano tagliando barba e capelli, anche agli assessori comunali. Soprattutto con questi ultimi il barbiere di Lodi, meno noto di quello di Siviglia, condivide una passione: la politica locale. In sessant'anni ha seguito quasi tutti i consigli comunali (per un totale di 950, a suo dire) e per questo motivo è finito sulle pagine del quotidiano più importante di Milano. Questo suo impegno civico lo ha reso un istituzione sia tra i cittadini che tra le "sale del potere" di Lodi. Tanto che, un paio di anni fa, quando a causa di un intervento chirurgico non è potuto essere presente ad alcuni Consigli, al suo ritorno, nel posto sul quale solitamente siede, ha trovato un foglio con su scritto: "Bentornato". La sedia in centro, in prima fila: quello è l'avamposto dove ha potuto e può osservare le "battaglie" politiche della sua città.

Non si può fare a meno di pensare a questa storia quando, ancora una volta, il consiglio comunale di Dronero si è riunito quasi di soppiatto. Pochi volentieri sono stati appesi per le vie del paese, scritti rigorosamente con il carattere più piccolo possibile. Mentre una soffiata all'ultimo minuto ha avvisato i cittadini con la vista meno

RD

(continua a pag. 6)



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Nuove guide escursionistiche

1 Giugno. Nel mese di giugno il Consorzio Turistico Valle Maira ha pubblicato due nuove guide escursionistiche: la guida "Piemont Valle Maira", edita dalla prestigiosa casa editrice Kompass in lingua tedesca, e la guida "Escursioni in Valle Maira" in lingua italiana edito da Morellini editore. In questi due volumi sono indicati e descritti 35 itinerari alternativi rispetto ai grandi circuiti ormai già conosciuti (Grande Traversata Alpi e Percorsi Occitani). Il Consorzio si è avvalso di due professionisti per la redazione dei testi e delle schede: Renato Botte, guida alpina, e Oswald Stimpfl, autore di oltre 30 guide escursionistiche. Il progetto editoriale è stato portato avanti grazie alla collaborazione con l'Unione Montana Valle Maira e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Fiera degli Acciugai

2 giugno. E' stata inaugurata l'edizione 2017 della Fiera degli Acciugai della Valle Maira. Nella giornata di sabato 3 giugno alle ore 18, presso il Cinema Teatro Iris, il Centro Europeo Giovanni Giolitti ha presentato il documentario "Giolitti lo statista della nuova Italia".

Per tutto il pomeriggio di domenica 4 giugno in piazza Martiri si è esibita la Grande Orchestra Occitana con Sergio Berardo, Simonetta Baudino, Chiara Cesano, Manuel Ghibaudo e gli oltre 100 elementi dell'orchestra, composta dagli insegnanti e allievi dei corsi di musica occitana dell'Associazione Lou Dalfin. Durante l'evento è stata allestita la grande area espositiva e degustativa di prodotti tipici delle Valli d'Öc, dislocate nelle principale vie del paese. Dronero Cult ha proposto, in anteprima all'evento "Dronero, un borgo ritrovato" in programma il 24 e 25 giugno, brevi escursioni per famiglie e bambini nel centro della cittadina alla scoperta delle ville che verranno aperte durante la manifestazione.

Per tutta la durata della Fiera è stato possibile visitare la riserva naturale "Ciciu del Villar" di Villar san Costanzo, il Chiostro di Sant'Antonio a Monastero di Dronero (solo domenica dalle 14 alle 19), l'Area archeologica del Rocceré a Roccabruna, il Museo Civico Luigi Mallé ed inoltre il Mulino della Riviera con la speciale macinatura di cereali antichi nostrani della Valle Maira. I ristoranti e i bar del territorio hanno proposto piatti a tema.



Un Borgo Ritrovato villa Bianchi di Roascio

Visitatore muore durante la fiera

2 giugno. Un pensionato di Torino è stato colto da infarto, in piazza Martiri a Dronero, dov'era in corso la Fiera degli Acciugai. Il malore alle 18,15, mentre l'uomo era a passeggio in compagnia della moglie, nell'isola pedonale del centro storico affollato di persone. La moglie ha subito soccorso il marito mentre i volontari della Pro loco hanno dato l'allarme al 118. L'équipe medica non ha potuto però evitare il decesso, avvenuto durante il trasporto al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo.

Auto d'epoca a Camoglieres

4 giugno. Si è svolto un raduno di auto d'epoca di lusso a Camoglieres, presso la Locanda del Silenzio in Val Maira. L'evento era presieduto dal signor Pierre Asso del gruppo "Passion Automobiles" dalla Costa Azzurra (Montecarlo-Nizza). Hanno partecipato una ventina di auto d'epoca a partire dal 1926, edizioni limitate e pezzi unici.

Convegno Agrifood

14 giugno. Si è tenuto alle ore 14 presso la sede del Polo Agrifood, a Dronero in via G.B.Conte 19, il seminario gratuito dal titolo "Le agevolazioni fiscali a sostegno della ricerca e innovazione per le imprese: industria 4.0". Un incontro di aggiornamento e confronto sulle soluzioni operative per ottenere il massimo beneficio sugli investimenti aziendali e sul potenziamento delle agevolazioni alla ricerca e sviluppo. Il Polo di innovazione Agrifood, da sempre vocato alle tematiche legate all'innovazione e allo sviluppo tecnologico, si propone come partner per supportare le aziende che operano nel perimetro agroalimentare con servizi tecnologici ad alto va-

lore aggiunto. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo di Carrù, con lo Studio RP&T srl di Bra e lo Studio Fr di Fabio Revelant di Torino.

Anziana investita sul Viale Sarrea

16 giugno. Una pensionata di Dronero (90 anni) è stata investita da un'auto, intorno alle 17, mentre stava attraversando viale Sarrea. Ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I carabinieri hanno sottoposto il conducente dell'auto ai test per rilevare l'assunzione di alcol e droga.

Presentazione dvd Giolitti a Roma



21 giugno. A Roma con un incontro di studio, continua la serie di presentazioni ufficiali del dvd "Giovanni Giolitti, lo statista della nuova Italia" realizzato dal Centro europeo Giolitti di Dronero, di cui anche la Provincia fa parte. Dopo Cuneo e Torino è, dunque, la volta di Roma dove il video è al centro di un incontro di studio sull'età giolittiana all'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica (Quirinale), coordinato da Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio. Ad aprire i lavori, Nerio Nesi, Presidente della Fondazione Camillo Cavour (Santena), Roberto Einaudi (già Presidente della Fondazione Luigi Einaudi - Roma) e Giovanna Giolitti (Centro Giovanni Giolitti, sede di Cavour). Gli atti dell'incontro saranno pubblicati nella rivista "Tempo Presente".

La presentazione romana costituisce il punto di arrivo del cammino intrapreso, quindici anni orsono, con "Giolitti al Governo, in Parlamento, nel Carteggio", un'Opera curata da Aldo A.Mola e da Aldo G. Ricci.

Un Borgo Ritrovato

24 giugno. Sabato 24 e domenica 25 giugno si è svolto "Dronero Un Borgo Ritrovato, fra antiche dimore e giardini segreti", la quinta edizione dell'evento organizzato dall'associazione Dronero Cult,

che guida i visitatori alla scoperta delle bellezze storiche e artistiche dell'antico borgo cittadino. Sono passeggiate guidate tra prestigiose dimore signorili e palazzi storici, nei loro giardini e antiche corti. Le visite sono state animate da intermezzi di musica e recitazione, caratterizzanti ciascun sito del percorso, per far rivivere e riscoprire ambienti e suoni caratteristici delle diverse epoche.

Durante questa edizione è stato presentato al pubblico, venerdì 23 giugno, alle 17,30 a Palazzo Savio il volume «Antiche dimore e giardini a Dronero», nato con la collaborazione dello studio Fgl di Torino (Editore Centro Studi Piemontesi). Moderatore della serata è stato Gustavo Mola di Nomaglio.

La manifestazione ha ospitato quest'anno le performance creative itineranti degli autori del Carnet de Voyage (in collaborazione con la Fondazione Peano e con la direzione artistica di Ivana Mulatiero). In questa cornice anche la partecipazione degli allievi di due istituti artistici superiori di Cuneo e Torino. A margine delle visite, era disponibile al pubblico un ricco catalogo di mostre e siti museali tra i quali il museo Civico Luigi Mallé ed il centro culturale Espaci Occitan.

L'associazione "Dronero Ricama" ha festeggiato quest'anno i suoi 25 anni di attività con un'esposizione in esclusiva per l'evento. La mostra di ricami è stata allestita presso i locali al primo piano di Palazzo Savio, attuale sede dell'Istituto civico musicale di Dronero.

Per gli appassionati ed i fotomani anche in questa edizione l'appuntamento con il concorso fotografico. "Cartoline da Dronero" promosso in collaborazione con FotoSlow Valle Maira e Photorec-Rikorda.

Sabato 24 giugno, a partire dalle 21, il cortile del Palazzo Savio si è animato di musica e colore, vedendo alternarsi sulla scena le proposte artistiche di attori e musicisti. Durante la serata è stato inoltre possibile abbinare l'intrattenimento alla degustazione di alcuni prodotti dell'enogastronomia locale, in particolare con una selezione di vini legati al racconto ed alla storia del nostro territorio (a cura dell'enoteca Vino&Co).

Assemblea Consorzio socio-assistenziale

26 giugno. È stata convocata per le 17,30 l'Assemblea consortile in sessione straordinaria nella sede di via Pausbio a Dronero.

Un solo punto all'ordine del giorno: "Richiesta adesione al Consorzio socio-assistenziale del Cuneese. Atto di indirizzo". Quale la decisione dei sindaci? Ne riferiremo sul prossimo numero.

Forti piogge nel Cuneese

26 giugno. Dopo un lungo periodo in cui caldo e mancanza di precipitazioni hanno destato serie preoccupazioni per le scorte idriche, nel primo pomeriggio di lunedì forti piogge hanno colpito il Cuneese. Sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti e cadute alberi.

Gli interventi più significativi a Savigliano, Dronero e Venasca: verso le 19,30 la centrale provinciale dei vigili del fuoco segnalava ancora una ventina di interventi in corso, e moltissime squadre impegnate.

Foto di prima:
Fioritura dei rododendri al Lago Nero (Canosio)
Domenica 25 Giugno

brevi·brevi

Trasporto pubblico extraurbano

Con l'approvazione all'unanimità della convenzione tra Provincia di Cuneo, Agenzia della Mobilità Piemontese e Consorzio Grandabus - avvenuta lunedì 5 giugno in Consiglio provinciale - si chiude il contratto di servizio di trasporto pubblico locale extraurbano della provincia cuneese, stipulato tra Provincia e Consorzio Grandabus a marzo 2010.

Il presidente Federico Borgna ha riassunto il lungo e complicato iter della vicenda contrattuale che ha visto contrapposti da un lato la Provincia di Cuneo e dall'altro il Consorzio Grandabus, appaltatore del servizio extraurbano di trasporto pubblico locale (Tpl) su tutto il territorio provinciale e dei servizi delle aree a domanda debole delle zone montane dal dicembre 2010 al dicembre 2016.

"Questa convenzione - ha spiegato Borgna - mette fine ad un contenzioso complesso e articolato. La Provincia versa all'Agenzia regionale la somma di 2,7 milioni di euro erogata dalla Regione e vincolata al finanziamento del contratto di servizio Tpl per il triennio 2012-2014 e il Consorzio Grandabus rinuncia ai ricorsi in atto".

Il terzo soggetto è appunto l'Agenzia regionale che, subentrata nel contratto e nelle competenze in materia di trasporti, proseguirà il rapporto con il Consorzio Grandabus a cui ha rinnovato il contratto di servizio fino al dicembre 2019 (comprende somme relative ai "piani autobus" 2011-2015 rese disponibili dalla Regione Piemonte e non ancora liquidate al Consorzio), si impegnerà ad erogare a quest'ultimo l'importo trasferito dalla Provincia. A questo punto Consorzio e Provincia abbandoneranno tutte le vertenze di natura civile ed amministrativa, comprese le pretese di interessi legali e moratori.

Asfaltatura strade provinciali: 1,8 miliardi di euro

Molte strade di competenza provinciale, asfaltate da tempo, si presentano in difficili condizioni per la presenza di cedimenti e danneggiamenti vari dovuti agli effetti del traffico, del maltempo e della vetustà delle bitumazioni. Per tutelare la sicurezza stradale la Provincia di Cuneo investirà la somma di 1,8 mln di euro suddivisa nei quattro reparti del Settore Viabilità di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo. Il decreto è stato firmato nei giorni scorsi dal presidente Federico Borgna. Gli interventi riguarderanno soltanto alcuni tratti di carreggiata stradale per l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili (coperte con un mutuo), terranno conto delle effettive necessità e potranno essere ridefiniti durante la progettazione. Si darà la precedenza ai tratti più deteriorati, soggetti ad elevati volumi di traffico e lungo i quali si sono registrate le maggiori incidentali.

In particolare, nel Reparto di Cuneo stati individuati alcuni interventi prioritari ed è stato predisposto un progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'importo 450.000 euro per alcuni tratti delle strade di competenza provinciale. Tra queste: SP 223 Dronero-Montemarle; SP 422 Cuneo-Acceglio; SP 334 Roccabruna-Sant'Anna Roccabruna.

Provincia e Regione: il punto sulla viabilità

La giornata di giovedì 15 giugno è stata tutta dedicata ai problemi delle grandi infrastrutture e agli interventi minori attesi per migliorare la sicurezza stradale della Granda. Non solo i lavori di raddoppio del tunnel di Tenda bloccati dal recente sequestro del cantiere, l'assessore regionale Balocco ha incontrato anche amministratori e tecnici provinciali, per fare il punto della situazione in merito ai trasferimenti delle risorse finanziarie dalla Regione alla Provincia per lavori svolti dall'ente provinciale sulla viabilità e sugli interventi alluvionali. In particolare, si è parlato degli interventi inseriti nella programmazione delle opere pubbliche 2017/2019 (elenco annuale 2017) - in parte facenti riferimento a piani di ricostruzione a seguito di eventi alluvionali - che non hanno potuto essere avviati e/o completati, a causa di vicende soggettive delle imprese affidatarie, limiti imposti dal patto di stabilità o da norme contabili particolarmente vincolanti ovvero per mancanza di finanziamenti specifici.

Per quanto riguarda la Valle Maira, in particolare, è stata ribadita la richiesta di autorizzazione per l'utilizzo della quota residua dei ribassi di gara conseguiti sull'alluvione del maggio 2008 per la realizzazione di un terzo lotto di intervento sulla SP 335 tronco Stroppio-Elva.

La Provincia ha sollecitato la formale conferma dei finanziamenti da parte della Regione, sia per quanto riguarda i progetti da realizzare, sia per la liquidazione delle somme già stanziata.

Salviamo la fauna dei fiumi: pesci, uccelli e gamberi

Tra i progetti inseriti nel bando provinciale per il Servizio Civile Volontario 2017 ce n'è anche uno elaborato direttamente dalla Provincia (Presidio del Territorio - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste) dal titolo "Salviamo la fauna dei fiumi: pesci, uccelli e gamberi!". Il progetto, molto a contatto con la natura, viene proposto a due volontari tra i 18 e 28 anni e si svolgerà nella sede della Provincia a Cuneo. Le domande devono pervenire entro le ore 14 di lunedì 26 giugno 2017.

Il progetto riguarda, in particolare, la salvaguardia e la tutela degli ambienti acquatici e della relativa fauna. L'Ufficio Caccia e Pesca si occupa, infatti, anche della conservazione della fauna e porta avanti anche alcuni progetti di ricerca sulle specie minacciate e realizza interventi di sensibilizzazione e didattica nelle scuole su tematiche di tipo faunistico, ecologico ed ambientale.

Il progetto del Servizio Civile prevede il coinvolgimento dei due giovani con il personale tecnico della Provincia in operazioni di recupero ittico con la cattura della fauna ittica nei torrenti e il successivo rilascio in habitat idoneo. Dopo una formazione iniziale, i ragazzi prenderanno servizio presumibilmente a novembre 2017 e riceveranno un rimborso mensile di 433,80 euro per un anno. Il Servizio Civile Volontario dà inoltre la possibilità di ottenere dei crediti formativi per alcuni corsi di studi universitari. In provincia di Cuneo sono 124 i posti disponibili, per 36 progetti coordinati dalla Provincia su 73 sedi della Granda, ma la domanda può essere presentata per un solo progetto.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinaitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Fortunato Bonelli e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

IMMIGRAZIONE IN VALLE

Prazzo e i “richiedenti asilo”

Il Sindaco cerca di fare chiarezza

Il problema “rifugiati” è emerso in tutta la sua drammaticità in campo nazionale con l'aumento smisurato degli sbarchi in questi ultimi due anni. Il problema che inizialmente era relegato in gran parte al Sud Italia gradualmente ha risalito lo stivale coinvolgendo prima le grandi città, poi il resto del territorio, per arrivare, negli ultimi mesi, negli angoli più remoti della penisola, interessando anche le nostre piccole comunità di montagna. L'obiettivo di questo scritto è di fare un po' di chiarezza sul contributo che toccherà al nostro paese, aggiornando la situazione allo stato attuale delle cose. Chiarezza va fatta, prima di tutto, sulle parole inappropriate usate per provocare scalpore. Non siamo di fronte a movimenti migratori, ma a vere e proprie fughe di disperati che cercano di sottrarsi alla morte o ad una vita di stenti, in situazioni di guerre civili, rappresentazioni etnico-religiose, o alle carestie, in terre esposte a mutamenti climatici ormai irreversibili. Deve essere chiaro a tutti che stiamo parlando di profughi, i quali, appena messo piede sul nostro territorio nazionale, richiedono lo status di “rifugiato” ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28/07/1951, adottata dalle Nazioni Unite e recepita dallo Stato Italiano. In gran parte provengono dall'Africa sub-sahariana e, dopo aver attraversato centinaia di chilometri di un deserto che miete numerose vittime, dopo un'estenuante attesa sulle coste libiche, in condizioni di vera prigionia, vengono imbarcati su natanti fatiscenti, governati da novelli negrieri senza scrupoli, per intraprendere l'attraversata del Mar Mediterraneo, che diventa spesso un'ecatombe con migliaia di morti e dispersi annualmente. Questa tragedia, che perdura ormai da diversi anni, resterà nella storia un'onta indelebile per la civiltà occidentale, che non è capace di risolvere alla radice il problema, mentre continua ad essere molto solerte nel guerreggiare, sia in nord Africa, che in Asia minore, con il pretesto di portare in quelle terre la democrazia, ma con il



Il sindaco di Prazzo Denisia Bonelli durante l'assemblea

fine inconfessabile di tutelare i propri interessi economici. I profughi, appena sbarcati, vengono accolti in centri di raccolta temporanea, e sono, in un secondo tempo, “distribuiti” sul territorio nazionale per restarvi fino ad un massimo di 18 mesi, per avere il responso alla richiesta di asilo. Per questa emergenza lo Stato richiede a tutti i Comuni di farsi carico, o direttamente, od accettando la presenza di gruppi gestiti da organismi privati. In questo contesto emergono tutte le inadeguatezze dello Stato Italiano e l'inadempimento e la miopia sorda dell'Unione Europea. Su questa situazione paradossale, oltre alla denuncia ed al biasimo, l'Amministrazione che rappresento non può fare nient'altro che verificare la possibilità di accogliere un piccolo contingente di rifugiati nel nostro territorio, iniziativa doverosa per solidarietà verso esseri umani in condizioni di grande difficoltà, ma allo stesso tempo molto difficile da attuare per l'intreccio di regole e pastoie burocratiche che, come spesso succede in Italia, di fatto riescono a complicare il progetto. La proposta dell'Unione Montana Valle Maira, a cui abbiamo aderito, come tra l'altro tutti i Comuni sopra Dronero, è stata saggia, tempestiva ed ha prodotto un programma dalle dimensioni molto contenute. L'accoglienza di appena 18 migranti, suddivisi in tre gruppi coordinati ed insediati nei tre Comuni più grandi, sull'asse della Valle, dovrebbe essere d'impatto modesto e di facile gestione.

La proposta presentata al Prefetto nel mese scorso è stata accolta con attenta condivisione e probabilmente, essendo stati i nostri Enti montani tra i primi a dimostrare disponibilità, siamo riusciti a spuntare condizioni molto più vantaggiose di altre valli che hanno seguito il nostro esempio (vedi la Valle Stura dove, oltre ai ventinove rifugiati già presenti in una struttura privata a Festiona di Demonte, in Media ed Alta Valle i Comuni dovranno accogliere altre 25 persone). La solerzia e lo zelo con i quali a Prazzo abbiamo affrontato il problema non è certo per apparire i primi della classe e neppure per buonismo o faciloneria, ma bensì per evitare rischi maggiori. Che attorno a questo fenomeno, dove sono in ballo ingenti flussi di denaro, ci siano speculatori che cercano di approfittare di questa ghiotta occasione è cosa ormai acclarata. Anche nella nostra provincia, imprenditori facoltosi e spregiudicati, da qualche tempo stanno operando con l'acquisizione di immobili idonei e con la creazione di cooperative finalizzate alla gestione di centri di accoglienza ove speculare sulla pelle di questi poveracci. In Valle Maira, Prazzo è di gran lunga il luogo più a rischio di cadere nelle maglie di questa catena infame, visto che abbiamo alcune grandi strutture, tra le quali due ex alberghi, attualmente inutilizzate. Dal nostro canto abbiamo fatto un'attenta analisi ipotizzando quanto potrebbe succedere se malauguratamente si concretizzasse un insediamento promosso da privati in una delle

sudette strutture. La presenza in paese di molte decine di rifugiati porterebbe inevitabilmente ad un impatto socio culturale molto negativo nei confronti della popolazione stanziale ormai rarefatta. Da tempo l'Amministrazione, conscia del pericolo, monitorava attentamente la situazione; al primo sentore d'interessamenti concreti abbiamo cercato di agire con rapidità, formulando una soluzione alternativa, con l'unico scopo di evitare disagi maggiori ai nostri cittadini. Quando la proposta si stava delineando, in un momento immediatamente successivo alla presentazione del programma di Valle, è stato indetto un incontro con la popolazione che si è tenuto il giorno 10 aprile, nell'ambito di un Consiglio Comunale aperto. Erano presenti Don Ugo Sasia, Parroco di Prazzo, disponibile, salvo verifica positiva con i parrochiani, a concedere l'alloggio al secondo piano della Casa Canonica ed il nuovo Comandante della Stazione dei Carabinieri di Aceglio, Maresciallo Corvino Matteo, che ha fornito le garanzie per il controllo dell'ordine pubblico, in merito all'eventuale realizzazione del progetto. A mio avviso, la serata è stata un bel momento di confronto democratico, la sala consigliare era stracolma di prazzesi; molti, giunti preoccupati dalle solite voci maliziose, numerosi interventi, sempre esaustive le risposte. Al termine dell'incontro, compresa la gravità del rischio e la validità della proposta, gran parte dei dubbi sono stati fugati e la stragrande maggioranza dei presenti si è dimostrata favorevole all'iniziativa. Nell'articolo “La questione migranti in Valle”, uscito a maggio sul “Dragone”, a firma di Alocco Mariano, si citano notizie che non corrispondono al vero. Se Mariano fosse stato presente quella sera, essendo stato invitato, con comunicazione scritta, come tutti i residenti, essendo anche lui residente a Prazzo da quando è pensionato, avrebbe potuto verificare che nulla allora era ancora stato deciso, prendendo atto che un'amministrazione coscienziosa pone i problemi all'attenzione della sua gente nel momento in cui emergono soluzioni concrete; il resto è solo allarmismo e demagogia. Avrebbe inoltre potuto udire direttamente che gran parte delle questioni affrontate nel suo articolo erano già state esaminate e risolte e, forse, avrebbe evitato paragoni totalmente inappropriati. Appreziamo le sue conoscenze storiche, ma ci pare non attinente il paragone con le invasioni barbariche che nulla hanno a che vedere con gli odierni approdi di migliaia di soggetti inermi ed infreddoliti, come pure riportare i 18 rifugiati previsti in arrivo nella nostra Valle, ad ipotetici 60.000 a Cuneo (i conti non tornano). Infine, pare di cattivo gusto tirare in ballo Don Garnerò, Parroco di Prazzo nel secolo scorso, ed ancora meno fargli pronunciare parole inappropriate per un religioso. L'impressione della scrivente, conoscendo a fondo il personaggio, è che, da un lato, sia stato spinto dal desiderio di togliersi qualche sassolino dalle scarpe e dall'altro dalla voglia di uscire dall'angolo dopo un lungo periodo di appannamento per poter ritornare sulla “cresta dell'onda”, cavalcando le paure che attanagliano una parte dei nostri conterranei. Si coglie l'occasione per informare che per quanto riguarda i locali si procederà ad una manutenzione straordinaria, per la quale è stato redatto il progetto, sono stati richiesti i preventivi a varie ditte e a breve seguirà l'affidamento e l'esecuzione dei lavori. Invece, relativamente alla gestione dell'accoglienza materiale sono in corso incontri con il Consorzio Socio Assistenziale Valli Maira e Grana e gli altri Comuni della Valle, per definirne le modalità.

Enrico Cortese

IL . DI VISTA

Immigrazione, accoglienza e mancate integrazioni

di Italo Marino

L'immigrazione interessa ormai tutte le aree del nostro Paese, comprese le zone marginali come quella il cui viviamo e costituisce un problema che ci tocca da vicino e comporta discussioni e conflitti non solo tra noi e gli immigrati, ma anche tra conoscenti, amici, parenti; se ne discute all'interno delle migliori famiglie: chi in proposito la vede come un'opportunità, chi come un pericolo; chi propone soluzioni più o meno condivise ispirate all'accoglienza, chi vorrebbe ripristinare le frontiere. Anche chi scrive sul nostro giornale non la pensa allo stesso modo, come dimostrano gli interventi sugli ultimi numeri. Come se non bastassero quelli, dedico proprio il punto di vista a questo argomento, tanto per alimentare e approfondire il dibattito, o, se preferite, aggiungere carne al fuoco. Comincio dalla mancata integrazione prendendo esempio dalla Francia che nei decenni passati, come ex- potenza coloniale, ha assorbito una massiccia immigrazione dalle ex colonie, soprattutto dal Magreb. Ebbene i Francesi, figli dell'Illuminismo e della Rivoluzione, giustamente fieri del ruolo di faro che hanno avuto nella cultura dell'Occidente, la cui capitale vanta il soprannome di Ville Lumière, non sono stati particolarmente ... illuminati nel gestire l'immigrazione negli ultimi decenni. Diciamo che alla famosa triade Liberté Egalité Fraternité hanno aggiunto Fierté e Supériorité. Venendo ai fatti, tanto per cominciare, hanno emarginato gli harkis, Algerini fedeli alla madrepatria, arruolati nell'esercito francese o pubblici impiegati, quelli sfuggiti alle torture o alla morte dopo il 1962, quando l'Algeria conquista l'indipendenza. “Les harkis, les oubliés de l'histoire” è il titolo di un libro di Michel Roux (1991). Ma solo il 25 settembre 2016 il Presidente Hollande riconosce “le responsabilità del Governo Francese nell'abbandono degli harkis”. E non è che i Pieds Noirs, ex coloni di origine francese o europea, abbiano avuto, al loro rientro forzato, una grande accoglienza da parte dei metropolitani. Per arrivare ai bicots (letteralmente “capretti”), appellativo riservato in generale agli immigrati dall'Algeria o da altre ex colonie, di etnia araba o berbera e prevalentemente di religione musulmana. E dire che ciò è avvenuto in un Paese laico e tollerante, con un buon tenore di vita, un buon livello di occupazione, un welfare tra i più avanzati dell'Occidente. Ma questo non ha impedito il formarsi di sacche di emarginazione, terreno fertile per gli estremismi, il fanatismo e la cosiddetta radicalizzazione; il che certamente non giustifica, ma spiega almeno in parte l'accanimento del terrorismo islamista sulla Francia (penso in particolare alle stragi del Bataclan a Parigi e della Promenade des Anglais a Nizza). Non se l'abbiano a male i miei cugini d'Olttralpe lettori del Dragone: noi Italiani non siamo da meno in fatto di mala-integrazione, poiché siamo riusciti ad emarginare per un certo tempo, segnatamente a partire dagli anni '60 del '900, in pieno boom economico, i nostri stessi connazionali che arrivavano dal Sud, quando non tutti trovavano un alloggio da affittare nella Torino capitale dell'auto. E penso, in anni più vicini a noi, alla Lega di Bossi che degli slogan “Padroni in casa nostra ... fuori i Terrorini!” aveva fatto il suo cavallo di battaglia. Sta di fatto che neanche oggi l'integrazione è perfettamente riuscita. Se ho citato il caso della Francia è solo perché noi potremmo oggi fare gli stessi errori.

* * * * *

Voglio dire, in altre parole, che atteggiamenti presuntuosi di superiorità, il voler imporre “modelli culturali”, non è il modo migliore per favorire l'integrazione. Intanto perché molti immigrati provengono da Paesi non così arretrati; poi perché da noi il Medioevo è durato ben oltre le date canoniche, se pensiamo che fino al 1980 era previsto nel nostro Codice Penale il delitto d'onore e il matrimonio riparatore, a più di trent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione e quasi cinque secoli (cinquecento anni) dopo la scoperta dell'America! Non solo: oggi come oggi, ogni due-tre giorni, viene uccisa una donna, mentre la tortura e i trattamenti degradanti, malgrado i richiami e le sanzioni della U.E., non sono ancora considerati reati. Per non parlare della corruzione diffusa, dell'irresponsabilità dilagante, delle disuguaglianze e potrei continuare. Ma tanto mi basta per poter affermare che il nostro “modello culturale”, prima di essere proposto o imposto, andrebbe rivisto, semplicemente perché non è un “modello di civiltà”. A meno che questa si voglia misurare dalle autostrade, dall'alta velocità, dalle connessioni ultraveloci alla rete o dal consumo di cosmetici: ma non mi sembra il caso. Altra cosa è pretendere che chi viene da noi si adegui ai nostri valori, non valori “fai da te”, ma quelli condivisi e, tanto per intenderci, indicati dalla Costituzione, come suggerito dalla recente sentenza della Corte di Cassazione; e, ancora, far rispettare le nostre leggi, punire i trasgressori e risolvere il problema della clandestinità.

* * * * *

È un problema serio, quello dell'immigrazione e dell'accoglienza, con risvolti economici, sociali, politici, morali e di ordine pubblico. Facile parlarne, meno facile fare qualcosa per ... Ma, poiché nessuno ha la soluzione in tasca, è proprio dal confronto che possono scaturire soluzioni accettabili. Il confronto: è quello che in fondo proponeva uno studente liceale in una lettera (Dragone N° 2 del febbraio c.a.), è ciò che ha fatto l'Unione Montana nell'Assemblea Pubblica tenutasi a S. Damiano Macra il 4 aprile, è ciò che auspica la nostra Redazione nell'editoriale del N° 4- 30 aprile. Ed è quello che mi auguro dopo aver sollevato, con queste riflessioni, interrogativi, perplessità o, perché no?, reazioni di dissenso: ben vengano anche quelle.

* * * * *

Avrei ben altro da dire sull'argomento, ad esempio sulle opportunità offerte ai migranti quando sbarcano sulle nostre coste e agli immigrati che si fermano da noi. Ma voglio prima sentire la voce di chi conosce meglio il problema: qualche diretto interessato e qualcuno che opera all'interno delle Associazioni che si occupano di accoglienza.



ROCCABRUNA

Mangiando e camminando

Per boschi e borgate

L'idea propulsiva di una "mangiando e camminando" è ben diversa da quella di una semplice attività fisica. Si tratta di una manifestazione che sottolinea due elementi che sono nella natura delle nostre tradizioni da anni: l'aria aperta e la condivisione.

Proprio questo è accaduto domenica 11 giugno a Rocca-bruna, quando circa 180 partecipanti si sono suddivisi in cinque numerosi gruppi per la partenza di una camminata ad anello, che li ha portati a scoprire meravigliosi scorci del nostro paese. Il percorso è stato intervallato da pause dedicate al consumo di piatti della tradizione, che i camminatori hanno potuto gustare in tavolate sotto un azzurrissimo cielo, spesso allietati da interventi musicali.

La giornata si è snodata all'insegna del bel tempo, del buon cibo e della buona compagnia, in un'atmosfera serena che ci è parsa tra i migliori frutti del nostro lavoro come volontari. Ringraziamo tutti i volontari intervenuti prima, durante e dopo la manifestazione: il lavoro è sempre tanto, ma insieme siamo una grande squadra! Grazie all'associazione Snowsky di Dronero per il prezioso aiuto e per averci offerto la sua collaborazione.

Ringraziamo la proloco di Cartignano, con cui da anni condividiamo questa manifestazione, per il valido supporto e per il piacere di lavorare in-



sieme. Grazie anche alle squadre A.I.B. dei due paesi per il loro imprescindibile apporto nelle attività di preparazione, guida e smontaggio. Grazie a Elisa de "La bottega" di Rocca-bruna per il lavoro certosino con le prenotazioni.

La nostra sentita riconoscenza va anche a chi, anche quest'anno, ha aperto i cortili di casa propria per permetterci di preparare le diverse tappe. In ultimo, ma di certo non meno importante, grazie a tutti i partecipanti che ancora una volta ci hanno dato fiducia intervenendo numerosissimi.

Rimandandovi alla nostra pagina facebook e al sito www.proloroccabruna.it. It per le prossime manifestazioni, un caloroso arrivarci.

Proloco Rocca-bruna

DRONERO

Gita Centro Sociale

Martedì 11 luglio è il giorno stabilito per la gita annuale del nostro Circolo ACLI. La meta è il Real Park di Entracque dove si passerà la giornata passeggiando nel parco, giocando a carte, a bocce e mangiando un buon pranzo nel locale ristorante. Si parte alle 9.30 da Dronero e si rientra nel tardo pomerig-

gio. La quota di partecipazione, comprensiva del viaggio di andata e ritorno in pullman gran turismo è fissata in: 25 per i soci - 28 per i non soci. Per partecipare, iscriversi presso la sede del Circolo in via XXV Aprile n. 21 a Dronero versando la relativa quota. Partecipiamo numerosi !!!!!

Da metà maggio ai primi di giugno in Norvegia

Pescatori di merluzzi



Un gruppo consolidato di amici, da Dronero e dintorni, si reca ormai da cinque anni nei mari della Norvegia per la pesca del merluzzo, nel periodo tra metà maggio e i primi di giugno. Anche quest'anno hanno onorato l'impegno! Nelle foto Sergio Cucchiatti, Aurelio Lombardo, Massimino Cerutti e Attilio Ferrua.



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Carenze di organico e difficoltà

Un grido d'allarme anche per la sede di Dronero

Nella splendida cornice della sala polivalente della Crusa Neira di Savigliano, suggestiva location ricavata dal restauro di una chiesa di origini seicentesche, lo scorso 28 maggio, si è tenuto il Consiglio Nazionale della nostra Associazione che non avveniva nella provincia Granda dal lontano 2013.

Oltre al Commissario Prefetizio della città di Savigliano la dott.ssa Lorella Masoero ha partecipato ai lavori per tutta la durata della sessione, la capogruppo alla Camera dei Deputati per il Movimento 5 Stelle l'On.le Fabiana Dandone onorandoci con la sua presenza e attenzione alle numerose problematiche presentate nel corso del dibattito dai Consiglieri e delegati provenienti da ogni parte d'Italia. Le modifiche del Decreto Legislativo 139/2006 che per carenza generale di un progetto funzionale che guardi finalmente al futuro investendo come avvenuto in tutti i corpi antincendio d'Europa sulle sedi volontarie, è stato l'argomento cardine delle oltre tre ore di lavori ove si sono tra l'altro evidenziate in maniera palese le criticità imminenti che ne derivano dalla sua applicazione, in un contesto generale di carenza di organici e adeguati corsi di primo ingresso e formazione al profilo di Capo Squadra.

Un particolare accento è stato poi posto, traendo anche



Nelle foto due momenti del consiglio nazionale di VVFF

spunto dal recente finanziamento di un milione di euro della regione Piemonte per il potenziamento della componente volontaria piemontese, alla gravissima situazione relativa alla mancanza di automezzi in molte delle oltre 80 sedi volontarie dislocate sul territorio regionale che di fatto porterà alla chiusura dei distaccamenti con inevitabili ripercussioni sul soccorso alle popolazioni residenti. Proprio su quest'ultimo tema si è in queste ore registrata una forte sensibilità e impegno politico trasversale. Un utilizzo più ottimale delle risorse economiche stanziate, prevalentemente a favore del ricondizionamento degli attuali automezzi in dotazione e una sua parziale destinazione in compartecipazione a progetti esistenti come quello

proposto dalla nostra Sezione di Verbania per l'acquisizione di nuove autopompe da destinare a tutti i distaccamenti volontari di quella provincia, potrebbe essere una delle so-

luzioni individuate dal coordinamento regionale riunitosi nella seconda parte dei lavori nella sessione pomeridiana. Anche il distaccamento di Dronero deve fare i conti con un organico ridotto all'osso che rischia di dimezzarsi ancora con l'applicazione di questo Decreto Legislativo. Paradossalmente, nonostante il grande impegno dei volontari e delle amministrazioni locali per far crescere la sede dronerese si rischia di non poter più garantire la continuità nel soccorso con le più impensabili ripercussioni nell'allungamento dei tempi di risposta attendendo l'arrivo di squadre più lontane.

Presidente di Delegazione Dronero
Revisore dei Conti della Sezione Provincia di Cuneo
Massimiliano Garino



ROCCABRUNA

Rinnovo del Direttivo Pro loco

In occasione del rinnovo del direttivo dell'associazione Proloco di Rocca-bruna è indetta una riunione per eleggere i nuovi membri. Invitiamo a partecipare i soci e la popolazione tutta.

In prima convocazione: martedì 4/07/2017 ore 20.30 presso la sede della Proloco (saletta adiacente la biblioteca), p.zza Cavalier Giorsetti, Rocca-bruna

In seconda convocazione: martedì 4/07/2017 ore 21.00

presso la sede della Proloco (saletta adiacente la biblioteca), p.zza Cavalier Giorsetti, Rocca-bruna

Ricordiamo che il volontariato nell'associazione è aperto a tutti coloro che abbiano la volontà di dedicare tempo, energie ed idee alla promozione di iniziative su e per il territorio e che il contributo di ognuno è accolto con calore ed entusiasmo. Per informazioni: Cristina 347 9387625

DRONERO

Estate in musica 2017

Sabato 15 Luglio 2017

Mini Golf Park

In occasione della "24 ore di sport"

DJ Vinyl Reunion 2.0

Domenica 30 Luglio 2017 - ore 20.45

Cortile interno di Palazzo Savio - Istituto Musicale

Quartetto "Via con me" - omaggio a Paolo Conte

Domenica 6 Agosto 2017

Bar Tabaccheria Galliano Sergio

Fritto Misto sotto il viale Stazione e a seguire.....

Karaoke con Lallo

Domenica 20 Agosto 2017 - ore 20.45

Cortile Interno di Palazzo Savio - Istituto Musicale

"Le stagioni nel tempo" - Aether Quartet - quartetto d'archi e fisarmonica

Musiche di Vivaldi e Piazzolla

Annunci economici

Affitto alloggio ammobiliato in Dronero, su viale Sarrea, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Solo a referenziati. Tel 3899711791

Vendo due aratri per esposizione in giardino villa; due bidoni da latte da 50 e 25 litri seminuovi, prezzo interessante; cucina anni '90 in legno massiccio, camera da letto e sala, prezzo conveniente. Tel 339-6107334

Vendo decespugliatore Honda, ottimo stato; compressore da 100 lt, ottimo stato; trattore Lamborghini 63 CV con 2500 ore di lavoro. Tel. 339-6107334

Menton: affittasi bilocale a 150 mt dal mare, centrale, nei pressi del casino, settimanalmente o a week-end. Tel. 388-9383510 oppure 328-4615218

Vendesì tavolo in legno con sei sedie, stile Val Varaita, mobili da cucina e divano a metà prezzo. Tel. 388-9383510 oppure 328-4615218

Vendesì letto una piazza e mezza con doghe, testate in legno marrone chiaro, completo di materasso, mai stato utilizzato Euro 100,00 + lettino rete da una piazza, Euro 20,00. Per contatti 0171-90.22.47 (ore pasti).

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

Bobolinko

di Gino Parola

Addieu à le Dragon

Il Bobolink with letters / amici cari
Spicca il volo / carta, parole e tutto / migra.
Lascia le fide pagine del Dragone / per il
Nulla dell'internet / Intangibile luogo
Colmo sino a tracciar d'ogni genere
D'informations / spesso superflue o peggio
Dannose / BBK confessa d'essere pigramente
Atterrito dalla migrazione./Imparerà - Egli
A piegare quelle infernali macchine ai suoi
Dolci voleri, alle sue tenere parole? Mi
Batterò per ottenerlo / ve lo assicuro
Lettori cari.
Voi che compatti / come cesarea decima legione /
mi seguite da anni / voi cari poeti gentili /
Voi non resterete delusi ...
Nel congedarmi dalla balda redazione /
Del Dragone / li ringrazio calorosamente
Dell'ospitalità.
Ma egregi signori / perdonatemi /
Se nel Farlo / il mio pensiero dal cuore va
Retto all'ottimo redattore d'allora
- Il magmatico Enio - che primo accolse
Le mie lettere su queste gloriose pagine
- Vai Enio , vai impavidamente /
Cerca nel blu profondo, e se qualcuno c'è salutato -
(Ti mando la lista dei reclami per eventuali
Trattative ad alto livello tra voi)
Gli dei brillano tra le stelle.

Seguirà sito internet.
Per chi volesse interfacciarsi 3495026301 Gino

Si conclude con questo numero l'appuntamento con la poesia di Bobolinko iniziato nel gennaio 2014.

CARTOLERIA ALICE

VIA GIOLITTI, 13 • DRONERO

Acquistiamo i vs. libri scolastici della scuola media e dell'Istituto Alberghiero di Dronero
Vendiamo libri scolastici usati sia per la Scuola Media che per l'Istituto Alberghiero

- pagamento con Satispay,
- abilitazione per fornitura con Carta dei docenti
- forniture buono Cultura per i diciottenni.

1917-2017: cento anni dalla battaglia dell'Ortigara

“La memorio di nosti souldà”

Il Museo Alpino di Osvaldo Einaudi a Chiotto di Prazzo

Lasciamo la pianura, avvoluta nelle nebbie del mattino, e risaliamo la Val Maira, nell'aria tersa e fresca del primo sole, fino a Prazzo Inferiore, quota 1010, davanti al Museo della Canapa e del lavoro femminile, “Fremos, travai e tero”, il nome in occitano. Abbiamo appuntamento con Osvaldo Einaudi, sindaco di Prazzo dal 2006 al 2016, ora vice del sindaco Denisia Bonelli. Lo seguiamo in auto sulla stretta strada, ombreggiata da fitti boschi di larice e di faggio, che, con molti tornanti sale alla Borgata Chiotto, 1250 m di quota, nel vallone di San Michele.

«Sono nato qui e andavo a scuola, mezz'ora a piedi, nella Borgata Chiesa dalla maestra Elda Gottero, persona straordinaria. Nel 1961 vivevano ancora qui quindici persone», ricorda Einaudi davanti alle case da lui ristrutturate poco per volta in legno, pietre a vista, lose sui tetti. Come una volta. Ricorda con precisione la storia della sua famiglia e quella della Borgata Chiotto, adagiata su uno sperone esposto al sole. «Allora vivevano di agricoltura e allevamento», spiega mentre dal versante opposto della montagna arrivano muggiti e suoni di campanacci. «Tutto era pulito e coltivato, non c'era un albero. La terra era buona e soleggiata, facile da coltivare per allora perché in pendenza, tanto che costava come alla periferia di Cuneo o a Villafalletto. Proprio mio nonno paternò, Andrea Pietro Einaudi aveva confrontato prezzi su terreni e case e aveva scelto Chiotto. A 11 anni era già partito per la Provenza, poi per Parigi: era bravo, faceva il muratore, era tornato qui per sposarsi e poi di nuovo a Parigi diventando il braccio destro del suo padrone. D'inverno tutti gli uomini partivano per la stagione in Francia, a Hyères o a Tolone. Rimanevano vecchi, donne, bambini». Sorride al sole mentre rac-



Interno cappella.

a quelli della valle, di cui ha ricostruito la storia, uno per uno, con foto e notizie. Ha cominciato ad andare prima da solo, poi con il figlio Andrea, sui luoghi teatro dei più tragici assalti degli alpini, massacrati sotto gli ordini di comandanti incapaci e scritti, poi destituiti: sull'altopiano di Asiago, sull'Ortigara, sugli altri fronti. Sempre allargando le ricerche, cercando e riportando oggetti in dotazione, come piccoli pacchetti di sigarette o di medicazioni; ma anche armi, elmetti, scarponi, stivali, libri, divise, tutto quanto poteva far ricordare visivamente l'orrore di quei giorni. Per Einaudi è iniziata una seconda vita affiancata a quella di affermato geometra. Con uno scopo: cercare di dare una



Vetrina cappelli.

conta l'impegno che gli ha cambiato la vita nato dalle vicende del nonno materno, Giuseppe Allemandi detto “Pinet Plaso”. Era alpino nei giorni tragici dell'Ortigara, fatto prigioniero e finito nei lager austriaci, poi tornato a casa a piedi da Trieste. Einaudi è riuscito a sapere, dai racconti della madre, che il nonno aveva cercato di salvare un compaesano, Chiaffredo Allinei, portandolo gravemente ferito sulle spalle appoggiandolo al fucile. Allinei non era sopravvissuto. Ma il nonno ne aveva portato ai genitori la gavetta. Nel 2010, dopo più di novant'anni, Einaudi era stato chiamato nella casa che era stata di Chiaffredo per un problema di catasto. Lì aveva ritrovato la gavetta che poi gli era stata regalata per il museo dai nuovi proprietari. Da un episodio era risalito a un altro, e poi a un altro ancora; dagli alpini della Borgata

pace, almeno un ricordo, una memoria agli alpini morti in quelle montagne lontane ma così vicine alle sue. Senza badare al tempo, alla fatica, al prezzo venale. Tutto quanto è riuscito a recuperare l'ha sistemato in un piccolo museo proprio a Chiotto ristrutturando una piccola casa e, a pochi metri, risanando e riportando agli antichi affreschi la chiesa dedicata all'Immacolata della borgata. C'è la divisa del tenente Luigi Massimo, originario del Preit; elmetti italiani e austriaci, cappelli (bersagliere, alpino, fante), armi, (fucile Carcano, baionette, residui di granate), le dispense agli ufficiali medici (contro il tifo, il colera, le malattie veneree), gavette, occhiali di metallo per ripararsi dalle schegge dei bombardamenti, uno scaldavivande per portare sui muli il rancio al fronte... «Venti giorni sull'Ortigara... ventimila siamo stati, venti-



Elmetto a chiodo austroungarico.



Dispense mediche.



Ramponi.

mila siamo morti», cantavano gli alpini, e i canti di allora accompagnano il visitatore nel piccolo museo.

Daniela Bruno di Clarafond

Museo Alpino: prenotazione 328.8887388, Osvaldo Einaudi; 347.1032172. Associazione Chaliar, giovedì, sabato e domenica in orario pomeridiano in estate; giovedì e sabato in orario pomeridiano in inverno. Ingresso gratuito. Info: Comune di Prazzo, 0171.99123. Iscrizione all'ingresso: “... Non le sontuose divise “appesantite” da decori e medaglie... Non i proclami ricchi solo di menzogna e retorica vogliamo ricordare... Ma il cupo e silenzioso dramma dei nostri SOLDATI, morti a vent'anni, senza una colpa, senza un perché... e il pianto disperato delle loro mamme!” Prazzo, 1° novembre 2008 “Associazione Cul. Chaliar.

MONDOVI

Accademia Alte Terre al via

Promuovere lo sviluppo locale in condizioni avverse

Con la nomina, a fine Maggio, del primo Consiglio di Indirizzo entra nel pieno dell'operatività un nuovo soggetto culturale-scientifico di cui abbiamo seguito tutta la genesi, dalle pagine di questo giornale. La riscoperta di un accegese illustre, quale fu Davide Calandra, e l'analisi della sua opera illuminata a favore del “sapere” come unico, vero, elemento di sviluppo e di emancipazione, hanno fatto da terreno di coltura per importante iniziativa.

Dopo una gestazione lunga e non facile, causa le solite stupidie beghe dei piccoli professionisti della politica nostrana che osteggiano tutto ciò di cui non possono vantare la paternità, la creatura ha incominciato a muovere i primi passi. Il comune di Mondovì ha messo a disposizione la sede decentrata del Politecnico, le principali Fondazioni piemontesi un primo finanziamento ed il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, la struttura operativa necessaria per l'avvio. Di seguito il primo comunicato stampa che, molto volentieri pubblichiamo.



MM

Il comunicato dell'Accademia

La decisione dell'Europa di individuare una strategia unica per la costituenda Macroregione Alpina costituisce l'occasione per ripensare i modelli di sviluppo sulle Alte Terre europee. All'interno di questa strategia europea, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, il CNR, la Regione Piemonte, l'Uncem, la città di Mondovì e la Fondazione Collegio Carlo Alberto hanno sottoscritto ad un “Memorandum of Understanding” volto a costituire sulle Alpi Sud-Occidentali un'Accademia delle Alte Terre, intendendo per Alte Terre non solo le Alpi, ma anche le colline e le aree appenniniche. L'idea-forza del Memorandum è che lo sviluppo delle Alte

Terre richieda il coinvolgimento e l'integrazione delle culture tecniche e umanistiche, con l'obiettivo di individuare l'insieme delle conoscenze necessarie e le soluzioni per predisporre azioni concrete e specifiche. Gli obiettivi di sviluppo delle Alte Terre richiedono alle giovani generazioni di conoscere i problemi di tali aree per abitarle e lì operare, preparando percorsi tecnici e imprenditoriali in grado di predisporre strategie adeguate allo sviluppo sostenibile delle Alte Terre dal punto di vista territoriale, economico e sociale. L'azione pubblica richiede strategie innovative e in grado di superare la frammentazione amministrativa. L'accesso alla terra, ai

capitali e alla conoscenza deve partire dalle esigenze e dai vincoli specifici dei territori, anche lavorando su nuove interdipendenze virtuose e non penalizzanti con le aree urbane. Tali obiettivi si possono raggiungere solo con il concorso tra le forze attive private e pubbliche operanti nel territorio montano e per il territorio montano, di concerto con le Istituzioni, l'Università e il Politecnico. Le Alte Terre sono un patrimonio collettivo, la cui valorizzazione può concorrere in modo importante allo sviluppo sostenibile del Paese. Obiettivi ambiziosi e innovativi, un percorso nuovo a livello europeo che vede nel “Consiglio di Indirizzo”, nel quale i firmatari sono rappresentati, il luogo di raccordo e di sintesi delle attese dei territori per formulare programmi innovativi, condivisi ed efficaci.

L'Accademia intende partire con la fase operativa da settembre 2017, raccogliendo le forze e progettualità di quanti lavorano sui temi relativi allo sviluppo locale delle Alte Terre e costruendo le necessarie partnership con attori pubblici, imprese e associazioni. Nel primo consiglio di indirizzo è stato eletto Presidente il **Prof. Filippo Barbera**, sociologo dell'economia e del territorio dell'Università di Torino e membro *affiliate* del Collegio Carlo Alberto. Il **Prof. Teresio Sordo** – già Docente del Politecnico di Torino - svolge le funzioni di Vice-Presidente e il **Cav. Mariano Allocco** è stato nominato Segretario.

LOTTULO - VALLE MAIRA

Anche i pupazzi escono al caldo del sole

Lei sogna, lui sulla scala con la “cavàgna”



I due pupazzi di Cartignano.



I due pupazzi di Lottulo.

Hanno deciso: spinti dal caldo e dal sole, due dei pupazzi di Lottulo, piccola frazione di San Damiano Macra, sono scesi dai fienili. Li potete vedere all'inizio del paese sullo slargo a sinistra per chi risale la valle. Lei è seduta sul muretto e sogna il Monte Chersogno ancora con un po' di neve. Lui è più pratico: con la “cavàgna” infilata sul braccio si ar-

rampica con calma sulla scaletta appoggiata a un olmo. Due loro cugini, una bella coppia, sempre originari di Lottulo, li abbiamo salutati mentre prendevano il sole seduti fuori della “Bottega del Buon Cammino” di Manuela, a Cartignano. Sole che rende ancora più accesi i colori dei tanti fiori che Silvio, la moglie Mari e la vicina

Agostina hanno sistemato, in modo personalissimo, lungo la provinciale che attraversa Lottulo. La decisione dei novelli Mastri Geppetti di lasciare nei fienili i simpatici personaggi in ferro e paglia è venuta meno: nei prossimi giorni anche altri pupazzi saluteranno i turisti che passeranno per Lottulo.

Daniela Bruno di Clarafond



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima

Aree interne Servizi Socio Sanitari

attività di socializzazione e relazione, segretariato sociale, organizzazione di uscite in gruppo e momenti di condivisione. Il progetto pilota che fa capo a Bernezzo è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e lo sviluppo della strategia aree interne vuole allargare questo genere di esperienza alle altre case di riposo esistenti nell'ambito progettuale: Monterosso Grana, San Damiano Macra e Stroppo. Questo nuovo "ruolo allargato" delle case di riposo le vede più aperte ed accoglienti nei confronti del territorio, per mettere a maggior valore le strutture ed il personale esistenti e integrare il proprio bilancio mediante l'erogazione di servizi aggiuntivi. Con i servizi previsti le persone anziane ma ancora autosufficienti che vivono nelle due vallate potranno risiedere più a lungo presso il proprio domicilio, mantenendo una migliore qualità della vita e contribuendo al risparmio per la collettività delle spese per ricoveri impropri, cure mediche evitabili, costi di degenza presso le strutture sanitarie o residenziali socio assistenziali. La seconda azione è un progetto pilota finanziato dall'Unione Europea mediante il programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino denominato "Community Nurse Supporting Elderly in a changing Society" (Co.N.S.E.N.So.) cioè "Infermiere di comunità a sostegno dell'anziano in una società che cambia" (ne abbiamo già parlato nel numero del dicembre scorso). Questa iniziativa avviata nella sua fase sperimentale nel corso del 2016 è finalizzata all'introduzione all'interno dell'area del progetto "di un modello di presa in carico e supporto degli anziani residenti nei territori montani, centrato sulla figura professionale dell'infermiere di famiglia e comunità (I FeC)". L'infermiere svolgerà attività di sostegno di vario genere con azioni di educazione sanitaria e prevenzione, fornendo assistenza in eventuali terapie e nella compliance terapeutica (adesione alle indicazioni di cura), garantendo il monitoraggio di diversi indicatori di salute (pressione arteriosa, glicemia, ecc.), evitando in questo modo la cronicizzazione, prevenendo le ricadute di patologie pregresse e monitorando patologie in corso in collaborazione con medici di famiglia e altre strutture della rete sanitaria. Ogni infermiere ha in carico un certo numero di persone anziane del territorio e la periodicità delle visite a domicilio viene stabilita in base alle necessità secondo un programma personalizzato. Grazie al finanziamento europeo il programma è gestito dall'ASL CN1 capofila in Piemonte in collaborazione col Consorzio Socio Assistenziale, medici di famiglia e ordini professionali col supporto della Regione. La Strategia Aree Interne entrerà a sostenere finanziariamente il progetto a partire dal prossimo anno e i risultati degli interventi verranno costantemente monitorati. "La tua casa è il posto migliore per invecchiare" questo è lo slogan del programma CONSENSO e insieme al "Veniamo a Trovarvi" stanno costituendo due concrete risposte alle problematiche degli anziani nelle valli e delle loro famiglie. Questo terzo capitolo conclude i 3 temi (Istruzione, Trasporti e Servizi alla persona) che costituiscono il cosiddetto "primo pilastro" della Strategia Aree Interne cioè quello dedicato al rafforzamento dei servizi collettivi essenziali. Nel secondo pilastro si affronteranno i temi dello sviluppo economico e della valorizzazione delle risorse locali.

mario piasco

Il consuntivo accende il Consiglio

rola il dott. Arnaudo, insieme al Segretario, ed i Consiglieri della minoranza, nella discussione che segue, si rivolgono direttamente a lui. Il sindaco non apre bocca. In generale il 90% delle tasse a Dronero si riscuote subito. Si parla di 80-90 % invece per quanto riguarda le contravvenzioni stradali ma, come ricorda Arnaudo, non ne sono state fatte molte durante l'anno. Prima di concludere il dibattito e passare alla votazione Bernardi chiede ancora una volta di organizzare degli incontri prima che venga redatto il bilancio. Votazione: La maggioranza approva, la minoranza si astiene. **2- Protocollo intesa tra Comune di Dronero, Busca, Chiesa di Monastero e sig. Arnaudo.** Obiettivo rettificare l'attuale percorso stradale Dronero-Busca, via Castelletto, che nel tratto Monastero è particolarmente pericoloso. Il Sig. Arnaudo è disponibile a cedere una fetta di terreno, di sua proprietà, per eseguire l'intervento. Visto che la strada è al confine tra il comune di Busca e il comune di Dronero, quest'ultimo si impegna a pagare solamente i costi relativi alla variazione urbanistica, per un ammontare all'incirca di 3000 euro. Il resto lo pagherebbe il comune di Busca. **Consigliere Bernardi :** Il Consigliere Bernardi evidenzia, con una battuta, come l'amministrazione si preoccupi di una chiesa a Monastero, ma trascuri il piazzale a Tetti. **Sindaco :** Acchiardi ripete che è uno dei suoi impegni risistemare piazzale Tetti, ma mancano i soldi. **Consigliere Bernardi :** Bernardi ricorda al Sindaco che la frana nella pista ciclabile non è ancora sistemata. **Sindaco :** Anche in questo caso mancano i finanziamenti. Votazione per lo spostamento della strada a Monastero: Tutti favorevoli. **3- Installazione Autovelox** Visto che non si possono mettere i dossi, i semafori e gli attraversamenti pedonali sopraelevati (opzione preferita dal sindaco), la giunta ha deciso di optare per i box velox. Saranno sette in tutto: 2 sul Viale Sarrea, 1 nella strada di Ripoli, 2 nella strada provinciale (esattamente uno sarà al-

l'altezza della zona industriale e il secondo verrà collocato dove le Falci), 1 nella strada verso Busca e infine 1 dalle parti di Castelletto. Verrà utilizzato l'autoveloce che il comune possiede. Non sarà collocato in un punto preciso ma fatto girare tra i vari "totem". Il 50 % delle multe va alla provincia (come prevede la legge) . Il restante 50% rimane al Comune che si impegna ad utilizzarli per migliorare le strade. Il sindaco tiene a precisare che questa decisione non è stata presa per tassare i cittadini e fare cassa, ma solamente per mettere in sicurezza le persone nell'immediato. L'auto dei Carabinieri per legge deve essere sempre presente di fianco al box velox. Il costo dei 7 "totem" ammonta all'incirca a 14/15.000 euro. **Consigliere Giordano :** secondo Giordano bisognerebbe mettere un solo box velox fisso. Il sindaco risponde che il costo è troppo alto (si parla di 30.000 euro), in più facendo girare l'autoveloce nei sette box il rischio per il guidatore di essere multato è sempre presente. **Consigliere Tenan :** chiede al Sindaco se questo provvedimento esclude la costruzione della rotonda a Roccabruna, di cui tanto si era parlato negli ultimi giorni. **Sindaco :** Acchiardi risponde che per mancanza, ancora una volta, di finanziamenti la costruzione della rotonda prevede tempi molto lunghi. Non intende assolutamente accantonare il progetto, ma i box velox sono una risposta immediata per il problema della circolazione stradale. **Consigliere Bernardi :** fa presente che manca un attraversamento pedonale nella zona industriale per tutti i cittadini che si dirigono verso la fermata dell'autobus. Il sindaco tiene presente la segnalazione. **Consigliere Tenan :** chiede come sarà tarato l'autoveloce, perché essere multati per i 55 km orari nel limite di 50 sembra sempre una presa in giro. Questa decisione non è ancora stata presa, risponde il sindaco, e bisognerà tenere sempre presente la legge. Votazione: La maggioranza favorevole, la minoranza si astiene. **Comunicazioni :** Lavori dell'ACDA. In Dronero ci sono problemi di pressione dell'acqua. Secondo i controlli fatti negli ultimi giorni tale problema deriva da alcune perdite . In alcuni condotti i tubi verranno sostituiti con altri di politene. I lavori verranno eseguiti nel mese di Luglio.

MM

Il commento

Consiglio dai toni molto accesi, pungenti. Il sindaco alla prima richiesta di delucidazioni, da parte di Bernardi, bacchetta i consiglieri di minoranza ricordando loro che non devono arrivare impreparati al Consiglio Comunale. Lo stesso Sindaco però non risponde mai ad una domanda sul bilancio, intervengono sempre e solo i cosiddetti "tecnici" che dialogano direttamente con i Consiglieri assumendo un ruolo "attivo" assolutamente improprio. I Consiglieri, eletti dai cittadini, sono gli unici ad avere diritto di parola nel Consiglio, sui contenuti evidentemente si devono preparare, per questo sono anche pagati. Come sempre il tema dei richiedenti asilo scalda i toni, è bastato che il consigliere Giordano ponesse, nei dovuti modi, la domanda sul numero dei richiedenti asilo attualmente presenti nel comune e sulla loro sistemazione, che l'assemblea si scaldasse risvegliando dall'abituale torpore anche consiglieri più usi a confondersi con la tappezzeria che non ad esercitarsi nell'arte oratoria. Nella concitazione della discussione abbiamo raccolto una frase che più o meno suonava così "nella mia classe ho 22 alunni extracomunitari e 7 italiani, quelli che creano problemi sono gli italiani", ci permettiamo di suggerire che forse bisognerebbe anche chiedersi il perché. La sicurezza con cui il Sindaco difende la scelta di accogliere un numero di richiedenti asilo più che doppio, rispetto al parametro di 2,5 per 1000 abitanti, sfiora l'ingenuità. La possibilità o meno che altre richieste di accoglienza tocchino il comune di Dronero dipenderà unicamente dalla consistenza dei flussi in arrivo, se aumenteranno ancora altre sistemazioni saranno necessarie ed i primi della classe, vedi Comune di Dronero, saranno i primi a cui verrà chiesto un ulteriore sforzo, come sempre accade a chi fa bene i compiti. Chiusa la discussione, appena il Sindaco dichiara terminato il Consiglio sembra di assistere alla finale dei 100 mt tra chi esce per primo. Magari andare tutti a bere qualcosa insieme forse sarebbe chiedere troppo, però fermarsi per scambiare quattro parole non farebbe male, in fondo per quanto le idee possano essere differenti, una maggiore cordialità rimane sempre una buona lezione di convivenza civile.

Interrogazioni: Consigliere di minoranza Giordano presenta una interrogazione sul tema richiedenti asilo. Due domande precise: quanti sono i richiedenti asilo presenti nel comune di Dronero e quanti nella struttura San Camillo. **Sindaco :** Il Sindaco risponde che sono presenti 28 richiedenti asilo gestiti dal comune di Dronero e 12 dal San Camillo, per un totale di 40. Il Comune ha scelto di gestire queste persone direttamente invece di delegare privati . I richiedenti asilo svolgono alcuni lavori di pubblica utilità, in particolare hanno verniciato le barriere alla Madonnina, hanno tolto l'erba vicino agli alberi in Piazza Martiri, hanno aiutato a montare il tendone per la Fiera degli Acciugai. Secondo il Sindaco queste persone possono essere una risorsa se vengono gestite bene, senza terzi il cui unico interesse è il guadagno personale. I richiedenti asilo vengono seguiti dalle cooperative, seguono lezioni di italiano e non chiedono soldi per i lavori svolti, richiedono unicamente

che venga rilasciato loro, da parte del Comune, un attestato che dimostri la loro volontà e il loro impegno nell'aiutare il Comune. **Consigliere Giordano :** Secondo Giordano non vengono integrati bene e nei bar, tra le persone, si percepisce il crescere di una certa tensione sociale. A tale affermazione alcuni Consiglieri si svegliano da un lungo letargo, prendono parola ed invitano Giordano a non fare di ogni erba un fascio. Cerca invano di difendersi facendo notare che il comune di Dronero ha accettato di accogliere più rifugiati di quanto la legge impone. Il Sindaco risponde che, agendo in questo modo, ha potuto richiedere al Prefetto di togliere Dronero dai vari bandi di accoglienza e che in futuro Dronero non sarà più tenuta ad ospitare nessuno. L'assessore Agnese, nel finale, prende la parola ricordando che al momento il loro aiuto serve perché al Comune mancano forze lavoro (il comune ha due soli operai) ed invita tutti i Consiglieri la mattina

seguito ad andare in piazza per dare una mano per l'allestimento della Fiera degli Acciugai. Si conclude il Consiglio.

MM

Il barbiere di Lodi

aguzza. Il risultato: un pubblico da stadio (sarcasmo, ovviamente). L'orario del resto non aiuta: dalla prima serata si è passati al tardo pomeriggio. Più volte tra le pagine del giornale è stata messa in evidenza questa novità, ma nulla pare essere cambiato. Come spiegarlo al barbiere di Lodi tutto questo? Sembra quasi che nel "teatro" della politica dronerese l'Amministrazione comunale non sia abbastanza soddisfatta del proprio ruolo e voglia rivestire anche quello dei cittadini, che silenziosamente approvano.

R.D.

Buon successo dell'evento culturale promosso da Dronero Cult Dronero un Borgo Ritrovato



Foto di gruppo nel giardino di villa Resplendino

Anche la quinta edizione conferma il buon successo dell'evento culturale promosso da Dronero Cult. Si è conclusa domenica 25 giugno la quinta edizione della manifestazione Dronero un Borgo Ritrovato, senz'altro la più ricca in termini di offerta culturale degli ultimi anni, che giunge al culmine di un'esperienza divulgativa durata oltre 3 anni. Il traguardo, dopo due edizioni molto soddisfacenti in termini di pubblico, è stato segnato quest'anno dalla presentazione del volume "Antiche dimore e giardini a Dronero" (editore Centro Studi Piemontesi), vero e proprio condensato del ricco patrimonio di storia, arte e tradizioni racchiuso in questo nostro piccolo borgo di fondovalle, capace di tramandare e rivelare ai suoi visitatori un fascino antico e inaspettato (il volume resterà in vendita, a prezzo promozionale, nelle principali librerie di Dronero-Cult e dintorni e si potrà prenotare anche contattando l'associazione all'indirizzo info@dronerocult.it). Così, sulla scorta dell'esperienza maturata, anche l'edizione 2017 - complice il bel tempo - ha potuto contare su un buon numero di visitatori, che si sono fatti guidare alla scoperta delle più belle dimore storiche di Dronero. Per il primo anno anche i bambini hanno trovato uno spazio a loro esclusivamente dedicato: un felice esperimento che potrà fungere da guida per futuri sviluppi del progetto di valorizzazione intrapreso dai volontari dell'associazione promotrice. Dal punto di vista artistico, il valore aggiunto è stato rappresentato, oltre che dalle magistrali prove di musicisti ed attori, dalla partecipazione degli artisti del Carnet de Voyage, che, giunti da tutta Italia, hanno reinterpretato la città con sguardo inedito e tecnica impeccabile: le loro opere saranno oggetto, prossimamente, di una serie di mostre, anche a Dronero,

promosse in collaborazione con il Museo Mallé e la Fondazione PEANO di Cuneo. Sempre al Museo Civico cittadino, in estate, saranno ospitati (e premiati) gli scatti selezionati nell'ambito del concorso fotografico Carloline da Dronero, realizzato in collaborazione con FotoSlow Valle Maira. La buona riuscita dell'evento e la ricchezza dell'offerta culturale di questa edizione 2017 si deve, come ogni anno, alla disponibilità delle famiglie proprietarie delle dimore (senza le quali nulla sarebbe possibile), all'entusiasmo ed all'impegno di tutti i volontari di Dronero Cult ed delle molte altre associazioni e gruppi che li hanno affiancati (ProLoco, Circolo Clandestino, Dronero Ricama, FotoSlow), ma soprattutto al concreto sostegno degli enti istituzionali, il Comune di

Dronero, l'unione dei Comuni Valle Maira ed Espaci Occitan, oltre che degli enti privati quali la Compagnia di San Paolo (principale sostenitore), la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Banca di Caraglio. Il bilancio positivo della due giorni di visite proietta ora il progetto omonimo, promosso da Dronero Cult, verso la sua seconda e conclusiva fase che, nei prossimi mesi, ancora molto avrà da offrire a cittadini e visitatori intenzionati a conoscere e (ri)scoprire la bellezza e la storia di un territorio. Anche questa volta possiamo dire con entusiasmo che Dronero ha saputo dimostrarsi all'altezza delle aspettative e consapevole del proprio ruolo in campo culturale.



A SAN DAMIANO

“Pensieri di Pietra”

I Fratelli Zabrerri dopo 600 anni

Nel fine settimana di metà luglio, venerdì 14, sabato 15 e domenica 16, San Damiano Macra sarà la fucina creativa e un laboratorio d'arte a cielo aperto. Quindici Maestri d'arte accenderanno le vie del paese con le loro differenti creazioni originali. Un grande atelier non al chiuso delle botteghe ma sotto gli occhi della gente che potrà vedere dal vivo alcuni tra i maggiori artisti delle arti plastiche. Scultori, compositori della materia e ceramisti si sono dati appuntamenti per queste giornate all'insegna del bello e della cultura e come omaggio ai Fratelli Zabrerri. L'occasione nasce per la celebrazione dei 600 anni del portale della Chiesa Parrocchiale di San Damiano Macra (1417) nel quale si intravede l'intervento dei Fratelli Zabrerri, maestri scarpellini della metà del millequattrocento operanti a Pagliero. L'idea suggestiva e insolita di questo laboratorio itinerante e di queste giornate parte da lontano, quando Gian Lerda, docente di Discipline Plastiche al Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo, socio di Escarton parlò di questo piccolo sogno con un gruppo di amici (altrettanti sognatori) e concluse dicendo “mi piacerebbe proprio portare su a San Damiano un gruppo di artisti operatori nel tridimensionale ciascuno nel proprio genere e vedere cosa l'ispirazione a contatto con questo territorio aspro e naturale può generare”. Era quasi un anno fa, poi Gian parlò col Sindaco Diego Durando cui l'idea parve interessante e con Dino Oggero già studioso e curatore di una mostra sugli Zabrerri che si dimostrò subito entusiasta sostenitore. E siamo ora a due settimane dall'evento a incontrare proprio Gian Lerda. **Ma come le è saltato in mente di portare a San Damiano questa 3 giorni d'arte e creatività plastica/scultorea?**

Dietro casa, dove abito qui a San Damiano da ormai una dozzina di anni, c'è una via dedicata ai fratelli Zabrerri e devo confessare che fino a qualche anno fa non sapevo chi potessero essere. Gradatamente ho scoperto che erano degli scarpellini che lavoravano ai Chiabrerri di Pagliero intorno alla metà del 1400 e sempre gradatamente a scoprire una sempre più incredibile diffusione dei loro lavori nella provincia di Cuneo, sarebbe più giusto dire nel Marchesato di Saluzzo visto che “i nostri” erano gli scultori ufficiali di questo Marchesato.

Accanto all'incredibile diffusione dei loro lavori ho scoperto che comunque esistono molte pubblicazioni che li riguardano, era sicuramente una mia ignoranza, però non solo mia visto che la conoscenza degli Zabrerri è di nicchia, cioè solo gli addetti ai lavori li conoscono.



Come scultore mi sono immedesimato nel loro lavoro, ho visto alcune loro opere come l'imponente portale di San Francesco di Cuneo e i fonti battesimali sia della Cattedrale che del Duomo, il portale della chiesa di Dronero, altre loro opere ai Tetti, a Elva e a Roddino nelle Langhe oltre che in molti paesi attorno a Saluzzo ... ma ho anche visto la cava di Belgard (monte Birrone) sopra Pagliero dalla quale gli Zabrerri prendevano le pietre. È questa cava bellissima e imperiosa che mi ha fatto riflettere su quella che doveva essere la vita di questi scarpellini, faticosissima per la sgrossatura fatta sul posto dei pezzi da utilizzare, il



successivo trasporto a valle con slittoni dei pezzi sgrossati per rifinirli nel loro laboratorio ai Chiabrerri con le prove di montaggio e assemblaggio e infine il trasporto dei vari pezzi sul posto del committente per ri-assemblare il tutto definitivamente. Una vita durissima tesa alla realizzazione di opere bellissime. Agli Zabrerri manca un riconoscimento del loro operare che sia alla portata soprattutto di un pubblico più vasto, da qui è nata l'esigenza di creare a Pagliero un “Punto Visita” logicamente aperto al pubblico nel quale si venga a raccogliere la documentazione che li riguarda. Ho pensato quindi di contattare alcuni miei colleghi scultori o comunque operatori nel tridimensionale per vedere la fattibilità della realizzazione del “Punto Visita” a Pagliero, il riscontro è stato più che positivo. 15 artisti hanno aderito e intervengono a queste “tre giornate” regalando il loro lavoro che verrà messo in vendita per raccogliere i primi contributi da destinarsi alla realizzazione del “Punto Visita”. **Perché intitolare questo appuntamento “Pensieri di Pietra” e da dove nasce questa denominazione un po’ “pesante”?**

Dopo essermi lanciato in questa avventura ho visto che da solo non ce l'avrei fatta, un conto è seguire l'organizzazione pratica e un conto è seguire tutto il lavoro di rappresentanza, di critica e reperimento dei dati degli artisti, per questo mi sono rivolto ad un mio ex collega del Liceo il Prof. Enrico Perotto docente di Storia dell'Arte che, capito il problema, ha suggerito lui questo titolo.

“Pensieri di Pietra” ricalca molto bene lo spirito dell'iniziativa: “Pensieri di ...” perché si lascia liberi gli artisti di operare secondo il loro sentire e le loro metodologie “... di Pietra” perché molti artisti hanno chiesto di operare con il materiale lapideo che utilizzavano gli Zabrerri. Mi sembra un buon accostamento che riprende un po' la durezza della vita di questi scarpellini e la durezza della pietra che lavoravano trasformata dalla sensibilità e dall'intelligenza degli stessi operatori.

Quanti artisti sono attesi in paese e quali generi di arti creative saranno rappresentate?

Sono 15 gli artisti attesi nei giorni 14 – 15 – 16 Luglio e si disloceranno lungo un percorso nel paese. Alcuni saranno distribuiti tra il fianco e il retro della chiesa, altri per la strada che va verso la Casana, altri scultori ancora alla chiesa della “Crusa” per arrivare con altri maestri d'arte fin sulla piazza del paese. Sarà un percorso molto eterogeneo, molti artisti porteranno alcune loro opere che esporranno vicino alla loro postazione di lavoro. E' probabile che alcuni di essi confrontandosi con la pietra di Belgard realizzeranno lavori diversi dalle opere che normalmente eseguono e non solo per il materiale utilizzato, ma anche per gli stimoli che deriveranno da questa iniziativa. Alcune opere saranno installazioni, altre saranno operazioni di modellato e altre ancora saranno lavori in ceramica.

Arte e cultura sono scolpiti nella storia della val Maira e insieme al paesaggio naturale attraggono persone da tutto il

mondo, ma qual è per lei il ruolo dell'arte oggi e perché è così importante darle visibilità, renderla fruibile?

Questa valle ho cominciato a conoscerla negli anni '80, da quando a seguito di una ricerca effettuata con le classi del Liceo Artistico di Cuneo ho visto come anche nelle più piccole borgate ci fossero meridiane, piloni o pitture sacre sulle case, cosa non riscontrabile come quantità in altre vallate. Tra l'altro già avevo osservato come molti, tanti allievi provenissero da questa vallata. Acquistata una casa ad Albaretto ebbi modo di constatare negli anni successivi come questa valle per quanto dura e ostica da vivere, avesse in controtendenza un rapporto a filo doppio e diretto con l'arte, in particolar modo con l'arte sacra, magari minore ma sempre arte. La dura vita materiale che cerca un rapporto, una realizzazione, un matrimonio con la vita spirituale.

Altro aspetto ma di simile tenore è che la difficoltà del vivere ha aguzzato l'ingegno e le abilità, dov'è che trovi un così vasto elenco di mestieri creativi come i cavie, i butalè, gli ombrellai o i anciuè, ecc.? Beh! Penso che tutta la val Maira ha una prerogativa artistica che non vedo in altre vallate e cioè quella di trovare nelle difficoltà un'opportunità di riscatto attraverso la creatività. Questo è un insegnamento che vale più che mai oggi. L'Arte vive di creatività e i tre Fratelli Zabrerri hanno dimostrato come cavare da Belgard, un muntagna 'd rucàs, opere tra le più belle della provincia. Questi 15 artisti cercheranno di rendere merito agli Zabrerri e questa iniziativa mi auguro si ripeta diventando la prima di una lunga serie.

Cosa si aspetta quindi da queste giornate sandamianesi?

Mi auguro possano avere un buon richiamo e partecipazione di pubblico e che con l'impegno prezioso della Pro-Loco ci sia una buona accoglienza, questo allo scopo di arrivare a dare un'immagine di San Damiano che non sia un paese di solo passaggio ma, come è accaduto per esempio l'anno scorso coi Madonnari, anche una località che può offrire incontri artistico/culturali e soggiorni per un turismo sempre più esigente. **Il mese scorso a Macra è stato presentato da Espaci Occitan il Logo del Millennio 2028 della Val Maira, insomma le iniziative e soprattutto le idee in valle non mancano.**

È vero e l'iniziativa di Secondo Garnerio tende proprio nella direzione di mettere in evidenza le peculiarità della Valle Maira. Lo stesso logo sottolinea queste particolarità e traccia un percorso di unità tra i paesi della valle scavalcando i campanilismi. Mi auguro che in futuro nascano iniziative concertate artistico/culturali tra i vari paesi pur mantenendo ognuno le proprie specifiche peculiarità.

Come si è riusciti a mettere insieme tutto questo e c'è qualcuno da ringraziare in particolare?

In particolare modo quattro persone: il sindaco Diego Durando che ha creduto fino in fondo all'iniziativa, don Ugo Sasia che ha messo a disposizione alcuni locali della canonica di Pagliero per l'allestimento del “punto visita”, l'architetto Dino Oggero con la Pro-Loco e il professor Enrico Perotto strappato dai suoi molteplici impegni e coinvolto nell'iniziativa per organizzare le letture critiche delle opere degli artisti.

Infine per il futuro ha un sogno nel cassetto?

Certo che c'è e non sta tanto nel cassetto. La butto lì, da tempo sto pensando di sfruttare i sentieri di Anen-Anen e le cave di Belgard per realizzare in concertazione con una commissione un percorso artistico sul quale collocare opere permanenti di artisti di fama. E però tutto nel mondo dei sogni e, anche se già molti hanno espresso opinioni positive, non è detto che le cose si evolvano in quella direzione. Stiamo ancora sognando.

Grazie e buona fortuna per le iniziative che sta portando avanti.

A cura di Mario Piasco

L'INTERVISTA

Lidia Arcuri pianista e insegnante

Il 3 luglio presenterà il suo libro all'Istituto musicale Donadio

Piove a dirotto. Piove così forte che le gocce, spostate all'improvviso dal vento, ti pungono il viso. Una persona mi ha chiesto di osservare il mare e pensare a lei, ma il mare a malapena si intravede tra il grigiore dell'asfalto e quello delle nuvole. In giornate così Genova non sembra neppure Genova, ma una città qualsiasi. Arrivo all'appuntamento completamente fradicio. Gli appunti con le domande sono tutti sbiaditi e la borsa, con la scatola di cioccolatini dentro, sembra che debba sciogliersi da un momento all'altro. Come prima impressione è veramente un disastro. L'unica cosa che si è salvata dal diluvio è il libro. La professoressa Arcuri, accogliendomi a casa sua, scherza e ride di tutto questo. Io sono sollevato che almeno il suo libro non sembri una spugna intrisa d'acqua.

Lidia Baldecchi Arcuri è una pianista e nota insegnante di pianoforte. Nata a Montreal (Canada), in giovanissima età si trasferisce in California. Qui compie i suoi studi e all'età di sette anni, sotto la guida di Francis Hendriks – pianista e compositore, allievo a Berlino di Ferruccio Busoni – inizia la sua educazione musicale. Nel 1951 spinta da concerti e studi arriva in Europa dove consegue il Diploma a pieni voti presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze. Inizierà quindi la carriera concertistica, sia come solista che come componente di diverse forme cameristiche. Per più di vent'anni è stata insegnante presso il Conservatorio Statale “E. Dall'Albacco” di Verona e presso il Conservatorio “N. Paganini” di Genova. Dal 1978 al 1990 in Australia, su invito della pianista Hephzibah Menuhin, ha tenuto conferenze e corsi di abilitazione e aggiornamento per insegnanti per l'Australian Music Teacher's Association e il Ministero della Pubblica Istruzione australiano. Nel 1991 le è stato assegnato il “Premio Athena alle donne di Liguria” per il suo operato nella musica.

Il 3 luglio 2017 alle ore 18:00 la professoressa Arcuri presenterà, presso l'Istituto Musicale “G. Donadio” di Dronero, il suo libro dal titolo “Il comune denominatore”. Tra le pagine del libro, la professoressa Arcuri, risponde alle domande che i suoi allievi le pongono, raccontando le sue esperienze nel mondo della musica e i ricordi dei grandi interpreti del Novecento che ha avuto la fortuna di frequentare. Spiega gli studi sulla tecnica pianistica, ai quali ha dedicato una vita, e si interroga sulle armonie del nostro universo, così simili a quelle presenti nell'arte dei suoni.

Lettura profonda, “Il comune denominatore” è un libro che regala a tutti gli amanti della musica nuovi e interessanti spunti su cui riflettere.

Il libro, come scrive anche l'autore della prefazione, ricorda un dialogo platonico tra maestro e discepoli. Che cosa l'ha spinto a dedicarsi all'insegnamento?

La vita. Ho rovesciato una cosa negativa e l'ho fatta diventare positiva.

Quindi si è dedicata all'insegnamento?

Sì mi sono dedicata all'insegnamento. Se uno si dedica a qualcosa però deve incominciare dentro di sé, solo allora acquisisci tutta la tua esperienza pratica: diventi chirurgo di te stesso. Ho dovuto fare così parlando a tanti insegnanti, in Australia, per 12 anni. Ma come arrivi alla tua verità? Togliendo orpelli, sovrastrutture, uno dopo l'altro, e devi distruggere quello che non è il tuo nucleo, la tua anima che è irripetibile.

All'interno del libro alcune domande da parte dei suoi allievi ritornano costantemente. Secondo lei perché?

Perché insistono tutti su questo argomento di cui io ti parlo: è difficile ritornare tornare dentro di sé coscientemente. Perché ci sono sempre inceppi nell'ingragnaggio. Sono inceppi delle volte affettivi, spesso perché per un bambino o per un giovane la parte affettiva è fondamentale. Allora questi inceppi si devono

assolutamente togliere. Capita spesso che un musicista abbia avuto gravi traumi e nell'arte, con l'arte, sia riuscito a superarli. Per primo Richter: ha avuto una vita terrificante da giovane e ha sofferto molto.

La prima parte del libro si basa soprattutto sul rapporto nella musica tra regole e libertà. Lei spiega come la sua vita si sia basata anche su questo connubio. Le volevo chiedere se può sembrare impossibile essere liberi all'interno delle regole e se la musica in questo può essere maestra di vita?

Sì, lo è. Per me lo è stata. Io ho sempre vissuto all'interno delle regole, anche con la mia formazione: un misto di disciplina anglosassone e di libertà di pensiero, quasi rinascimentale, impartitami dai miei genitori “toccanissimi”. Questo connubio mi ha formata e, se da parte mia posso averlo sviluppato un po', in generale non è merito mio.

È merito della musica?

Della musica. Perché bisogna dare una forma alle cose. Ad esempio, che cosa fa stare su la cupola? Un concetto, ma lo devi materializzare con qualcosa e deve seguire delle regole come, in questo caso, quelle della gravità.

Ad un certo punto lei tratta del silenzio e della sua importanza nella musica. Volevo chiederle di approfondire questo tema.

Noi non viviamo mai in completo silenzio perché sentiamo il rumore del nostro corpo e il rumore di quello che ci circonda. Perciò è un silenzio, come dico, pronto ad esternalarsi: è un silenzio che ha dentro di sé vibrazioni. Non esiste il completo silenzio. Io l'ho sentito solo una volta e questa è una cosa che non ho scritto nel libro. Me lo ricordo solo ora.

Tanto tempo fa decisi di prendere i primi voli transpolari per arrivare dall'Europa alla California. Mio marito mi disse: “guarda che finirai su un pack”. Io non lo ascoltai e presi il primo volo Scandinavian Airlines. Volavamo sopra la Groenlandia, per arrivare al Canada, quando all'improvviso si sono spenti i motori. Io mi sono svegliata, perché nel subcosciente ho sentito un cambio di rumore dei motori (allora erano ancora a turboelica). Tutti dormivano e io ero l'unica sveglia. L'aereo dovette atterrare, e dove vado a finire? Su un pack nell'artico polare; mio marito aveva ragione. Si mandavano ancora i telegrammi e dovetti spedirne uno in California, per dire loro di non venirmi a prendere all'aeroporto, e uno a mio marito per avvisarlo che ero ferma al Polo Nord. Un aereo stava venendo a prenderci e, fermi in una base militare americana, abbiamo atteso per 24 ore. Ci hanno coperti con vestiti pesanti; lì ho capito che cos'è il freddo: è un muro.

Pensa che in quella base americana debbono fare il cambio di personale ogni due mesi perché non sopportano il silenzio che c'è lì. Un silenzio assordante! Ti senti come in una bolla. Lì ho capito che cosa può essere il silenzio terrestre: quello è il vero silenzio, come lo si può sperimentare in questa vita.

Come lei ricorda, il libro nasce da un desiderio di scrivere un trattato sulla tecnica pianistica. Alla televisione un direttore d'orchestra, non ricordo più chi, disse che per il pianista è più difficile suonare perché è distante dallo strumento. Condividi questa affermazione?

Sarà lui che si è sentito lontano dallo strumento! Se uno possiede un certo equilibrio non può essere lontano dallo strumento. Come fai se sei a contatto? Se io tocco il tavolo, in quell'attimo in cui lo tocco non posso essere lontano e non mi sento distante. Sicuramente è difficile da suonare come strumento. Per questo un capitolo del libro si intitola “che illusione il pianoforte”: è il peggior strumento che uno possa imparare. Si deve far musica esprimendo tutte queste cose di cui abbiamo parlato con uno strumento a percussione, un timpano maggiorato. Questa è la difficoltà.

La tecnica pianistica permette all'esecutore di apprendere

degli insegnamenti di vita? Assolutamente!

E questi vengono poi trasmessi all'ascoltatore? Assolutamente!

Mi sono venute in mente queste domande soprattutto leggendo la parte nella quale lei parla della solitudine dell'esecutore. Quest'ultimo deve esprimere la propria solitudine ma non deve chiudersi in se stesso.

Non deve diventare isolamento. La solitudine non deve essere mai isolamento. Questo può succedere facilmente, specialmente a persone particolarmente sensibili.

Le vorrei parlare ora di un'esperienza personale. Quando iniziò ad ascoltare musica classica faticava a capire la musica di Bach. Pensavo che fosse una musica troppo astrusa. Riuscì a capirla solamente osservando le mani del pianista Glenn Gould mentre suonava. Non mi concentravo sul pezzo che stava suonando ma come le sue mani si intersecassero. Era un gesto molto bello e solo allora compresi il fascino di Bach. Le ho raccontato questo perché lei spiega nel libro come l'esecutore in fondo sia anche attore.

Bach è primario. Figurati che la NASA, un paio di anni fa, registrò un disco nello spazio e da quelle registrazioni vennero fuori i temi di Bach. E il compositore del quale non ci si può annoiare, per tutta la vita. Richter chiamava la musica di Bach “igiene mentale”. Bach è igiene mentale e quando sento un concerto brandeburghese, durante l'ascolto, mi chiedo sempre perché devo avere problemi, perché devo crearmi. La sua musica è un'equazione perfetta. Beethoven si domandava sempre perché non riuscisse a scrivere una fuga. Io dico perché era ancora ancorato con i piedi per terra. Invece la musica di Bach è nata nel grembo del creatore, per cui toglie di torno tutto. In questo discorso ritroviamo la differenza tra complessità e complicazione. La complessità può essere di cose semplicissime, ne abbiamo parlato fino ad ora. La complicazione, invece, è quella che noi creiamo con le sovrastrutture e diventa un labirinto.

E in questo il pianista, l'esecutore, semplifica. O almeno rende accessibile.

Sì.

Le piace la musica classica contemporanea?

Alcune cose sì, soprattutto se me le spiegano. Dovetti tenere un corso di musica contemporanea per pianoforte e per quell'occasione mi ascoltai i dodici studi di Stockhausen. Mio marito mi comprò le cuffie perché non lo sopportavo.

Lei ha girato il mondo, secondo lei in Italia manca una cultura musicale?

Manca la motivazione per acquisire una cultura musicale. La motivazione deve essere data nella fase molto precoce della vita. Non puoi insegnare ad amare la musica facendo suonare un piffero e fare il solfeggio. Ma dove siamo? Hanno voluto reintrodurre educazione musicale nelle medie, a quell'età ormai i ragazzi iniziano a pensare alle ragazze e le ragazze ai maschietti. I giovani non sono motivati. La vita della musica è una vita dedicata alla ricerca e, come dico, non è isolata ma è in solitudine.

La sonda Cassini ha registrato uno strano suono mentre si avvicinava a Saturno. Lei dedica l'ultimo capitolo del suo libro alla divina proporzione che coinvolge tutti noi e spesso si incontra nella musica.

È già stato tutto detto e fatto. Noi pensiamo al progresso come un miglioramento. No, il nostro progresso non è un miglioramento, ma uno sviluppo tecnologico di ciò che è stato già detto. **Quindi è già tutto scritto secondo lei?**

È già tutto scritto. Basta entrare in un'orbita. È faticoso arrivarci, ma quando uno riesce a trovarla diventa tutto più semplice.

E la musica può essere un'orbita?

Sì, senza dubbio!

A cura di Alessandro Monetti

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Sabato 1 e domenica 2 luglio – Dronero
Maira No Limits
Ottava edizione di “Maira No Limits”, gara di discesa sul Maira con barche autoprodotte, la sfida più pazza e colorata che si sia mai vista.
Sabato 1 Luglio
Ore 14.30: Arrivo delle imbarcazioni in Piazza Santa Brigida (ponte del diavolo) e sistemazione sul ponte.
Ore 19.30: Presentazione delle imbarcazioni e degli equipaggi. A seguire PAELLA PER TUTTI (prenotazioni presso Bar Roma entro il 26 giugno)
Ore 22.30: Concerto dei “Monelli Antonelliani”. La serata proseguirà presso la discoteca Il Villino
Domenica 2 Luglio
Ore 12.00: Ritrovo in località Paschero, sistemazione imbarcazioni.
Ore 14.30: Partenza Gara 2017
Ore 18.30: Premiazioni (velocità, bellezza, equipaggio più originale)
Info e iscrizioni: Amedeo tel. 393-5625551

Domenica 2 luglio– Elva
Sagra del rododendro
Ore 11: Messa in Borgata Gorla nella cappella di San Pietro
Ore 13: polenta concia con spezzatino in piazza a cura della proloco Deseno
Ore 15: Concerto di musica occitana del gruppo Pitakass
Nel pomeriggio giochi per grandi e piccini.
Ore 19.30: Cena sotto le stelle presso l'ala del Comune.
Per tutta la giornata saranno presenti banchetti di prodotti artigianali.
Info: 347-9525382

Domenica 2 luglio Canosio
Giornata dell'Alpaca – Passeggiando con l'alpaca e workshop interattivo –
Passeggiata mattutina in compagnia dei nostri amici Alpaca. Al pomeriggio, laboratorio creativo “**creazioni con il feltro**”, a cura di Martina Lerda. Inizio ore 9.30 del mattino, con 3 ore di passeggiata, e a seguire 3 ore di workshop; termine previsto alle ore 17.
Costo partecipazione: Passeggiata + Workshop: Adulti: € 15; bambini 7/12 anni: € 7. Solo Workshop: Adulti: € 7; Bambini 7/12 anni: € 3.
Info: Filippo Reinerò, 349-6800643, reinerò.filippo@gmail.com, <https://www.facebook.com/MairAlpaca>

Domenica 2, 9, 16 e 23 luglio- Acceglio
Feste estive
2 luglio: Festa patronale di San Clemente – Acceglio.
9 luglio: Festa al Santuario di Madonna delle Grazie – Acceglio.
16 luglio: Festa patronale Santa Margherita – Chiappera.
23 luglio: Festa patronale Sant'Anna – Chialvetta
Info: Comune di Acceglio, tel. 0171-99013

Sabato 8 luglio- Morinesio Stroppa
15ª Festa dei Pupazzi



Ore 17.30-19: Ritrovo a Morinesio per allestimento pupazzi e preparazione sfilata
Ore 19.00-20.30: Processione delle quattro stagioni ed altre opere con storie e musiche
Ore 20.30: Festa in piazza con cena e balli occitani (Qu Ba Libre Trio)
Per la cena: Obbligatoria la prenotazione entro il 06/07/2017
Info: Tel. 0171.999393, 335.6820158, 339.6196206, e-mail^{casadeifiori.com}

Domenica 9 luglio 2017
Visita guidata – Valle Maira
Domenica 9 luglio nella splendida cornice della Valle Maira sarà possibile visitare alcune delle chiese più interessanti della valle, accompagnati da una guida turistica. Visita alla Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Elva, Chiesa di San Peyre di Stroppa e cappella di San Salvatore. Appuntamento alle ore 14,30 davanti al Bar Bistrot Ape Maira per l'incontro con la guida. Le visite si effettueranno al raggiungimento di un numero sufficiente di partecipanti. Prenotazione obbligatoria entro le ore 18 di sabato 8 luglio. Per tutte le informazioni, costi, prenotazioni e proposte di visita consultare il sito www.turistingamba.it
Info: Monica Giraudo Cell. 333.4062819 e-mail: turistingamba@gmail.com

Mercoledì 12 e 26 luglio, lunedì 17 luglio, mercoledì 2, 9 e 23 agosto
Estate sELVatica 2017 - Elva
Dalle ore 10 alle ore 16: passeggiate, natura, osservazione e ascolto, esplorazione, racconti, creatività, giochi, pasticcini, risate e buona compagnia! Di volta in volta verrà comunicato il luogo di incontro e se è necessario il pranzo al sacco. Estate sELVatica è un progetto della proloco di Elva, la Deseno. Info e iscrizioni: Sissi 347-3898337

Venerdì 14 luglio
Inaugurazione Bike Service – Bassura di Stroppa
La “Locanda alla Napoleonica”, in collaborazione con “L'Associazione Effetto Farfalla”, inaugura i nuovi locali adibiti alla pulizia e manutenzione delle biciclette. A partire dalle ore 15, possibilità di provare le MTB messe a disposizione dei partecipanti su un percorso appositamente allestito in riva al Maira a cura del Centro Nazionale di MTB Effetto Farfalla Asd di Dronero. Per piccoli e grandi sarà possibile cimentarsi in sicurezza sul percorso con l'assistenza dei maestri e degli accompagnatori MTB di Effetto Farfalla, appartenenti all'Associazione Nazionale Maestri di MTB. Saranno a disposizione alcune MTB, ma per prolungare il divertimento soprattutto dei bambini e dei ragazzi è consigliato portare la propria bike. A seguire, dalle ore 17, rinfresco nei pressi della Locanda.
Info: Locanda Napoleonica, sp. 422 Bassura di Stroppa, 340-5517957, 339-4827938, locandanapoleonica@libero.it, www.locandanapoleonica.it

Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 luglio
“Pensieri di Pietra” – San Damiano Macra
Venerdì 14 luglio: Ore 14: Apertura laboratori artistici di scultura e modellazione ...distribuiti nelle piazze e vie del paese.
Ore 21.30: “**Alba dell'orrido di Elva**” rappresentazione teatrale della compagnia Il Mutamento Zona Castalia.
Sabato 15 luglio: Ore 10: Prosecuzione laboratori artistici, scultura e modellazione per le piazze e vie del paese.
Ore 19: Cena in piazza.
Ore 21: **Aether Quartet** Quartetto d'Archi in Chiesa Parrocchiale. Ingresso libero
Domenica 16 luglio:
Ore 8.30: “**Sulle Tracce degli Zabrerri**”, scultori del XV secolo. Seminario- escursione. I fratelli Zabrerri sono tra i rarissimi maestri scalpellini medioevali di cui si conosce il nome nel territorio piemontese. Forse non artisti ma certamente abilissimi artigiani, essi hanno monopolizzato la produzione lapidea religiosa nel marchesato di Saluzzo nel XV° secolo realizzando portali a ghimberga, fonti battesimali e croci rogazionali. Nel tratto di Pagliero interverranno alcuni relatori che in brevi spunti ci racconteranno la Pagliero degli Zabrerri. Partenza alle ore 8.30 dalla piazza di San Damiano Macra. Partenza del percorso ridotto alle ore 9.30 dalla chiesa di Pagliero e inizio conferenza itinerante. Itinerario: San Damiano, Pontecolletto, Ponte della Franda, Combe, Chiesa di Pagliero (ore 10.30), Arnaud, Chiabrieri, San Marco, Paschero, Chiesa di Pagliero (pranzo al sacco). Ritorno a San Damiano Macra. Partecipazione gratuita.

Ore 10: Prosecuzione laboratori artistici, scultura e modellazione per le piazze e vie del paese.
Ore 15: “**Froumage en Val Mairo**”, fiera mercato dei prodotti caseari della Valle Maira sotto il Pellerin a San Damiano Macra, ingresso libero. “Froumage en Val Mairo”, è una manifestazione enogastronomica alla quale partecipano tutte le aziende produttrici di formaggio in valle, un'occasione per presentarsi e al contempo esporre i propri prodotti. Sarà possibile degustare e confrontare le diverse forme del latte valmaiese, il tutto con l'accompagnamento della Musica Occitana dei **LouPitakass**. Il gruppo è nato da un'idea di Sergio Berardo, cantante e leader dei LouDalfin, per riunire ragazzi di posti ed esperienze diverse ma accomunati dalla stessa passione per la musica occitana. Sono ragazzi che hanno tra i 13 e i 16 anni, che nella primavera del 2012 hanno deciso di condividere la loro vocazione per la musica e i balli occitani, coinvolgendo il pubblico con ritmi grintosi e divertenti. Ore 17: Presentazione delle opere artistiche prodotte nei laboratori.
Info: Pro Loco San Damiano Macra, Via Roma 2/d, 12029 San Damiano Macra. 0171-900203 – proloco.sandamiano@gmail.com

Venerdì 14, Sabato 15 e Domenica 16 luglio
Occit'amo – Acceglio e Marmora
Venerdì 14 luglio, Acceglio: Ore 19.30: **Cena a tema “Acciughe e dintorni”**.
Ore 22.00: Anteprima Occit'Amo Festival con i **Folkstone**. I Folkstone nascono verso la fine del 2004 con un progetto che accosta l'hard rock a strumenti che la tradizione solitamente vuole in veste acustica. Spezzando quindi ogni schema, gli strumenti protagonisti della scena diventano cornamuse, bombarde, arpa, cittern, bouzouki, ghironda e flauti, creando la suggestiva atmosfera che da sempre contraddistingue la band ed il feeling con il pubblico.
Sabato 15 luglio, Acceglio: Al mattino, **mercato con prodotti tipici** delle Valli D'Oc.
Ore 10.30: Laboratorio didattico per famiglie. “Un carico di armonia ... tra musica, natura e ambiente”
Ore 12.30: Pranzo
Ore 15.30: Ad Acceglio, animazione per bambini e spettacolo circense “BubbleCirkus”
Ore 17.30: Incontro con l'autore, **Luca Mercalli**. “Il mio orto tra cielo e terra”, l'ultimo libro di Luca Mercalli, sarà il fulcro di una conversazione con il pubblico sul tema “Clima e ambiente: come cambiano la montagna e il pianeta”.
Ore 19.30: **Cena a tema, “Le acciughe e dintorni”**.
Ore 20.30: **Proiezione cinematografica all'aperto**. “Fin che lassù c'è il sol” di E. Bucchi e N. Bogo. Ritorna anche quest'anno il CineCamper, ideato da Nuovi Mondi Film Festival.
Ore 22: **Concerto di Mascarimiri + Simone Campa e Orchestra Suonatori**. Ad Acceglio una serata tutta da ballare. Ritmi e contaminazioni si intrecciano, per offrire un concerto “caldo” e insolito, per danzatori che vogliono vivere un'intera notte di musica. Mascarimiri è il più innovativo e vitale fra i gruppi della pizzica salentina, premiati da riconoscimenti e apprezzamenti della critica internazionale. Con loro, sul palco, l'Orchestra Suonatori e Simone Campa, fondatore de la Paranza del Geco, riconosciuta come un importante punto di riferimento nel panorama torinese così come in Italia e all'estero. Simone Campa sintetizza e presenta le nuove sonorità del progetto Orchestra Suonatori, esempio perfetto d'interazione musicale tra il Sud Italia e l'Area Occitana e Francoprovenzale. Ghironde e lire calabresi, fischiotti e galoubet, zampogne e cornamuse, tamburelli e organetti diatonici si incontrano e fondono i propri dialetti e fraseggi musicali in una orchestrazione comune.
Domenica 16 luglio, Marmora: Dalle ore 16.00: “il giro delle 4 Chiese” con i “Trouveur-Valdoten”. A seguire merenda con prodotti del territorio. A Marmora, una passeggiata in musica percorrendo le strade che uniscono quattro antiche chiese. Architettura, bellezza del paesaggio, outdoor e musica si uniscono per dare forma al concetto che in sé racchiude l'intero festival. Un insolito modo di ascoltare, guardare e sentire, natura e note, per vivere la montagna davvero appieno. Gli strumenti utilizzati appartengono al campo della tradizione: fisarmonica, violino, flauto, clarinetto, cornamusa, ecc. Il repertorio proposto comprende canti in patois e in francese e arie di danza: monfarine, scottishe, giga, polka.
Info: <https://www.occitamofestival.it/appuntamenti-2017/14-16-luglio-2017-valle-maira/>
Comune di Acceglio 0171 99013, Comune di Marmora 0171998113

Sabato 15 e domenica 16 luglio
24 ore di Sport - Dronero
Sabato 15 e domenica 16 luglio si svolgerà a Dronero presso il Minigolf Park e l'area sportiva “Pra'Bunet” la manifestazione “24 ore di Sport”. Calcio a 5, petanque e beach volley. Iscrizioni a numero chiuso entro il 10 luglio.
Sabato ore 21.30 musica con DJ Tonj-B
Info: Fasciola Roberto: 331 7897284 Facebook:24ore città di Dronero

Dal 21 al 25 luglio
Festa patronale San Giacomo Maggiore – Dronero, Frazione Pratavecchia
Venerdì 21 luglio: 16ª festa della birra
Ore 19: Pazza pizza in piazza con forno a legna, anche da asporto
Ore 21: Grana gara alla belotte presso l'oratorio parrocchiale
Ore 21: Mojito party con fiumi di birra
Ore 22: PravejaJsReunion, evento imperdibile dell'estate; serata disco con i migliori DJ delle discoteche della zona
Sabato 22 luglio: 16ª festa della birra
Ore 20: Sagra del pesce. Antipasto, spaghetti allo scoglio, gran fritto misto di pesce, dolce (bevande escluse). Prenotazioni entro venerdì 21/07 al numero 328-0704776.
Ore 21: Mojito party con fiumi di birra.
Ore 22: “Radio Number One in tour”, voice “Marco Marzi”, in consolle “Marco Skarica”, animazione by “TopdjGirls”. In regalo i gadgets di Radio Number One. Musica dance, birra e cocktails, animazione.
Domenica 23 luglio: Festa patronale.
Ore 10.30: Santa Messa e processione.
Ore 16: Vespro
Ore 17: Rottura delle pignatte
Ore 21: Cantando sotto le stelle “Questa canzone è per te” (rassegna canora non competitiva, in collaborazione con “Lallo Sax” e “Incanto”).
Lunedì 24 luglio:
Ore 14: Giochi e divertimenti per bambini a cura degli animatori pratavecchiesi.
Ore 14.30: Gara a petanque a coppie sorteggiate.
Ore 18: Corsa podistica, Memorial Mauro Garmerone, Campionato provinciale giovanile. Non competitiva, libera a tutti, di 5,2 km (Giovani 1 km).
Ore 20: Gran braciolata per tutti. Salamino, bistecca, salsiccia, patatine, formaggio e torta (bevande escluse). Info: 328-0704776.
Ore 21: Serata danzante con l'orchestra “Flavio e La Band”.
Martedì 25 luglio:
Ore 19.30: Gran polentata; polenta, spezzatino, salsiccia e funghi.
Ore 21: Serata danzante con l'orchestra spettacolo Guido Deber. Ingresso libero.
Info: tel. 339-3393069, dogliani.enrico@gmail.com **21 LUGLIO 20**

Domenica 23 luglio Canosio
Giornata dell'Alpaca – Passeggiando con l'alpaca e workshop interattivo –
Passeggiata mattutina in compagnia dei nostri amici Alpaca. Al pomeriggio laboratorio creativo “**il gomitolto errante**”, a cura di Stefania Lovera. Inizio ore 9.30 del mattino, con 3 ore di passeggiata, e a seguire 3 ore di workshop; termine previsto alle ore 17.
Costo partecipazione: Passeggiata + workshop: Adulti: € 15; bambini 7/12 anni: € 7. Solo Workshop: Adulti: € 7; Bambini 7/12 anni: € 3.
Info: Reinerò Filippo, 349-6800643, reinerò.filippo@gmail.com, <https://www.facebook.com/MairAlpaca>
Dal 28 luglio al 4 agosto
Festeggiamenti di Sant'Anna - Monastero di Dronero
Venerdì 28 luglio
Ore 20.30: Gara alla Belote, lancio senza accuso (solo la belote). Apertura 82 punti a coppie sorteggiate.
Sabato 29 luglio
Ore 20.30: Grande raviolata. Ravioli al sugo e ravioli al burro e salvia. Su prenotazione.
Ore 22: Serata con Radio Number One con Marco Skarica. Ingresso libero.
Domenica 30 luglio
Ore 10.30: Santa Messa Solenne con Processione. Ore 16: Giochi per bambini e adulti. Inizio torneo calcio ballila umano e proseguirà per tutta la serata.
Lunedì 31 luglio
Ore 20.30: XV Sagra Asado, carne tipica argentina (prevendita biglietti nei giorni precedenti). Menù: Asado, contorno, formaggio , dolce. A seguire si balla con I Simpatia. Ingresso libero

Martedì 1 agosto / Ore 21: Gruppo Corale “Le Raviolo al Vin” di Belvedere Langhe. Ingresso libero.
Mercoledì 2 agosto / Ore 20.30: Polenta con spezzatino e funghi. A seguire si balla con Maurizio E La Band. Ingresso libero.
Giovedì 3 agosto / Ore 20.30: Pizza party. Ore 22: Serata country
Venerdì 4 agosto / Ore 20: Cena al bollito su prenotazione (menù: antipasto, bollito, contorno, formaggio e dolce).
Ore 21: Gara a petanque a bocce vuote e gara a pinnacola individuale.
Info e prenotazioni: Alessandro 328.5887950, Claudio 338.7637347, Manuel 347.0423431, Remo 333.2196991

Sabato 29 e domenica 30 luglio
Festa di S. Anna – Celle Macra, Borgata Castellaro
Sabato 29 luglio: ore 21.30 Accensione de *Loufoulastret*, falò tradizionale un tempo segnale per i valligiani dell'apertura della festa.
Domenica 30 luglio: alle ore 9 a borgata Chiesa commemorazione dei caduti di Celle con saluto dell'Abbaia accompagnata dalla Banda di Roccavione.
Alle ore 9.30 Apertura della Pesca di Beneficenza, e inizio sfilate dell'Abbaia di Sant'Anna accompagnata dalla banda di Roccavione.
Alle ore 10.30 Santa Messa.
Alle ore 11.30 Processione di Sant'Anna al *pilun* accompagnata dall' Abbaia e dalla banda di Roccavione.
Alle ore 12.30 Pranzo sociale.
Alle ore 15 Cambio dell'Abbà. Il suono a martelletti delle campane garantirà il tradizionale sottofondo musicale della festa e annuncerà la messa, l'apertura delle varie sfilate dell'Abbaia, la processione e il cambio dell'Abbà.
Info: Comune di Celle di Macra, tel. 0171-999190

Sabato 29, domenica 30 e lunedì 31 luglio
Festa di Sant'Anna e San Gioacchino – Sant'Anna di Roccabruna
Mercoledì 26 luglio / Ore 16: Santa Messa dedicata ai Santi Anna e Gioacchino
Sabato 29 luglio / Ore 21.30: Tradizionale fiaccolata con recita del rosario per le vie della borgata. Al termine rinfresco.
Domenica 30 luglio
Ore 10: Esposizione fotografica dei cavalli Merens.
Ore 12.30: Pranzo “alla scoperta del Mirtillo in tavola”; presso il ristorante Roccerè verranno serviti piatti a base di mirtilli. Il costo del pranzo è di € 27,00 a persona incluse bevande. € 1,00 verrà devoluto all'Associazione “Noi con voi per continuare a vivere”, di Caraglio. Al pomeriggio passeggiate in carrozza e, per i più esperti, su sella. Info e prenotazioni: 0171-918962, 340-2119976.
Ore 16.45: Processione in pineta con la statua di Sant'Anna, seguita dalla Santa Messa solenne e dal bacio della reliquia. Successivamente verrà benedetto il sagrato nuovo della chiesa.
Ore 18.15: Rinfresco offerto gratuitamente dal massaro.
Ore 19.30: Gran polentata, € 10,00 a persona vini esclusi. Il tutto si svolgerà presso il cortile del Ristorante Roccerè.
Lunedì 31 luglio
Ore 17: Santa messa dedicata alle nonne e ai nonni, con benedizione dei bambini e dei ragazzi. Al termine rinfresco.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 luglio
Find the cure – Alpine WonderfulTrail 2017 - Acceglio
Annunciata per il 9 luglio la 6ª edizione dell' ALPINE WONDERFUL TRAIL, il trail organizzato interamente dal progetto umanitario I run for Find The Cure. Tutto lo staff, e tutta la macchina organizzativa è formata da volontari e la manifestazione senza scopo di lucro devolve i fondi interamente al progetto umanitario del 2017, la costruzione della Maternità di NafadiCoura in Mali. In collaborazione con il Comune di Acceglio e il Consorzio Valle Maira l'associazione umanitaria Find The Cure torna nella splendida cornice dell'alta valle Maira, per organizzare l' AlpineWonderfulTrail. Nella piccola borgata di Frere a due passi da Acceglio, con un parterre interamente allestito nei prati di montagna torna il trail che ha emozionato in tutti questi anni i suoi partecipanti per il suo mix di sport, festa e solidarietà.
Con due percorsi, uno di 25 km, 1800 metri di dislivello e quota massima 2800 metri slm e uno più accessibile di 11 km e 500 metri di dislivello l'AWT torna con un programma ancora più ricco che si svolgerà venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 luglio.
Programma
Venerdì 7 luglio: ore 15.30-18.30: Inizio accoglienza a benvenuto. Posizionamento aree tende a camper
Sabato 8 luglio: ore 9-11: Accoglienza ufficiale e benvenuto
Ore 9-10: Ultime iscrizioni per la Food & Track
Ore 10: Partenza “food and track”. Escursione organizzata sul sentiero di gara fino a Viviere con pranzo organizzato nel Rifugio di Viviere. (Prenotazione obbligatoria).
Ore 11-16: “Open tracciatura” per chi ha piacere di dare una mano e controllare insieme la tracciatura del percorso.
Ore 16-20: Apertura iscrizioni e ritiro pettorale per la gara.
Ore 18-19: Yoga e Running.
Ore 19-19:30: Briefing tecnico
Ore 19:30-21:30: Cena dell'atleta a cura delle Marmotte (prenotazione obbligatoria, cena completa al tavolo)
Ore 21:30-00.00: Concerto e balli con musica occitana.
Domenica 9 luglio: ore 6:45-7: Saluto al sole Momento yoga e running per cominciare la giornata nel miglior modo di concentrazione e consapevolezza
Ore 7-8: Apertura iscrizioni e ritiro pettorali. Fino alle 8.00.
Ore 8-8:30: Briefing tecnico obbligatorio
Ore 8:30: Partenza Alpine WonderfulTrail 25 KM
Ore 8:30-9:30: Continuano le iscrizioni e il ritiro pettorali solo per la 11Km. Fino alle 9.30.
Ore 10: Partenza Alpine WonderfulTrail 11 KM
Ore 12: Apertura cucina per atleti e amici. Festa, cibo buono, solidarietà, amici, colori, danze, fino all'arrivo dell'ultimo concorrente e ancora oltre. Ovviamente live, postazione Wonderful Radio per tutta la durata della gara.
Ore 12:30-15: Concerto Live
Ore 15: Premiazioni Alpine WonderfulTrail 2017
Ore 16-20: Chiusura lavori.

Domenica 9 luglio
Fausto Coppi – Valli Grana, Maira, Varaita, Stura, Gesso
30ª edizione della “Fausto Coppi” maratona ciclistica internazionale con partenza e arrivo in Piazza Galimberti a Cuneo. Partenza alle ore 7 domenica 9 luglio.
Percorso della Gran Fondo (177 km, 4125 m di dislivello): partenza da Cuneo, Tarantasca, Busca, Costigliole di Saluzzo, Piasco, Venasca, Brossasco, Valmala mt 1.380, Rossana, Villar San Costanzo, Dronero, Montemale, La Piatta mt 1.136, Valgrana, Monerosso Grana, Pradlevés, Castelmagno, Colle Fauniera mt 2.481, Demonte, Madonna del Colletto mt 1.304, Valdieri, Borgo San Dalmazzo, Cuneo.
Percorso della Medio Fondo (111 km, 2550 m di dislivello): partenza da Cuneo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monerosso Grana, Pradlevés, Castelmagno, Colle Fauniera mt 2.481, Demonte, Madonna del Colletto mt 1.304, Valdieri, Borgo San Dalmazzo, Cuneo.
Info: ASD Fausto Coppi on the road C.so Kennedy 5 f tel. 0171.697456, fax 0171-324622, Davide 328/3316539, info@faustocoppi.net, www.faustocoppi.net

Dal 22 al 29 luglio
IronBike – Valli Cuneesi
Dal 22 al 29 luglio si svolgerà la 24ª edizione della leggendaria Iron Bike delle Valli Cuneesi. Definito il più duro raid di mountain bike al mondo, 22.000 metri di dislivello, 650 km di percorso totale da percorrere in 8 giorni, 140 atleti provenienti da oltre 16 nazioni. Partenza da Limone Piemonte (Cn) Arrivo Sauze d'Oulx (To)
Le tappe dell'edizione 2017:
22 luglio: LIMONE PIEMONTE - Prologo
23 luglio: 1^ tappa: LIMONE PIEMONTE – ACCEGLIO
24 luglio: 2^ tappa: ACCEGLIO – SAMPEYRE
25 luglio: 3^ tappa: SAMPEYRE – BOBBIO PELLICE
26 luglio: 4^ tappa: BOBBIO PELLICE – PRAMOLLO
27 luglio: 5^ tappa: PRAMOLLO – USSELAUX – RIFUGIO SELLERIES
28 luglio: 6^ tappa: SELLERIES – SESTRIERE
29 luglio: 7^ tappa: SESTRIERE – SAUZE D'OULX
Info: www.ironbike.it, info@ironbike.it, tel. 347-9820494, fax 0171-324622



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS

SEZIONE DI CUNEO "PAOLO RUBINO"

Chi siamo

L'A.I.L. di Cuneo è una delle 81 sezioni della Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma; ogni sezione è giuridicamente e patrimonialmente autonoma in base al principio secondo cui i **fondi devono essere utilizzati nello stesso luogo dove sono raccolti**. La sezione di Cuneo è stata costituita in data 11 gennaio 1999 a Cuneo e ha sede in via Schiaparelli 23. È iscritta al registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ed è quindi considerata ONLUS di diritto: pertanto gode del regime fiscale agevolato previsto dalla legge. La mission statutaria dell'associazione è quella di combattere le malattie oncematologiche, sostenendo la ricerca, migliorando la qualità

della vita dei malati e dei loro familiari nel percorso di cura e sensibilizzando l'opinione pubblica.

Per adempiere alle proprie attività tipiche l'associazione si sostiene esclusivamente attraverso donazioni private raccolte durante manifestazioni nazionali su piazza (Stelle di Natale e Uova di Pasqua) ma anche attraverso molte altre iniziative territoriali (concerti, manifestazioni sportive, spettacoli, ecc.). Conta inoltre su numerose donazioni spontanee, destinate da persone entrate più o meno direttamente in contatto con la malattia, il reparto e i servizi offerti da o grazie all'associazione.

Obiettivo assistenza

- **supporto socio-economico** ai malati e alle famiglie e collaborazione con il **patronato "EPACA"** per le pratiche pensionistiche e lavorative legate alla malattia (nel 2016 si sono registrati 126 accessi, di cui 25 per nuclei familiari con bambini malati);
- **trasporto dei malati** da casa all'ospedale (e rientro) in sinergia con la L.I.L.T.;
- **tre "case A.I.L."** gratuite per pazienti e familiari che risiedono fuori città (nel 2016 si sono registrati 41 passaggi totali, di cui 29 parenti e 12 pazienti; 2.175 le notti trascorse dagli ospiti);
- **assistenza dei volontari** in reparto, adeguatamente formati;
- **cura estetica** per le donne in chemioterapia (da quando è partito il progetto a Cuneo, sono state coinvolte 130 signore in totale)

ASSISTENZA MALATI E FAMIGLIE (fino al 2016) = 425 MILA €



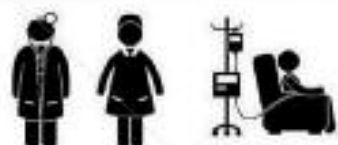
- Supporto socio-economico: 250 mila €
- Case A.I.L.: 175 mila €

Le case
A.I.L.



INVESTIMENTI IN REPARTO (fino al 2016):

1 MILIONE E 550 MILA €



- Borse di studio/collaborazioni: 830 mila €
- Progetti di ricerca: 405 mila €
- Strumentazione: 130 mila €
- Nuovo reparto: 135 mila €
- Accredimento centro trapianti: 50 mila €

Obiettivo sostegno al reparto di Ematologia

- progettazione e arredo **nuovo reparto di Ematologia (inaugurato nel 2016)**;
- finanziamento di **borse di studio, corsi di formazione e aggiornamento** per il personale che opera presso il reparto e il laboratorio;
- Iscrizione del reparto ad **organizzazioni ematologiche nazionali e internazionali**;
- sponsorizzazione della procedura di **accreditamento europeo del centro trapianti**.

Obiettivo sensibilizzazione e raccolta fondi

- **manifestazioni nazionali su piazza** (Stelle di Natale e Uova di Pasqua);
- **iniziative territoriali** (concerti, manifestazioni sportive, spettacoli, ecc.);
- **incontri istituzionali** tra sezioni A.I.L. di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

UOVA DI PASQUA 2017



- Cuneo e vallate: 2.000
- Alba, Bra, Langhe e Roero: 2.050
- Fossano, Savigliano e dintorni: 1.450
- Saluzzo e vallate: 800
- Mondovì, Ceva e dintorni: 650
- Susa: 300
- Azeite: 300
- Ufficio A.I.L.: 100

STELLE DI NATALE 2016



- CUNEO e VALLATE = 3.200
- ALBA, BRA, LANGHE e ROERO = 2.200
- SALUZZO e VALLATE = 2.000
- FOSSANO, Savigliano e dintorni = 1.500
- MONDOVÌ e DINTORNI = 600
- AZEITE = 300
- Ufficio A.I.L. = 100

GRAZIE A TUTTI I PROTAGONISTI DEL NOSTRO LAVORO!

La vera forza dell'associazione sono, però, i **volontari, la nostra "anima"**: oltre 300, sparsi in tutta la provincia. Ciò che l'associazione è diventata in questi anni e tutte le realizzazioni che ha portato avanti, sono anche e soprattutto merito loro. Sono loro che, a seconda delle proprie attitudini, "ci mettono la faccia" quando si scende in piazza per raccogliere fondi e portano il sorriso nei servizi resi ai nostri malati. Le persone che dedicano spontaneamente un po' del loro tempo per aiutare chi soffre, mettendo da parte i propri problemi e

vicissitudini, sono doni preziosi in un mondo che sempre di più corre nel vuoto e pensa solo a se stesso: sono la coscienza vivente di quel sottile filo comune che, in fondo, unisce i destini di tutti.

Un grazie non meno importante va alla sensibilità dei **donatori, la nostra "benzina"**: con i loro piccoli e grandi gesti di generosità, sostengono e finanziano i progetti della famiglia di "Cuneo A.I.L.". Un grazie infinito, infine, va ai nostri **"cervelli e braccia"**, medici, biologi, infermieri, O.S.S., collaboratori amministrativi e personale tutto del reparto di ematologia: la passione che queste persone speciali mettono nel lavoro quotidiano, trasforma la semplice cura medica in un "prendersi cura" che offre ai malati e alle loro famiglie tanto la fiducia della professionalità quanto il calore dell'umanità.

Dove trovarci

Dove trovarci

La nostra **segreteria** è a Cuneo, in V. Schiaparelli, 23; lunedì - venerdì, 8.30-13; 14-17.30; tel. 0171 69.52.94; fax 64.96.53; cell.: 335-29.43.69; e-mail: info@ail.cuneo.it
Potete tenervi aggiornati anche consultando i nostri **canali informativi on line**: sito internet www.ail.cuneo.it; **pagina Facebook** AIL-CUNEO-Paolo-Rubino; scaricando l'**app gratuita** su Google Play e Apple Store AIL Cuneo

Come aiutarci

bonifico bancario su questi conti:

c/o UBIBANCA IT 58 G 031111020000000000351
c/o BANCA PROSSIMA IT 68 S 03359 01600 100000137784
c/o UNICREDIT IT 60 F 02008 10202 000103918678

- bollettino postale sul conto n°71168090

- **destinare il 5 per mille** in sede di dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale A.I.L. (80102390582)

- **diventare soci e/o volontari**

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



NICOLINA PONZA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villaro di Acceglio, sabato 8 luglio alle ore 17.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI GERTOSIO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, offerte, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Gerbino, ai medici e paramedici dell'ospedale Carle di Confrenia per l'assistenza medica, a don Graziano e a suor Anna per il prezioso sostegno morale e spirituale. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 8 luglio alle ore 9.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



OLGA BERTOLOTTI ved. Arneodo
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa Protetta San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, sabato 8 luglio alle ore 16.

On. Fun. VIANO



BRUNO GATTO

Le persone che abbiamo amato e abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono sempre e dovunque noi siamo...

La famiglia ringrazia la Croce Rossa sezione di Dronero e tutti i volontari del trasporto dialisi, tutto il personale del Reparto Medicina Interna Carle, del Reparto Emodialisi, infermiere e Oss del Servizio domiciliare, la dottoressa Elisabetta Bertini, Sabine per essere stata sempre presente e tutte le persone che con una visita, una telefonata, uno scritto, un gesto, gli sono state di conforto. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Cartignano domenica 25 giugno.

On. Fun. MADALA



CELESTINO BELTRAMO

In vita sei stato un esempio di forza, di tenacia e di onestà, dedicando tutte le tue energie a lavoro e famiglia, e conquistando con fatica e determinazione le mete che ti eri posto.

Anna, Ines, Berenice e Gerard ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di Celestino.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LILIANA SOMÀ in Vielmo

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 1° luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. Internet: e-mail dragonedronero@gmail.com.

ANNIVERSARI

2016

2017



GIOVANNI DUTTO

Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto

La cognata Pierina, i nipoti Renza e Severino, Adriano ed Elda, Silvana, Giancarlo e Luciano unitamente a tutti i familiari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero, mercoledì 5 luglio alle ore 18. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2017



OSVALDO CUCCHIATTI

Nel dolore di allora, nell'affetto di sempre, vive perenne la tua immagine.

I tuoi cari

La famiglia con immutato affetto lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 15 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2007

2017



GENOVEFFA LERDA ved. Bernardi

Tu che mi hai tanto amata in vita, veglia ogni giorno sul mio cammino.

Sei sempre nel mio cuore con infinito affetto e rimpianto

Nel triste anniversario della sua scomparsa, figlia e parenti tutti la ricordano nella Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero mercoledì 12 luglio alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2014

2017



GIUSEPPE ARGILOSA

Il tempo passa ma il ricordo resta...
I loro cari li ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 5 agosto alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2017



LUCIA BRESSI (Mirella) ved. Argilosa

2006

2017

1992

2017



CESARINA GERBINO ved. Ponzo

Nella ricorrenza dei rispettivi anniversari di morte, familiari, parenti e amici li ricordano con immutato affetto. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di Canosio domenica 23 luglio, alle ore 9,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

PIETRO PONZO

2014

2017

2006

16 luglio

2017



BATTISTA ASTESANO

Vive sempre con immutato affetto nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con commozione e rimpianto
La moglie e tutta la famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Villar S. C. domenica 9 luglio, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



FRANCESCO GALLO

Sempre vivo il tuo ricordo.

Clelia e familiari

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Dronero.

On. Fun. VIANO

2006

2017



GIUSEPPE INAUDI

Vivi sempre con grande affetto nel mio cuore, dal Cielo aiuta e proteggi chi ti vuole bene

Moglie e parenti lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano domenica 30 luglio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Leggete e diffondete
Il Dragone
mensile di Dronero
e della Valle Maira

On. Fun. VIANO

2016

2017



GIUSEPPE GIRAUDO

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi nel ricordo di ogni giorno
Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella parrocchia di Monastero di Dronero sabato 8 luglio alle ore 20,30 e nella parrocchia di Paschera S. Carlo di Caraglio domenica 9 luglio, alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel ventiduesimo anniversario della scomparsa del compianto



CHIAFFREDO MARINO

la moglie, i figli e i familiari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Busca domenica 16 luglio alle ore 9,30. Si ringrazia quanti prenderanno parte alla funzione.

2006

2017



MARCELLO BERTOLOTTI

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

La tua famiglia.

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 15 luglio alle ore 18,30.

1998

2017



CATERINA ISAIA ved. Garino

È dolce ricordarti, è triste non averti più con noi, ma è bello sapere che lungo il sentiero della nostra vita tu ci guardi e ci proteggi
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 23 luglio alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

RITRATTO DI UN CAMPIONE

Mauro Gavotto, vent'anni di pallavolo stellare

Intervista al “Bomber” di San Damiano Macra e nipote di Giorgio Salomone

La Valle Maira si è distinta in passato per aver dato i natali a grandi uomini politici, medici e poeti. Fin da tempi lontani è stata anche la patria di campioni dello sport.

Basti pensare al calciatore Luigi Allemandi, nativo di San Michele Prazzo, che negli anni trenta del secolo scorso, fu uno dei protagonisti della nazionale vittoriosa ai mondiali ed alle olimpiadi, allenata dal grande Vittorio Pozzo. Nel dopoguerra gli sport praticati a livello agonistico dai nostri giovani erano essenzialmente quelli legati al territorio; in alta valle, lo sci nelle sue varie forme e la corsa in montagna, a fondo valle il calcio, il ciclismo e le bocce.

Se questa era la norma, nel tempo ci sono state alcune eccezioni significative.

Una di queste si è realizzata a San Damiano negli anni settanta, in una specialità, la pallavolo, allora poco praticata.

I due protagonisti provengono dalla stessa famiglia, sono zio e nipote, entrambi giocatori di volley ad alto livello.

Lo zio è Giorgio Salomone classe 1960; la sua prestigiosa carriera emerge nel libro “I NOSTRI CAMPIONI” di Luigi Abello quando si dice: “all’età di 15 anni inizia a giocare nel VBC Cuneo e subito in lui si vedono le innate qualità del campione; infatti nel 1978 approda al Cus Torino, in seguito diventata Robe di KAPPA e qui Giorgio conquista due scudetti tricolori Serie A all’età di 21 anni. Successo che ripeterà nel 1984, anno in cui la squadra conquisterà anche un prestigioso traguardo internazionale, la Coppa delle COPPE. Sempre a Torino con la Robe di KAPPA avrà l’onore di disputare la finalissima della mitica Coppa dei Campioni a Parigi”.

Nel 1988 ritorna a Cuneo all’Alpitour dove aveva iniziato, restando nella società con una lunga militanza anche come allenatore del settore giovanile.

Conclusa la carriera Giorgio resta nell’ambiente sportivo, da oltre un decennio dirige con passione e competenza il Centro Sportivo Valle Maira A Rocca-bruna.

Il principale protagonista di questo racconto è però Mauro, il nipote di Giorgio.

Mauro Gavotto nasce a Cuneo il 16 aprile 1979 da papà Antonio originario di Mondovì, trasferito a San Damiano nel 1968 per lavorare all’ENEL, e da mamma Gabriella Salomone, sorella di Giorgio.

Mauro trascorre l’infanzia in paese ed inizia in tenera età la pratica della pallavolo incoraggiato dallo zio.

Dice Giorgio: “L’ho portato in palestra che aveva neanche otto anni. Avevo aperto una scuola di volley a Dronero. Mauro era già molto alto per la sua età. Era appena uscito da un brutto incidente con la frattura di tibia e perone, dopo un anno di riabilitazione gli era stato consigliato di fare dello sport”.

Nel 1995 a sedici anni Mauro viene chiamato all’Alpitour Cuneo per giocare nella giovanile. Questa società sarà per lui il trampolino di lancio per farlo approdare alla nazionale Juniores con la quale nel 1997 vincerà la medaglia d’oro al Campionato Mondiale Under 19.

Nella stagione 1998/99 sale nella prima squadra della compagine cuneese, contribuendo in quell’annata alle vittorie della Coppa Italia e alla Supercoppa di Lega.

Anche nella stagione successiva è confermato e sempre più apprezzato, come si evince dal libro scritto in occasione dei 50 anni del sodalizio subalpino, dove viene citato: “al suo posto gioca una splendida partita il giovane Gavotto”, e ancora “...con avversario Modena, il protagonista assoluto della giornata, che si conclude con la vittoria sugli emiliani per 3 a 2, è ancora Gavotto, premiato come il migliore giocatore dell’incontro”.

Come spesso succede anche in altre discipline, giovani promettenti vengono dati in prestito a società sportive meno quotate dove possono giocare da titolari e maturare più velocemente.

Per questo motivo pur restando di proprietà dell’Alpitour, Gavotto per alcuni anni è ceduto temporaneamente ad altri club. Nel 2000 passa nelle fila della



Zio e nipote, due giganti del volley

Pallavolo Torino, squadra che milita in A2, la seconda serie della pallavolo in Italia.

L’anno successivo viene trasferito alla Pallavolo Piacenza dove resta per due stagioni.

Fin dal primo anno il suo gioco nel ruolo di schiacciatore non passa inosservato, ponendosi all’attenzione dell’allenatore Andrea Anastasi che lo convoca nella nazionale maggiore fin dal novembre del 2001.

Nel 2003 ancora un cambio di casacca, in quella stagione il nostro atleta riveste il ruolo di opposto/schiacciatore della 4 Torri Ferrara.

All’occhio del profano potrebbe sembrare che l’errabondo Gavotto non riesca mai a trovare il terreno giusto ove potersi realizzare; tuttavia proprio queste esperienze diverse saranno un bagaglio prezioso per il suo futuro da giocatore.

La svolta della sua carriera avviene nel 2004 quando viene “venduto” dal Cuneo, che sino ad allora è sempre stato il proprietario del suo “cartellino”, alla



Mauro esulta in una partita della nazionale

Gabeca Montichiari.

LA nuova squadra saprà donargli le condizioni ideali per poter esprimere al meglio le sue potenzialità, Mauro si ferma nella società fino al 2012.

Nella tranquilla provincia lombarda si sente come a casa, giocando ben otto campionati consecutivi nella stessa società. In questi anni, che coincidono con la piena maturità dell’atleta, Gavotto dimostra al mondo della pallavolo italiana il suo valore. Nel 2008 la sua carriera raggiunge il suo apice con la convocazione alle Olimpiadi di Pechino, il traguardo sognato è raggiunto.

La nazionale italiana si presenta all’appuntamento con i favori del pronostico; negli anni precedenti à vinto tutto quanto era possibile, al suo palmares manca solo la medaglia d’oro olimpica.

Anche questa volta si ripete un destino avverso.

La nazionale pur giocando un ottimo volley si ferma in semifinale perdendo contro l’imbattibile Brasile.

Il quarto posto con l’odiata “medaglia di legno” lascia agli azzurri tanto amaro in bocca. Anche Gavotto ha cullato la speranza di medaglia e come tutti rimane molto deluso.

A ben pensarci, lui può dirsi soddisfatto; mai nessun altro atleta della nostra valle è arrivato così in alto. Lo sanno bene i suoi compaesani di San Damiano che, preparato in fretta e furia un grande striscione celebrativo, lo attendono ansiosi.

Il 28 agosto al suo rientro dall’Olimpiade, sindaco in testa, lo acclamano in un festeggiamento preparato presso il salone parrocchiale ove partecipa quasi tutto il paese.

Nel 2012 la società che lo ha portato alla ribalta internazionale chiude i battenti; Mauro deve trovarsi un’altra squadra. Nella stagione 2012/13 viene ingaggiato dalla Marmi Lanza di Verona, ed in quella successiva si trasferisce ancora emigrando al Sud Italia per giocare due anni nella Tonno Callipo Vibovalenzia.

Nel 2015 il ritorno al nord per accasarsi al Sudtirol di Bolzano, la squadra in cui ha militato nella stagione appena conclusa. Per sommi capi è questa la storia della sua lunga carriera agonistica.

Quanto ha dato alla pallavolo nelle venti stagioni giocate ad alto livello, delle quali ben tredici nella massima divisione, è ben riassunto dal comunicato stampa della Lega VolleyA1 del 29 ottobre 2014 dal titolo: “I RECORD DI BOMBER MAURO GAVOTTO”.

“Mauro Gavotto, ha ormai tanti anni di carriera alle spalle, tante partite giocate, tanti punti segnati (per due volte consecutive miglior bomber di Serie A1. Nelle stagioni 2003/4 e 2004/5). Dal 1999 ad oggi resiste il suo nome in cima alla classifica dei bomber più prolifici. 5291 punti segnati in A1 in 312 partite giocate che lo incoronano come miglior marcatore del campionato italiano negli ultimi 15 anni precedendo mostri sacri come Fei e Zlatanov”.

Se consideriamo che in quel periodo oltre agli italiani anche altri grandi campioni stranieri militavano nel campionato italiano, che era considerato il più difficile al mondo, i suoi record, tuttora imbattuti, ci fanno capire le dimensioni del giocatore. Siamo di fronte ad un atleta di valore assoluto, probabilmente il miglior pallavolista piemontese di sempre e, senza dubbio, il più grande sportivo nato e cresciuto in Valle Maira.

Per completare il “ritratto del campione” e conoscere anche l’uomo oltre che l’atleta ho rivolto a Mauro alcune domande: **Perché, a differenza di tuo zio Giorgio, dopo un ottimo inizio di carriera nella pallavolo Cuneo, te ne sei allontanato senza farci più ritorno?**

Non c’è un vero perché, semplicemente le nostre strade non si sono più incrociate.

Nella pallavolo Cuneo ci sono stati dei cambiamenti a livello dirigenziale e io sono stato venduto a Montichiari per fare cassa. Li ho trovati la mia seconda casa. Ho giocato per il gruppo Gabeca per 8 anni e se la società non avesse chiuso avrei chiuso volentieri la carriera con loro. Ma purtroppo a inizio crisi la squadra ha chiuso i battenti e da allora mi sto girando un pò tutta l’Italia.

Dopo tanti anni vissuti lontano da San Damiano, che rapporti hai conservato con il paese e con gli amici dell’adolescenza?

Non vivo in pianta stabile a San Damiano da quando avevo 17 anni ma resta e resterà sempre un punto di riferimento importante per me. Per tutta la mia carriera, appena avevo qualche giorno libero tornavo a San Damiano e ricaricavo le batterie. Lì ci vive la mia famiglia e tutti i miei amici con cui sono cresciuto e con cui ho tutt’ora un ottimo rapporto. Fosse per me tornerei a vivere a San Damiano (dove ho anche battezzato mia figlia Aurora) ma per adesso la mia via è in romagnola anche se del futuro non c’è certezza.

Parlaci dei valori e delle soddisfazioni che ti ha dato uno

sport di squadra come la pallavolo.

Il volley più di ogni altro sport ti obbliga a dipendere dagli altri proprio per le sue regole. A pallavolo non puoi vincere da solo ma solo di squadra. Tutte queste caratteristiche a mio avviso sono molto importanti per la crescita e la formazione di un ragazzo/a. Io mi sento molto fortunato perché devo la mia educazione e il mio modo di stare al mondo tanto ai miei genitori quanto alla pallavolo che è sempre stata per me una scuola di vita.

Le soddisfazioni sono tante. Dalle singole partite alle grandi manifestazioni ogni vittoria, ma anche ogni sconfitta, mi ha sempre regalato forti emozioni. Mi ricordo ancora come se fosse ieri l’adrenalina (e la fifa) che mi sentivo addosso prima di entrare in campo per la prima volta alle olimpiadi di Pechino nel 2008.

Dopo una carriera ventennale vissuta ai massimi livelli, a trentotto anni hai ancora motivazioni sufficienti per continuare a giocare?

Fosse per me non smetterei mai di giocare e di motivazioni ne sono pieno. Purtroppo dopo tanti anni passati a saltare e senza mai fermarmi, neanche d’estate, il mio fisico sta iniziando a presentarmi il conto. Quello che mi farà smettere di giocare di sicuro non saranno le motivazioni ma solamente le ginocchia.

Hai dei messaggi da dare ai giovani che intraprendono la strada dello sport agonistico?

Mi capita e mi è capitato spesso di confrontarmi con giovani atleti dei più svariati sport. Per me l’aspetto più importante è allenarsi sempre con l’obiettivo di diventare il migliore e di migliorarsi ogni giorno. Poi naturalmente c’è una selezione anche naturale e noi non ci possiamo fare niente. Ma un atleta quando arriva alla mia età dovrebbe voltarsi indietro e poter dire: “io ho dato tutto e sono arrivato al massimo di dove potevo arrivare”. Se poi il massimo vuol dire essere il migliore al mondo tanto meglio altrimenti l’importante è non avere rimpianti.

Un’altra cosa che dico sempre ai giovani è: “studiate”. Quando si è giovani e bravini si pensa di avere il mondo in mano ma poi passano gli anni e ti accorgi che le squadre ci mettono un attimo a scaricarti. Gli infortuni purtroppo sono all’ordine del giorno e non si possono prevedere. Non c’è cosa peggiore di ritrovarsi vicino ai trent’anni senza un futuro sportivo e doversi trovare un lavoro.

Hai già maturato progetti di vita per il tuo futuro pot-agonistico?

Per ora non ho grandi progetti per il futuro. Proprio in questi giorni sto definendo l’acquisto di una tabaccheria a Cervia (RA) che gestirà la mia compagna. Mi piacerebbe poter restare nell’ambiente della pallavolo con un incarico dirigenziale. E’ dura ma ci proverò. Purtroppo non mi ispira molto il ruolo di allenatore anche se potrei cambiare idea se si trattasse di allenare i giovani.

In qualsiasi disciplina dello sport moderno non sono sufficienti grandi mezzi fisici. Per arrivare al vertice, un atleta deve possedere spiccate doti intellettuali, accompagnate da determinazione, passione e dedizione assoluta.

Le risposte contenute nella breve intervista fanno capire al lettore quanto il campione Mauro Gavotto, alla soglia dei quarant’anni, conservi intatte quelle doti che gli hanno permesso una così lunga e prestigiosa carriera. uando deciderà di appendere le scarpette al chiodo c’è da augurarsi si concretizzi l’opportunità per il suo ritorno nella terra di origine.

Un personaggio con la sua esperienza ed il suo carisma sarebbe prezioso nel trasmettere ai nostri giovani l’entusiasmo e la passione per la pratica sportiva; non solo con l’obiettivo di rinnovare i fasti nel volley, ma soprattutto al fine di indirizzare tanti adolescenti alle attività motorie e farli crescere forti nel fisico e sani nell’intelletto.

Fortunato Bonelli

ESCURSIONI IN VAL MAIRA

Un percorso poco noto per i laghi Roburent

Una zona ricca di laghi e di opere militari



Una delle gite più frequentate della nostra valle è quella che porta ai laghi Roburent da Pratociorliero per il passo Scaletta. E’ possibile però raggiungere il lago mediano di Roburent e quindi il superiore, per un itinerario di poco più lungo, molto più vario e panoramico, che percorre in parte lo spartiacque Maira-Stura e fiancheggia un’opera militare del tutto particolare.

Propongo inoltre una lunga traversata, molto varia che tocca ben sette laghi, compreso il lago Roburent

1) Laghi di Roburent per il Passo Peroni

Difficoltà: E (escursionista medio) con breve tratto EE Partenza: Quota 1850 nel vallone di Unerzio 1 Km prima di Pratociorliero Dislivello in salita: metri 900 andata e metri 200 ritorno Lunghezza: circa 12 Km andata e ritorno

Esposizione: varia Tempo di percorrenza: solo andata, da 2 h 30’ a 3 ore per escursionisti medi

Quota massima 2630 passo La Croce

Cartografia: Chaminar en val Maira di Bruno Rosano

Accesso stradale: Val Maira. All’entrata di Acceglio a sinistra per Chialvetta, si risale tutto il vallone fin oltre Viviere. E’ consigliabile parcheggiare a quota 1850 in prossimità di un tornante verso sinistra perché poi il fondo stradale è sconnesso. Itinerario: Si prosegue sulla sterrata che va a fiancheggiare il rio e poco prima di un ponticello si prende il sentiero S10 che sale sulla destra (percorso normale per i Roburent).

Si segue il sentiero principale tralasciando un primo bivio verso sinistra. A quota 2190 circa si lascia il sentiero principale per prendere il sentiero S27 sulla sinistra (tacche blu e rosse, indicazione per Colletta Vittorio) che passa di fianco alla grande caserma dell’Escalon (2271) e raggiunge verso sinistra la colletta Vittorio (2522).

Di qui si sale il ripido pendio sulla destra (sentiero Cavallero, attrezzato con catene) e si raggiunge il panoramico passo La Croce orientale posto sullo spartiacque con la valle Stura. Si va a destra (nord-ovest) passando nei pressi del bivacco 2 Valli e si percorre un sentiero pianeggiante sul versante sinistro (sud) fiancheggiato da caratteristici “pozzetti” militari (ho cercato informazioni ma non sono riuscito a capire la loro funzione).

In poco meno di un Km si raggiunge passo Peroni posto

a destra e un po’ più in basso di una caserma; qui siamo sul versante valle Stura. Dal passo per tracce di sentiero, inizialmente ripide, poi per belle vallette si raggiunge il lago mediano di Roburent Dal lago si scavalca un dosso verso sinistra e si prende il sentiero che porta al lago superiore.

Per il ritorno si può passare dal passo Scaletta salendo a destra del lago superiore.

2) Traversata Sorgenti Maira, Laghi Roburent, Colle Munie, Sorgenti Maira.

Difficoltà: E (breve tratto EE)

Dislivello : m 1900 metri

Esposizione: variabile

Lunghezza: Km 27 circa

Partenza: sorgenti del Maira m 1620 raggiungibili in auto salendo a sinistra subito dopo Saretto

Tempo di percorrenza: da 7 alle 10 ore

Cartografia: Chaminar en autal val Maira di Bruno Rosano

Itinerario: Dal parcheggio delle sorgenti si attraversa il ponte e si segue, per 300 m, la strada militare che sale verso la Pausa; al primo tornante, sulla sinistra si prende il sentiero (percorso occitano oppure gta) per il colle Ciarbonet; dal colle scendere sulla strada sterrata del versante opposto (possibili scorciatoie) fino al bivio (m 1830) della strada che arriva da Chialvetta; si continua, in salita, per la strada per 700 m circa, poi si prende a ds il sentiero per il colle Scaletta (s 10); a quota 2190 circa si prende il sentiero a sinistra (S 27) e lo si segue come descritto nell’itinerario precedente fino al lago Roburent superiore. Si raggiunge quindi la parte opposta del lago, costeggiandolo sulla destra.

Di qui si prosegue verso ovest al colle di Roburent (2492); poi bella discesa in territorio francese nel vallone dell’Orrenaye (lago); al bivio, a quota 2340 circa, si tiene il sentiero in piano a destra che poi sale al colle della Gipièr dell’Orrenaye (2482); dal colle, un sentiero a destra, poco marcato porta al colle delle Munie (2531); scendere sul versante italiano, verso nord, per il sentiero Frassati passando nei pressi dei laghi Munie, Apsoi e del lago Vissaisa; in breve si raggiunge il punto di partenza.

Itinerario per lo più facile e scorrevole, di ampio respiro; un viaggio panoramico (e rilassante per chi è sufficientemente allenato) in una delle zone più belle e caratteristiche delle alpi Cozie meridionali.

Sergio Sciolla

		Problemi di udito?
DRONERO Farmacia Oltre Maira Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12	CUNEO Maico Corso Nizza, 33/B Tel. 0171 69.81.49	Vieni da Maico per sentire meglio!

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ROSALIA PIASCO (Lia) ved. Vercellino

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani, ai medici e al personale della Casa di Cura Monteserrat di Caraglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, domenica 30 luglio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



DOMENICO PEROTTI

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 22 luglio alle ore 9.

On. Fun. VIANO



ADELAIDE ELLENA

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero martedì 4 luglio, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2016

2017



ANNA AIMAR ved. Giolitto

Sarai sempre nel nostro cuore

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 15 luglio, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2008

2017



MARIA MADDALENA PIRRA ved. Cherasco

Come una luce che non ha tramonto continui a vivere nei nostri cuori

I suoi cari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 23 luglio, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1997

2017



MAURO GARNERONE

Sarai sempre nel nostro cuore

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 15 luglio, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

Epitaffio per un uomo laborioso



Sono ormai poche le persone ancora in vita che ricordano il violento scontro tra due moto del 25 maggio 1955 sulla strada Dronero-Acceglio all'altezza delle Barmasse di Cartignano. Celestino era uno dei due centauri coinvolti, ma soprattutto era quello la cui vita sarebbe stata segnata per sempre da quell'incidente. Dopo aver subito vari interventi chirurgici per le fratture riportate ed aver trascorso immobile tre mesi in ospedale a Torino, era tornato alla casa nativa in una piccola borgata del vallone di Pagliero, dove vivevano il fratello maggiore e la madre vedova.

Da lì era partito circa un anno prima per aprire una falegnameria a San Damiano Macra, ma dopo l'incidente aveva capito che, una volta terminata la convalescenza, non avrebbe più potuto dedicarsi ad un'attività fisicamente così impegnativa.

Allora, visto che in passato aveva già accumulato una certa esperienza lavorando alla manutenzione delle linee elettriche in valle e supportato sia da una grande passione per lo studio sia da una buona predisposizione alla manualità, si era iscritto alla Scuola Radio Elettra di Torino, deciso a diventare radiotecnico grazie ai loro corsi per corrispondenza. Ed il televisore che aveva costruito con il materiale inviato dalla scuola è stato il primo apparecchio del genere nel paese: i giovani del posto la sera andavano a casa sua per vedere "Lascia o raddoppia?". Chissà se qualcuno ancora ne ha memoria...

L'anno seguente sposava Anna, compaesana con cui era fidanzato da tempo e che no-

nostante tutte le difficoltà non aveva smesso di amarlo. La coppia, provvista di pochi soldi ed ancor meno di salute ma ben dotata di spirito di sacrificio, di volontà e di una certa dose di incoscienza, partiva immediatamente per Torino, alla ricerca di casa e di lavoro. Da quel momento in poi sarebbe impossibile parlare singolarmente di uno solo dei due. Difficile dire se sia stato il provenire dalle montagne a renderli così uniti, combattivi ed allo stesso tempo capaci di adattarsi alla nuova condizione di cittadini, ma certamente nei sessant'anni seguenti hanno avuto comunanza di valori e di idee e trovato uno nell'altra tutto il sostegno e la complicità necessarie per realizzare i loro progetti e per superare le difficoltà che si sono via via presentate. Molto stimati da chi aveva con loro rapporti di lavoro, erano apprezzati per la serietà e per l'onestà.

All'inizio degli anni '60 nasceva la loro unica figlia, che fin da piccola portavano spesso in visita alle loro montagne.

Appena era stato possibile, avevano iniziato a sistemare una parte della casa nativa di Celestino, lassù in mezzo ai prati. Per molti anni quasi tutti i fine settimana non erano dedicati al riposo ma ad un lavoro supplementare di costruzione di ogni singola parte: impianto idraulico, termico, elettrico, pavimentazione, intonaco, arredamento... non c'era cosa in cui lui non si cimentasse e materiale che non sapesse addomesticare, sempre assistito dalla versatile Anna che di volta in volta si prestava come "boccia" tuttofare. In

qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo si partiva il sabato pomeriggio, si macinavano un centinaio di chilometri, si lavorava al cantiere tutta la domenica e, a tarda sera, si scendeva in città, stanchi ma soddisfatti.

All'arrivo della pensione di vecchiaia, la casa era pronta per accoglierli ed entrambi si erano trovati d'accordo nella scelta di tornare alla stazione di partenza.

Da quel momento ad oggi sono trascorsi quasi trent'anni, anch'essi in gran parte dedicati al lavoro di completamento e di manutenzione della casa, oltre che alla coltivazione dell'orto ed a qualche gita in montagna. Lui aveva anche ripreso a fare il falegname, questa volta quasi per diletto piuttosto che per necessità. Nel 2012 Celestino, che in gioventù alla visita di leva era stato dichiarato riformato per un soffio al cuore, sopravviveva ad un infarto grazie al tempestivo intervento via elicottero dell'equipe del 118 ed alla efficace assistenza ospedaliera del seguito.

L'anno successivo gli veniva impiantato un pacemaker con defibrillatore, mentre nel 2014 una pancreatite e due sepsi lo costringevano ad un mese di degenza. Ma ancora una volta la sua forza di volontà e la dedizione di tutto il personale dell'Ospedale Carle avevano la meglio.

Il 6 maggio 2017, dopo soli tre giorni di ricovero Celestino all'improvviso ed inaspettatamente ci ha lasciati.

Dopo 88 anni di lotte e di fatiche, non sempre coronate da successi ma raramente causa di rinuncia, ha perso la battaglia.

Un sincero grazie a chi, a vario titolo, ha contribuito in passato a tenerlo in vita come pure a chi contribuirà ad alimentarne il buon ricordo.

Chi gli ha voluto bene

AFP - VALLE MAIRA

Ricordare è importante ma non basta



Visitare un campo di concentramento è un'esperienza toccante che cambia la vita. Ne sono convinti i giovani alunni dell'Azienda di Formazione Professionale di Dronero e dell'Istituto Sebastiano Grandis di Cuneo che, in occasione della vincita della 36ª edizione del Progetto di Storia Contemporanea, indetto dal Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte in collabo-

razione con l'istituto scolastico regionale, hanno partecipato ad uno dei viaggi studio, organizzato presso i campi di concentramento di Mauthausen e Gusen (AT), nei giorni 19-20-21 maggio. I ragazzi durante la visita sono stati affiancati da competenti guide, che li hanno scortati nel lugubre itinerario che attraversa le gelide mura nelle quali non molti anni fa si compiva il genocidio nazista.

Giovedì 1 giugno a Torino, nell'aula consiliare di Palazzo Lascaris, si è tenuta la cerimonia di premiazione, presieduta dal vicepresidente del Consiglio regionale Dott. Nino Boeti, nella quale sono stati remunerati 125 ragazzi, appartenenti a 20 istituti scolastici e 5 centri di formazione professionale provenienti da diverse province piemontesi. Un ringraziamento particolare va agli istituti storici per il considerevole lavoro svolto, agli insegnanti per avere sostenuto l'iniziativa e infine a tutti gli allievi che hanno dedicato il loro tempo alla realizzazione degli elaborati. Il fine di questi progetti non è soltanto quello di mantenere vivo il ricordo, ma soprattutto quello di istruire le giovani generazioni a non essere indifferenti davanti a tutte quelle prevaricazioni che purtroppo ancora oggi vengono messe in atto, per fare in modo che tutto quello che è accaduto non si ripeta.

ANPI VALLE MAIRA

Marcia sui sentieri partigiani

Quasi un centinaio di persone hanno preso parte il 2 giugno alla tradizionale Marcia sui sentieri partigiani promossa dall'Anpi di Dronero e Valle Maira.

Tre le località di partenza a gruppi (da Dronero, Cartignano e San Damiano Macra) con arrivo al rifugio partigiano Detto Dalmastro, in frazione Margherita di Dronero. Era presente anche una delegazione di Castiglione d'Orcia, un piccolo comune della provincia di Siena con circa 2500 abitanti, gemellato con la struttura locale che durante la Resistenza ospitò i combattenti di Giustizia e Libertà. L'Assessore e Consigliera Alice Rossi che oltre alle deleghe a: Istruzione e Cultura - Politiche Sociali - Sanità, si occupa di Rapporti con l'ANPI e Memoria Antifascista, ha dato

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

Via Passatore, 5c
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel.
335-10.37.176

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

Via Valmaira, 16
Via Giolitti, 63,
Tel. 0171-91.87.77
Radiotelefon
329-23.49.783;
380.32.54.719;
348-34.02.739

BOCCE PETANQUE

Finale tutta dronerese

Fabio Dutto oro e Fabrizio Bottero argento a Genova. Argento anche per Sara Dedominici e bronzo a Jacqueline Grosso

Nella categoria A maschile, le cui sfide si sono giocate a Genova sui campi dell'Abg con la direzione di Davide Dalmasso, Fabio Dutto dell'ASD Valle Maira ha conquistato lo scettro italiano passatogli da Diego Rizzi, vincitore nel 2016.. Al termine di una finale tutta dronerese, il socio di club e "avversario" Fabrizio Bottero ha dovuto alzare bandiera bianca, battuto per 13-6. In precedenza sono state incerte e avvincenti le due semifinali che hanno visto soccombere di misura sia Massimiliano Tiboni dell'Abg, per 13-12 contro Dutto, che Diego Rizzi della Biarese, per 12-9 contro Bottero.

La corona della massima categoria femminile è andata alla genovese Serena Sacco, portacolori del club pegliese La Scogliera. In finale ha superato Sara Dedominici, tesserata per l'ASD Valle Maira per 13-4 nella sfida che valeva la medaglia d'oro. In semifinale si sono arrese Jacqueline Grosso – ancora bronzo dopo quello dello scorso anno – anch'ella targata Valle Maira, e Rosella Durbano della Costigliolese, sconfitte rispettivamente dalla Sacco (13-9) e dalla Dedominici (13-8). Sui terreni dell'organizzatrice Caragliese si sono presentate 49 atlete dirette dall'arbitro Osvaldo Mattalia.

Sui campi del Dlf Ventimiglia, ha conquistato il titolo della categoria B maschile, Nicola Squarciafichi. Il rappresentante dei Ferrovieri non ha lasciato scampo (13-4) in finale a Daniel Bresciani della Caragliese. Sulla terza poltrona si sono seduti Claudio Rosso della cuneese Vignolo Petanque (8-13 contro Squarciafichi) e Carlo Vassallo del-l'imperiese San Bartolomeo (1-13 contro Bresciani). Ha diretto l'arbitro Silvano Fraboni. Nella categoria B femminile ha colto il successo la cuneese Tiziana Giraudo della Roccavione. Per 13-8 si è imposta nel match conclusivo alla ventimigliese del Dlf, Maria Ferraro. I bronzi sono finiti al collo delle due genovesi del Lanternino, Bruna Giordano, sconfitta 13-6 dalla Giraudo, e Maria Laura Banchemo, battuta 13-1 dalla Ferraro. Sui terreni dell'organizzatrice Valle Sturla di Genova ha diretto l'arbitro Bruno Costamagna in un contesto di 25 sfidanti. A Ventimiglia sono stati i terreni del Dlf (direttore di gara Silvano Fraboni) a premiare con l'oro della categoria C, Rocco Misale del Gsp Ventimiglia. Per 13-11 ha respinto l'ultimo assalto portato da Luca Martina della Costigliolese. Il bronzo ha consolato Davide La Monica dell'imperiese San Giacomo (battuto 13-8 da Misale) e Mas-



Nella foto Fabio Dutto con il ds Luciano Lerda

simo Mammoliti della Vita Nova Savigliano (sconfitto 13-5 da Martina). Tutto cuneese il podio della categoria D allestito sui campi dell'ospitale Caragliese. Sul gradino più alto è finito Valentino Debar della Vita Nova di Savigliano. Al termine di una finale incertissima, conclusa sul punteggio di 13-12, ha superato Andrea Biamonti della Biarese. Le due medaglie di bronzo sono andate a Davide Cerutti della Vita Nova (8-13 contro Debar) e a Bartolomeo Pellissero della

Centalese (1-13 contro Biamonti). Erano 168 gli aspiranti al titolo diretti dall'arbitro Osvaldo Mattalia.

Sui campi della genovese Santa Margherita Marassi, dove è stato chiamato a dirigere l'arbitro Pietro Zuppardo, si è laureata campione d'Italia di Società Giovanile, la cuneese Costigliolese trascinata dal neo campione italiano under 18, Andrea Chiapello. Con lui hanno contribuito al successo finale Manuel Barra, Simone Barra, Simone Bellino e Luca Borgna, diretti dal tecnico Marco Alberti. Medaglia d'argento per la genovese Abg, schierante Jacopo Gardella, Pietro Rivarola, Pietro Porrozz, Daniel Monaco, Giacomo Caligiuri, Sara Ferrera (tecnico G.Battista Parodi). 8 a 6 l'esito della finale. Sul terzo gradino è finita l'Auxilium Saluzzo (Massimo Riparia, Davide Caporgno, Maicol Rinaudo, Danilo Rinaudo, Pietro Vittone, Thomas Rinaudo, Christian Servetti - tecnico Pietro Fornetti) che ha sconfitto 10-4 l'imperiese Le Ginestre (Sandro Negro, Mirco Mantello, Claudia Danio, Sara Peretto – tecnico Natale Ardoino). In semifinale l'Abg aveva prevalso sull'Auxilium per 10-4 e la Costigliolese 8-6 nei confronti della Le Ginestre.

RsD

BOCCE, PETANQUE

Trofeo Coppa Città di Saluzzo

Nelle terne femminili vittoria della Valle Maira

Si è disputata venerdì 2 giugno a Saluzzo presso la Bocciofila Auxilium, la Coppa Città di Saluzzo competizione internazionale femminile e maschile. Per le donne, vittoria della Valle Maira con Irma Giraudo, Maria Grazia Esposito e Francesca Barra per 13 a 12 contro le compagne di squadra Sara Dedominici, Erika Massucco, e Anna Gagliotti. Eliminate in semifinale ABG Genova Valentina Petulicchio, Jessica Rattenni, Annalisa Filippi e Caragliese con Giannina Dutto, Maria Lucia Chiapello e Carla Fogliato. Per gli uomini vittoria della Soc. Casanova Genova con Silvio Dalta, Dieng Babacar e Alfredo Damonte per 13 a 4 contro la Caragliese con Cesare Ribero, Fabio Debar e Davide



Nella foto la terna vincitrice a Saluzzo

Cerutti. Eliminate in semifinale la terna di casa dell'Auxilium Saluzzo con Giuseppe Martina, Diego Billia e Davide Caporgno e della Bovesana formata da Romano Diglaudi, Demis Argenta e Vincenzo Russiano. Direzione arbitrale di Marco Palmero con Osvaldo Mattalia. Presenti per gli uomini 37 formazioni mentre per le donne le terne scese in campo sono state di 16

ST

BOCCE SCUOLA

Concluso il corso di petanque per la scuola

Una trentina i ragazzi che vi hanno preso parte



A fine maggio si è concluso il corso della "Scuola bocce" al quale anche quest'anno hanno partecipato numerosi ragazzi. Sono stati oltre 30 i giovani allievi del corso che, oltre ad avvicinarsi alle tecniche del gioco delle bocce, hanno partecipato ad alcune gare e sono pure arrivati in finale. "Questo ottimo risultato – spiega la presidente Anna Vielmo - è indubbiamente motivo di orgoglio per l'ASD Valle Maira. Il corso è terminato ma riprenderà nuovamente a settembre, con il nuovo anno scolastico. Da parte mia e dell'Associazione una grazie alle mamme dei ragazzi e un ringraziamento particolare agli istruttori Pietro Barbero, Franco Barbero e Luciano Lerda che hanno reso possibile il corso".

ST

CICLISMO DILETTANTI

Luca Cavallo fa l'impresa a Valberg

Vittoria per distacco nel "Tour Paca", corsa a tappe in Francia

VALBERG (Dipartimento Des Alpes - Maritimes, Francia) - Luca Cavallo, 17 anni (18 il prossimo 26 ottobre), dilettante juniores della Federazione Ciclistica Italiana, portacolori del Gruppo Sportivo Vigor - Cicli Mattio di Piasco, ha vinto per distacco la sesta e ultima prova del "34° Tour Paca" (Region Provence - Alpes - Cote d'Azur) da La Gaudie a Valberg di 117 chilometri, comprendente quattro Gran Premi della Montagna: Vallée de l'Esteron, il Col Saint Raphael, le Gorges de Daluis e la salita finale di 14 chilometri, al 6% di pendenza media, con punte al 12% che porta alla stazione invernale di Valberg, a quota 1672. Il dronerese è stato interprete di una corsa semplicemente straordinaria per emozioni e colpi di scena. Una tappa del "Tour Paca" tra le più belle della sua storia, ricordata per il coraggioso e vincente assalto di Cavallo che, lanciandosi in avanscoperta quando al traguardo mancavano ancora 40 chilometri (un'eternità) è stato il protagonista assoluto di una meravigliosa sfida da cuore in gola. Il momento chiave della corsa è avvenuto al chilometro 77, sulla scia di un traguardo volante vinto da Pietro Olocco, Cavallo è stato lesto a prendere la ruota del compagno di squadra, è bastata un'occhiata tra i due per capire che era il momento di attaccare e di dare una scossa alla corsa. I due fuggitivi guadagnano subito terreno e nonostante il furioso inseguimento degli uomini delle due "corazzate" francesi "Velo Club La Pomme Marseille" e il "Velo Sport Romanais Peageois" (la squadra di Alois Charrin, leader del Tour Paca) la fuga decolla. La seconda "botta" di Cavallo a 14 chilometri dall'arrivo, sulle prime rampe della salita di Valberg, il dronerese spara le sue cartucce, stacca il compagno di squadra e guadagna subito terreno dando il via a un'impresa da ciclismo d'altri tempi. Un'azione folle, leggendaria, epica, resa ancor più affascinante dalle condizioni meteo: 35 gradi all'ombra! Cavallo, padrone solitario della corsa, sulla salita finale annienta gli avversari e all'arrivo i distacchi sono rilevati con la sveglia della nonna: secondo il francese Michael Mory a 4' 39"; terzo il compagno di squadra Gabriel Parola a 4' 41"; quarto Mattis Lebeau a 5'38"; quinto Thomas Salvatore a 5'52" e ultimo, Charly De Pier a 59'48". Nella splendida stazione sciistica francese, Cavallo cala un clamoroso tris: vittoria di tappa (Trophée Alpes Azur Veolia - Maglia Blu), sorpassa in extremis il francese Charrin, prende la "Maglia Gialla" e vince la 34ª edizione del "Tour Paca" (secondo italiano a salire sul gradino più alto del podio in 34 edizioni) e per non farsi mancare nulla, porta a casa anche la "Maglia Bianca a Pois Rossi", che veste il vincitore della classifica Gran Premi della Montagna. La vittoria di Valberg non è una sorpresa uscita dall'uovo di Pasqua, il dronerese è un generoso lottatore che non molla mai e ha costruito il suo successo nel "Tour Paca" attaccando ogni qual volta il terreno lo consentiva, tappa dopo tappa ha composto il puzzle vincente. Decimo nella prima tappa, cronoscalata del Mont Faron (dipartimento del Var) di chilometri 3,900; quarto nella seconda tappa, a Blausac (Alpes Maritimes) di chilometri 115; sesto nella terza tappa, a Entrechaux (Vau-



cluse) di chilometri 93 con tre passaggi sulla salita di Combe du Brouier; quindicesimo nella quarta tappa a La Motte du Caire (Alpes de Haute Provence) di Km. 110; secondo, battuto in volata dal francese Gwen Leclainche, nella quinta tappa a Saint Bonnet en Champsaur (Hautes Alpes) di 93 chilometri, con tre passaggi sul Col de La Villette, poi il capolavoro vincente nella sesta



tappa, dove Cavallo ha strappato i francesi! per un podio finale del "Tour Paca" che vede l'italiano guardare tutti dall'alto. Commentare solamente la vittoria in terra francese sarebbe riduttivo poiché Luca Cavallo, nonostante i gravosi impegni scolastici (frequenta, con profitto, il 4° anno delle magistrali - indirizzo sportivo) ha conseguito importanti piazzamenti nelle corse nazionali e internazionali. Particolarmente significativo, a livello tecnico, il quinto posto conquistato in data 3 giugno 2017 nella corsa internazio-

Alpes" disputata sulla distanza di 127 chilometri, da Ruy-Montceau a La Bridoire (nei pressi di Chambéry), comprendente ben cinque Gran Premi della Montagna: Col du Mont Tournier 851 metri, dieci chilometri al 5,50% di pendenza media; la Cote de St. Genix sur Guiers 480 metri, tre chilometri al 6%; Col de la Crusille 573 metri, tre chilometri e mezzo al 5%; il durissimo Mont du Chat, 1150 metri, nove chilometri all'8% con punte al 14%; Col du Banchet 590 metri, cinque chilometri al 4,50%. Nella corsa più dura d'Europa per la categoria Juniores, con 160 corridori alla partenza in rappresentanza di sei nazioni (Francia, Italia, Belgio, Svizzera, Danimarca e Gran Bretagna), Cavallo, primo italiano all'arrivo, ha raccolto un quinto posto di valore assoluto, preceduto da quattro corridori titolari della maglia della loro squadra nazionale: il belga Van Gils vincitore della corsa, il francese Delacroix (2° classificato), lo svizzero Balmer (3°) e il francese Gauran (4°). Oltre al piazzamento nella "top five", Cavallo ha vinto la classifica riservata al miglior scalatore precedendo il belga Van Gils (vincitore della corsa) e il francese Gauran. Anche l'attività sulle strade italiane ha dato ottimi frutti: un terzo posto nella 31ª Brescia - Montemagno; un quinto posto nella Primavera Cup a Massa; un sesto posto nel 57° Gran Premio Ucat a Paesana, prova unica per il Campionato Regionale Piemontese 2017 e un ottavo posto nel 54° Giro della Castellania a Pettenasco (Novara). Per il dronerese, il mese di giugno è stato ricco di soddisfazioni, ha lottato, ha avuto cuore e grinta, la strada per arrivare in alto è quella giusta perché il talento c'è e la testa pure.

Guido Campana

PETANQUE

Campionati Italiani Juniores

Ancora a Saluzzo le sfide Under 15 e Under 18

Dopo l'appuntamento con la gara internazionale di venerdì 2 giugno, la saluzzese Auxilium ha ospitato con la consueta impeccabile organizzazione, i campionati italiani juniores riservati alle categorie under 15 (coppie) e under 18 (individuale). La direzione arbitrale era affidata a Luciano Fiandino che si è avvalso della collaborazione di Marco Palmero. In un contesto di 23 coppie under 15 si è fregiata del titolo l'Auxilium con Massimo Riparia e Pietro Vittone, che in finale hanno sottratto l'oro all'imperiese Le Ginestre con Sara Peretto e Sandro Negro, prevalendo per 13-3. Medaglia di bronzo per la genovese Abg di Sara Ferrera e Giacomo Caligiuri e la Caragliese di Kevin Rosso e Andrea Damiano. Nella categoria under 18, che ha visto sfidarsi 12 giocatori il titolo di campione d'Italia è andato ad Andrea Chiapello della Caragliese. Al termine di un avvincente match ha superato Jacopo Gardella dell'Abg con il punteggio di 13-10. Si sono fermati sul terzo gradino del podio Pietro Porrozz dell'Abg e Alessia Bottero della Caragliese.

Alimentari da Laura

TABACCHI
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204
nale "22^ Classique des

Perano Ivano
Legna da ardere
Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Domenica 18 giugno a Ozzano Monferrato

46° Campionato Nazionale Ana

Nella corsa individuale in montagna
Umberto Onofrio 2° e Guido Menardi 3°



Primo da sinistra, Umberto Onofrio sul podio

Si sono classificati rispettivamente 2° e 3° di categoria, Umberto Onofrio, di Dronero e della Podistica Dragonero, e Guido Menardi, di Vinadio, nella 46ª edizione del campionato Ana di corsa individuale in montagna che si è svolto domenica 18 giugno a Ozzano Monferrato, organizzato dal locale gruppo alpini e dalla Sezione di Casale Monferrato. Folta la rappresentanza cuneese: Leonardo Lauria, Marco Cavallo, Carlo Ellena, Giuseppe Merlo, Silvano Abbraccio, Vittorio Rosso, Renato Agnello, Dario Giorda- nengo, Marco Ca-

vallo, Domenico Manassero, Sergio Chiapello, Giancarlo Mauro, Sergio Falco, Piero Morano, gli alpini effettivi. Flavio Vigna, Claudio Chiarle, Alessandro Fiorello e Antonino Chiapetta gli aggregati, cioè amici degli alpini. Due i percorsi di gara, differenti a seconda della categoria: il percorso completo "A" era di 11.535 metri, per un dislivello di 466 metri, mentre il percorso ridotto "B" era di 8.255 metri per un dislivello di 340 metri. Una bella giornata di sole ha accolto gli alpini e i loro familiari.

Daniela Bruno di Clarafond

Graziano ed Eufemia primi assoluti a Montemale! Grandi Draghi continuano, piccoli Draghi crescono

Sono stati veramente straordinari nella luminosa serata del solstizio, mercoledì 21, Graziano Giordanengo ed Eufemia Magro primi assoluti nella dura corsa in montagna, discesa e salita, Montemale-Dronero-Montemale, in 1h22.59 lui, 1h30.45 lei. Eppure Graziano pochi giorni prima si chiedeva: «Non ho più il tempo per fare tutto quello che facevo una volta». Tempo si vede utilizzato bene, perché non solo continua ad essere atleta a grandi livelli, ma anche, allenatore, organizzatore, presidente Dragonero, tecnico omologatore regionale di corsa in montagna, vice della presidente Rosi Boaglio in Consiglio regionale Fidal, e altro ancora.

Vero, la giornata è solo di 24 ore, come ci ricordavano sempre i nostri vecchi. Per Graziano la novità è il matrimonio con Eufemia Magro e la nascita di due gemellini, Pietro (come i nonni) e Gabriel. Lui è sempre presente, generoso, ottimista, ai vertici della sua categoria, capace di vincere la prima riedizione della maratona in salita Cuneo - Santuario di Castelmaigno, nel 2015 e di arrivare terzo l'anno successivo. Primo assoluto in 3:13'21. «Quand'ero ra-

gazzo la vedevo passare davanti a casa e sognavo di partecipare», motivava la vittoria. Successi passati e recenti: 1° di categoria (4° assoluto) al Trail di Marco Olmo a Robilante, 1° di



Foto di Monica Sarzotto, da sin.: Gabriel, Graziano, Pietro ed Eufemia Magro.

categoria al regionale di corsa in montagna di Varallo. «Bisogna allenarsi», motiva convinta e determinata Eufemia i suoi successi: quasi sempre prima assoluta, con record della corsa al recente Trail di Marco Olmo, ma comunque sempre sul podio, anche nei campionati italiani, come a Casto, bronzo nel km verticale e lunghe distanze. E i gemellini? Alle corse e al podio si sono già abituati, in braccio alla mamma o al papà e qualche volta, in braccio a tutti e due!

Riprenderanno a ottobre, come tutti gli anni, i corsi in palestra per giovani e adulti a Dronero e per giovani a Cuneo, organizzati dalla Dragonero. Con giugno si sono moltiplicate le gare, competitive e non, organizzate alla sera durante la settimana. Per sfuggire al caldo le gare sono organizzate in montagna. Come quella di Celle di Macra, organizzata dalla Podistica Dragonero domenica 16 luglio con il 17° Trofeo Sentieri degli Acciugai, il 15° Memorial Alberto Borsi, il 3° Memorial "Culin Aimar". La manifestazione è valida come campionato regionale e provinciale assoluto e master a staffetta. Il ritrovo è alle ore 8 nella piazzetta di Celle. Alle 9 partenza della camminata non competitiva di 2,3 km; alle 9,30m partenza delle staffette F, JM e SMC (2x5,3km); alle 10,30 staffette M assoluti, SMA e SMB (3x7,1km); ore 12,30 polenta; ore 14,30 premiazioni.

Roberto Borsi, veterano della Dragonero SM80+, dopo aver corso le prime dieci maratone più importanti del mondo, compresa quella di Tokyo, ha iniziato le dieci mezza maratone: 1° Toronto in 2h50'36"; 1° a New York in 2h:52':27". Sergio Sciolla, SM60, amante e conoscitore della montagna, è passato agli Ultra Trail: l'ultimo quello di Salisburgo, preparandolo con quelli di Vicenza 65 km e D 2500m, Lago Maggiore 52 km e D 2900m, Monte Soglio 66 km e 3600m, da solo Rocca Cernauda da Ruà del Prato e Corne di Buc da Fontan in Valle Roya (7 ore).

Carlo Rosa ha concluso la sua 138ª maratona, Lago d'Orta, in 3h47'31", 5° assoluto e 1° M65. Ninni Sacco Botto, oltre alle gare locali, continua a partecipare con successo a quelle fuori Piemonte: 2ª di categoria alla mezza in notturna di Roma, 1ª nella salita alla Guardia di Genova, 1ª nella Spring Night Run di Dobbiaco, 3ª nella 30 km di Dobbiaco, quelle di giugno. Domenica 18. Staffetta Marene - Santuario di Valmala. Una bella giornata ha accompagnato i 161 atleti, divisi in 23 squadre con sette frazioni, fra i tantissimi sostenitori ai lati del lu go percorso e alla bella premiazione al Santuario. Prima la squadra master Dragonero in 3h21'42": Fabrizio Armando, Claudio Ravera, Marco Pollano, Paolo Rovera, Graziano Giordanengo, Vincenzo Ambrosio, Danilo Marro. 5ª la squadra F, 10°, 20° e 21° tra gli assoluti.

Mercoledì 14. In 124 hanno partecipato alla prima edizione dei "5.000 di Caraglio". Negli under 50: 5° assoluto e 3° SM Emanuele Arese, assoluti: 6° Paolo Aimar, 9° e 2° SM35 Stefano Mattalia, 11° e 1° SM40 Claudio Ravera, 13° Marco Giordano, 15° Luca Bessone, 17° e 1° SM45 Graziano Giordanengo. SM50+ 1° Vincenzo Ambrosio; SM55 3° Roberto Galfrè, SM60

Attività della Società Podistica Dragonero

Molti i successi in montagna e in pista

A Celle il 16 luglio il Campionato regionale staffette



Podio donne con Marco Olmo "Sui sentieri di Marco Olmo", ultima a destra Eufemia Magro.



Cambio testimone staffetta Marene - Santuario Valmala Simone Gerace e Stefano Mattalia. Foto Monica Sarzotto.

2° Sergio Chiapello; SM65: 1° Umberto Onofrio, 2° Giovanni Bongiovanni, 3° Mario Marino; SM70 1° Dario Giordanengo; 3ª assoluta e 1ª SF40 Eufemia Magro, 2ª SF Sandra Lerda; SF55: 1ª Ninni Sacco Botto, 2ª Jose Lopez; SF60: 2ª Anna Garelli; SF70: 1ª Daniela Bruno di Clarafond.

Domenica 11. Giornata calda e

afosa, con tanti ritiri e malori per la "macaia" nei campionati tricolori di corsa in montagna Dolcedo - Monte Fauto, nel percorso lungo, 9.800 m con un dislivello da km verticale, titolo per Massimo Galliano, Roata Chiusani, 12° M50 Vincenzo Ambrosio. Nel percorso corto, 7 km, 5° M65 Elio Rubis, 6ª F60 Anna Garelli, 5ª F70 Daniela Bruno di

Clarafond. Sempre domenica 11. Nel Trail "Sui sentieri di Marco Olmo", percorso di 15,3 km 11ª assoluta e 1ª donna con record del percorso per Eufemia Magro, 1ª F3 Cristina Masoero, 2ª Jose Lopez; 1° M3 e 4° assoluto Graziano Giordanengo, 5° assoluto e 1° M2 Marco Pollano, 2° M2 Diego Civallo, 2° M5 Umberto Onofrio.

In pista Anna Arnaudo, 9ª con primato personale, Leonardo Geretto e Amadou Dosso

Campionati italiani individuali allievi 2017

Due giornate, sabato 17 e domenica 18 per i campionati italiani individuali su pista allievi che si sono svolti a Rieti. Tre gli atleti della Dragonero che hanno partecipato: Anna Arnaudo, Leonardo Geretto e Amadou Dosso. «Com'è andata?», ha chiesto il giornalista all'arrivo all'ansimante vincitore dei 3000m, Ayoub Idam, «Ho avuto qualche

difficoltà. Sono digiuno. C'è il Ramadan», ha risposto il ragazzo. Per Anna Arnaudo un ottimo risultato: 9ª con il nuovo personale. Allieve 3000m: 1ª Nadia Battocletti, Valli di Non, 9:44:46; 9ª Anna Arnaudo, Dragonero 10:25:18; 14ª Arianna Dentis, Saluzzo; 25ª Irene Ferrero, Atl. Alba; 33ª Chiara Magnino, Sa-

luzzo. Allievi 3000m: 1° Ayoub Idam, Cosenza, 8:36:63; 27° Leonardo Geretto, Dragonero, 9:16:32; 49° Mattia Galliano, Roata Chiusani, 9:34:10. Allievi 200m: 1° David Zobbio, Brixia, 21,68; 39° Amadou Dosso, Dragonero, 23,14 (e nei 100m 56° con 11'42); 42° Zeyad Hany Abouze, Atl. Cuneo, 23,20.



Da sinistra Amadou Dosso, Buqa Hazir, Mattalia Gioele, Boccardi Roberto.



Rieti: Anna Arnaudo, pettorale 113.

TENNIS

Torneo Femminile di 3ª categoria

Tra le atlete di casa molto brave Lorena Bianco e Alessandra Rosso

La stagione delle competizioni individuali del T.C. Dronero si è aperta a giugno con la disputa dell'ormai tradizionale torneo femminile di terza categoria, che ha visto al via ventiquattro giocatrici. Tra le atlete di casa molto brave sono state Lorena Bianco e Alessandra Rosso capaci di superare il primo tabellone riservato alle tenniste con classifica massima 4.4 ed accedere così al successivo tabellone limitato alle 4.1. Questo tabellone ha visto qualificarsi alla sezione finale che vedeva in lizza le terza categoria Ludovica Conti (Country Club Cuneo) e Federica Moretto (Sporting Fossano). Purtroppo tra le concorrenti più forti non figurava la giocatrice di casa Simona Aimar, ancora alle prese con il difficile recupero dalla rottura dei legamenti della caviglia destra avvenuta nel luglio scorso. In finale giungevano le prime due teste di serie e cioè Indira Damilano, della Cuneese Tennis, e Francesca Bruno, del Country Club Cuneo, e come da pronostico era la prima ad aggiudicarsi il torneo con un duplice 6/3. Nella finale della sezione intermedia di quarta categoria era invece Ludovica Conti (Country Club Cuneo) a prevalere su Federica Moretto (Sporting Fossano) dopo una interminabile battaglia conclusasi con il punteggio di 6/3 6/7 6/3. Il T.C. Dronero ha organizzato l'evento grazie anche alla collaborazione del Podio Sport di Cuneo, della BCC di Caraglio e del giudice arbitro Federico Gonella sempre molto di-



Nella foto: le finaliste del tabellone di terza categoria Damilano e Bruno con il giudice arbitro Gonella

sponibile. Il palcoscenico passa ora agli uomini e proprio in questi giorni è in corso il torneo maschile di terza categoria inserito nel circuito del Marchesato insieme alle prove organizzate dal Match Ball Tennis di Bra, dal T.C. Savigliano e dal T.C. Busca.

T.C. Dronero

TENNIS DRONERO

Campionati a squadre di categoria

Al via ben sei compagini droneresi

Si sono appena conclusi i campionati a squadre che hanno visto al via ben sei compagini droneresi due delle quali impegnate nella D1, categoria già di eccellenza a livello regionale. Per entrambe le compagini sia quella maschile sia quella femminile l'obiettivo era la salvezza, anche se specialmente per le donne il girone nel quale erano state inserite pareva troppo difficile. Gli uomini sono andati oltre le più rosee previsioni ed in un raggruppamento che vedeva al via sei compagini, con l'ultima che sarebbe retrocessa, sono risultati vittoriosi in due giornate ed hanno pareggiato in un'altra arrivando addirittura ad un soffio dal passaggio al tabellone regionale successivo ad eliminazione diretta. Merito di questo eccezionale risultato va sicuramente alla punta di diamante Andrea Coalova, attuale istruttore del Circolo, ben supportato dai compagni di squadra Nicola Coalova, Marco Chiardola, Lorenzo Bodino, Lorenzo Perotto e Dino Laugero, quest'ultimo tornato alle competizioni in non giovanissima età e dopo parecchi anni di pausa ma ancora in grado di dare un notevole contributo negli incontri di doppio che spesso risultano decisivi. Ben diversa è stata invece la stagione delle ragazze della D1, Simona Aimar e Paola Pilat. Sulla carta erano le più deboli ma le altre squadre non erano irraggiungibili, per cui con un poco di fortuna la salvezza si poteva raggiungere. Purtroppo non è stato così e, in un girone che vedeva al via cinque compagini, nono-

stante Paola Pilat abbia superato due delle quattro seconde giocatrici delle squadre avversarie, l'unica vittoria su quattro incontri di Simona Aimar (ancora a mezzo servizio dopo un gravissimo infortunio) contro le "numero uno" avversarie non è bastata per evitare l'ultimo posto e di conseguenza la retrocessione in D2 per il prossimo anno. Il caso ha voluto che la sconfitta decisiva sia giunta nell'ultima giornata contro la Cuneese Tennis, nel tie-break conclusivo del doppio, nonostante Paola Pilat fosse riuscita a battere in singolare Indira Damilano, la quale la settimana successiva avrebbe conquistato il titolo nel torneo dronerese individuale di terza categoria. Tra le rimanenti compagini è stato strepitoso il cammino della "limitata 4.3 femminile", formata da Ylenia Armando, Alessandra Rosso e Anita Viara, capace di vincere il girone e qualificarsi al successivo tabellone regionale ad eliminazione diretta nel quale ha proseguito il cammino eliminando la formazione del T.C. Favria ed è quindi tutt'ora in gara. Mentre hanno deluso le due formazioni, sia la maschile sia la femminile, iscritte ai campionati D3 che non hanno saputo contrastare le compagini avversarie concludendo all'ultimo posto dei rispettivi gironi. Infine il T.C. Dronero ha schierato una formazione maschile under 14 capace di ben figurare contro i pari età dei circoli limitrofi.

T.C. Dronero

CALCIO - ECCELLENZA

Pro: Caridi e Cammarata lasciano

Cambiano allenatore e portiere, mercato ancora aperto

Giornata campale per la Pro lo scorso 12 giugno, infatti l'ACD Pro Dronero 1913 ha comunicato ai suoi tifosi che l'allenatore Antonio Caridi dalla prossima stagione sarà il vice allenatore dell'AC Cuneo 1905 in Lega Pro (ex Serie C). Dalla dirigenza dronerese un grande ringraziamento a Caridi per tutto il lavoro svolto nella società in questi sei anni e mezzo culminati con la promozione in Serie "D" nella stagione 2012/2013.

Caridi, ovviamente lascia anche il Settore giovanile di cui era responsabile. Sempre il 12 giugno la società ha comunicato che a partire dalla stagione sportiva 2017/2018 alla Pro Dronero ci sarà un nuovo responsabile del settore giovanile. Giuseppe Giacalone allenatore della Juniores Regionale biancorossa si occuperà anche del settore giovanile dei draghi. E ancora porta la stessa data il comunicato che indica il nuovo allenatore della formazione d'Eccellenza. La dirigenza della società conferma di aver trovato l'accordo, per la stagione sportiva 2017/2018 che vedrà i draghi ai nastri di partenza del Campionato Regionale di Eccellenza, con l'allenatore Francesco Dessena.

L'allenatore torinese vanta un'esperienza di dodici anni in vari settori giovanili del torinese quali: Cbs, Collegno e Chisola dove per tre anni ha ricoperto anche il ruolo di responsabile e vinto quattro titoli regionali.

A livello di prima squadra ha allenato sempre in Eccellenza due stagioni l'Airaschese, tre la Cheraschese e tre il Corneliano Roero.

L'addio di Antonio Caridi - di cui a fine stagione sembrava cosa fatta la conferma - alla Pro Dronero per il prestigioso incarico a Cuneo. Ha creato alcune frizioni tra i dirigenti della società Dronerese. Frizioni che sono state affidate alla stampa on-line e sono proseguite per diversi giorni nel mese di giugno tra smentite e conferme del presidente Beccacini e del dg Maisa tanto che sembrava prossimo un divorzio tra chi ha condiviso per molti anni oneri ed onori delle più recenti stagioni agonistiche della società.

Al momento la situazione sembra ricomposta e la società si concentra sul mercato per preparare al meglio il rientro in campo nel campionato 2017/18. Apprendiamo del ritorno del portiere Rosano al posto di Cammarota passato al Fossano e dell'acquisto di un attaccante dal Bra. Di seguito il comunicato del



Il mister Francesco Dessena

presidente Corrado Beccacini che conferma con vigore anche l'interesse della Pro al proprio settore giovanile.

"La Pro Dronero, dopo l'ingaggio di Roberto Rosano e del bomber del Bra Atou Niang (27 reti realizzate nelle cinque stagioni già disputate in Serie D) ufficializza la riconferma di tutti i giocatori facenti parte del Gruppo Storico dei Draghi, compreso il centro-campista Daniele Galfre con il quale è stato raggiunto l'accordo per la sua permanenza all'interno del nostro organico.



L'ex allenatore Antonio Caridi

Per ciò che riguarda invece i giovani verso cui, come noto, è rivolta la nostra massima attenzione, vorremmo ancora inserire nella nostra Prima Squadra, accanto ai ragazzi più bravi già presenti all'interno del nostro Vivaio, anche un paio di elementi provenienti da altre Società che possano condividere con serietà ed entusiasmo l'ambizione del nostro progetto calcistico." Sul prossimo numero, a giochi ormai fatti, ritorneremo sull'argomento.

ST

CALCIO GIOVANI

Giovannissimi 2002

La formazione di Riccardo Lingua seconda al torneo di Pieve Ligure

Presso il centro sportivo dell'U.C. Sampdoria, si è disputato domenica 4 giugno il 2° torneo di calcio giovanile di Pieve Ligure, riservato alla categoria Giovanissimi 2002.

La Pro Dronero vi ha partecipato cogliendo un ottimo secondo posto. Il girone di qualificazione è stato dominato dai ragazzi di Ricki Lingua con i seguenti risul-

tati: Pro Dronero - Real Fieschi 1-0; Pro Dronero - Borgonese 2-2; Pro Dronero - Bogliasco 3-0. Semifinale: Pro Dronero - Pieve Ligure 3-1; Finale 1/2 Posto: Pro Dronero - Bogliasco 0-1

A fine torneo venivano premiati i giocatori biancorossi Kone Ahmed come capocannoniere del torneo, e Kone Kader come miglior giocatore.



La formazione "Giovanissimi 2002" del Dronero Calcio. Nel riquadro l'allenatore Lingua

PALLAPUGNO SERIE B

Campionato difficile, Caraglio in difficoltà

Prosegue senza sosta il campionato cadetto giunto alla terza giornata del girone di ritorno, giocata nell'ultimo fine settimana di giugno. La Bcc Pianfei Pro Paschese di Marco Fenoglio che, dopo due sconfitte consecutive, riconquista la leadership solitaria della classifica con la vittoria di misura per 9-11 in casa della Credito Cooperativo Caraglio di Enrico Panero. La Surrauto Monticellese di Fabio Gatti, grazie al successo per 5-

11 a San Biagio Mondovì con la quadretta di Paolo Danna, aggrancia al secondo posto la Morando Neivese di Davide Barroero ferma per il turno di riposo. Rallentano la corsa la Tallone Carni Onlus Ferrari Valle Arroscia di Daniel Giordano e l'Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo di Gilberto Torino, rispettivamente sconfitte dalla Bormidese di Matteo Levratto per 11-2 e dalla Virtus Langhe di Nicholas Burdizzo per 11-3.

Infine, vittoria al ventunesimo gioco (10-11) della Speb di Stefano Brignone ad Andora con la Don Dagnino di Claudio Gerini. Non va molto meglio per l'altra formazione del Credito Cooperativo di Caraglio che milita in serie C1 dove è appena iniziato il girone di ritorno. Si trova anche questa nella parte bassa della classifica a quota 4 punti, ma con una gara in meno. **ST**

La classifica
Bcc Pianfei Pro Paschese (punti 13); Morando Neivese 12; Surrauto Monticellese 12; Tallone Carni Onlus Ferrari Valle Arroscia 10; Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo 10; Virtus Langhe 9; Alfieri Montalbera Albese 7; Bormidese 7; Don Dagnino 6; Speb 5; Credito Cooperativo Caraglio 3; San Biagio 2; Araldica Valle Bormida 0 (ritirata).

a quota 4 punti.

Si piazza invece in alto la formazione dei Pulcini, inserita nel campionato di categoria nel Girone A, ora a quota 6 a soli tre punti dalla Spes, prima della classifica. **ST**

Classifica C2

Araldica Pro Spigno 10; Peve-ragno A 9; Araldica Castagnole Lanze 9; Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 7; *Monastero Dronero* 5; Tallone Carni Ferrari Onlus Valle Arroscia 5; Bar Genesis Neivese A 4; Gottasecca 4; Eraldi Costruzioni Edili 1; Bioecoshop Bubbio 1.

Calcio giovanile

Juventus Under 15

Nella squadra il dronerese Marco Raina



I lettori si chiederanno cosa ci faccia una notizia di livello nazionale sul piccolo mensile della Valle.

In realtà, la vittoria juventina è stata anche merito di cinque giocatori cuneesi, uno dei quali arriva proprio da Dronero, Marco Raina.

Venerdì 16 giugno, allo stadio "Dino Manuzzi" di Cesena la formazione bianconera allenata da Riccardo Bovo (coadiuvato dal braidesse Mauro Briano) con due reti - realizzate una da Poppa e l'altra da Zanchetta ha battuto la squadra nerazzurra dell'Inter di pari età con il classico punteggio all'inglese di 2 a 0 e si è aggiudicata il titolo italiano di categoria.

Dopo aver vinto il girone di campionato ed avere eliminato squadroni come Napoli e Roma, i giovani bianconeri con una gara perfetta - costruita nell'arco dell'intera stagione agonistica, con grande serietà e programmazione, senza lasciare nulla al caso - si sono aggiudicati lo scudetto dopo quasi venti anni dall'ultima vittoria contro la grande favorita di Milano. L'ultimo tricolore risaliva infatti al 1998.

E a recitare la propria parte (così scriveva la Stampa nelle pagine sportive provinciali) c'era anche il portiere di Dronero, il valido e promettente Marco Raina, cresciuto nelle giovanili della Pro Dronero e da un anno tesserato per la "Signora" del calcio italiano, la Juventus.

A completare il mosaico dei vincitori altri quattro cuneesi: il terzino sinistro Andrea Pittavino di Verzuolo, l'esterno destro Paolo Boffano della fraz. Bandito di Bra, il difensore Simone Vercellone di San Rocco di Bernezzo e l'attaccante di Dogliani Nar Diop.

A rallegrare ulteriormente l'animo dei giovani atleti anche la vittoria ottenuta domenica 18 giugno a Savignano sul Rubicone dove la Juventus Under 15 ha pure conquistato la Supercoppa italiana battendo per 2 a 1 il Parma, formazione che aveva conquistato la Coppa Italia Under 15 a fine stagione.



La redazione sportiva del Dragone si complimenta con tutti i giocatori cuneesi e naturalmente un grande affettuoso in bocca al lupo per il nostro giovane portiere Marco Raina augurandogli che questo sia solo il primo tassello di una dignitosa carriera.

RsD

Calcio ACSI

La Sandamianese vince il campionato

Ottimo risultato per una stagione strepitosa

Dopo l'abbandono della società di Villar San Costanzo in 1ª Categoria, confluita nel Busca l'estate scorsa, il campionato un po' sottotono della Pro Dronero in Eccellenza e il dignitoso percorso del Valmaira in 2ª Categoria, ecco affacciarsi nel panorama locale una nuova realtà, la Sandamianese Calcio che, al termine di questa stagione la messo la classica ciliegina sulla torta, finora troppe volte sfiorata ma mai raccolta. Dopo quasi venti anni di altalenanti risultati nelle stagioni precedenti, quest'anno ha trovato il giusto amalgama prevalendo a fine stagione (per due soli punti 59 a 57) sulla formazione dell'Atletico Valgrana.

In un totale di 26 partite, la squadra del presidente Paolo Garnero ha totalizzato 18 vittorie, 5 pareggi e 3 sole sconfitte, mettendo a segno ben 75 reti e subendone 30.

Promossa sul campo, a settembre la formazione di San Damiano affronterà il più difficile torneo "di Merito" ACSI e avrà la soddisfazione di misurarsi nel derby atteso da anni con il Valmaira di Roccabruna, in questo importante campionato locale, prima l'Eccellenza e ora la categoria di vertice come il Merito.

Quest'anno appena trascorso alla partenza erano presenti nel Girone A, quello appunto dei valligiani, con 14 formazioni. Completavano la categoria altri due gironi B e C entrambi con lo stesso numero di squadre.

Tutti i giocatori della Sandamianese, giovani e meno giovani, provengono dalla Valle Maira e dai comuni vicini. Giocano per passione e, a volte, si autofinanziano per integrare i contributi degli sponsor e gli aiuti vari che sono basilari per continuare l'avventura sportiva: tra questi il parroco don Ugo Sasia, i supermercati droneresi Maxiscanto e Punto Simple, Caminetti Prandi e "Pizzeria 800" da Mario di Dronero e gli esercizi del piccolo paese della Valle: ristorante la Maison, Bar Colombero, l'Ostu di Fraire e la Tabaccheria-alimentari Mirko.

Il presidente Garnero e tutto il suo staff ringraziano quindi di cuore tutte le persone che a vario titolo si adoperano per la vita della società sportiva e si augurano di mantenere la categoria raggiunta, promettendo tutto l'impegno necessario con l'auspicio di togliersi molte soddisfazioni.

In bocca al lupo!

Luigi Abello



CALCIO ROCCABRUNA

Nuova maglia per i pulcini del Valmaira

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato della società

Grazie a due nuovi sponsor è stato possibile dotare i Pulcini 2007 di una nuova divisa di cui ho scelto assieme a "Charly" (Bruno Chiardola) le tonalità dell'arancio, in quanto da que-

Bruno Margaria che è stato molto amareggiato per la cessata attività del sodalizio a fine della passata stagione.

È un vero peccato che sia rimasta ormai praticamente la sola



sta stagione la società Valmaira Calcio usufruisce degli impianti del campo sportivo di Villar San Costanzo. La nuova divisa ricorda la squadra del Villar '91 detta "orange" proprio per il colore delle maglie che indossava, formazione nella quale con molti amici, e tra questi Gharly in primis, ho condiviso gli ultimi anni calcistici della mia lunga carriera, incominciata nei primi anni '70 nelle giovanili della Pro Dronero, poi in prima squadra, un anno nel Saluzzo Calcio in Promozione e ancora a Dronero per poi finire nel calcio villarese. Di quest'ultima esperienza cito uno per tutti il factotum, fondatore della squadra

società di Roccabruna a rappresentare degnamente la Valle Maira nell'intero settore giovanile a partire dalla Scuola calcio alle varie formazioni Esordienti, Giovanissimi, Pulcini.

Comunque noi andiamo avanti per la nostra strada, chi vuole seguirci sia come giocatore, sia come preparatore e allenatore o con aiuti di altro tipo e ben accetto; naturalmente il servizio deve essere gratuito. La soddisfazione più grande è mettere esperienza e passione a disposizione dei giovani per farli crescere culturalmente sia come persone, sia come atleti.

B.E.T. 58

PALLAPUGNO

Monastero impegnata su più fronti

Oltre la serie C2, anche Juniores e Pulcini

Monastero impegnata su più fronti: C2, Juniores e Pulcini. Classifica più corta ed equilibrata per la C2 dove la formazione casalinga del Monastero milita nel Girone B. Superata la boa della stagione regolare, siamo ormai alla seconda giornata del girone di ritorno, dopo essere stata fermata in casa dalla seconda della classe, la squadra si trova ora in 5ª posizione a 5 punti, a pari merito con i liguri della Valle Arroscia. Anche la Juniores che milita invece nel Girone A e sta pure affrontando il ritorno, si trova in posizione di metà classifica



Serramenti & Persiane in ALLUMINIO e PVC

Installare serramenti in alluminio consente un ISOLAMENTO TERMICO ed ACUSTICO e presenta un notevole vantaggio per:

- RISPARMIO ENERGETICO
- MINORE MANUTENZIONE
- BENESSERE e CONFORT



VE-MA
COSTRUZIONI METALLICHE
LAVORAZIONE ALLUMINIO

Via Caduti sul Don, 42 - 12020 Villar San Costanzo (CN)
Telefono/Fax +39 0171 902321 - info@vemacnc.it



Aix en Provence

Assemblea generale associazione dei piemontesi

L'Associazione dei Piemontesi di Aix en Provence ha svolto la sua Assemblea Generale, domenica 21 maggio 2017 nel ristorante « L'Oustau de Saint-Marc », ai piedi della montagna Sainte-Victoire a Saint-Marc de Jaumegarde. Il Presidente ha presentato ai numerosi presenti, il bilancio morale dell'Associazione. Le molteplici attività dell'anno 2016 sono tutte state svolte con successo: esse hanno unito gli obblighi statutari come l'Assemblea Generale, agli incontri festivi come gli Auguri, la gara alle bocce, il viaggio in Piemonte, la castagnata, i pasti ed i momenti culturali come i concerti corali e le conferenze. Egli ha evidenziato il grande lavoro che queste attività rappresentano e la capacità che tutte le persone benevoli del Consiglio di Amministrazione mettono al servizio della nostra Associazione. La Signora Josiane Brotons, inseguito, ha presentato il bilancio finanziario 2016 dell'Associazione. Con un esposto assai pedagogico, essa ha spiegato che noi non riceviamo sovvenzioni di funzione, che le nostre risorse provengono dai nostri aderenti e dalla nostra capacità

di creare manifestazioni interessanti per tutti. Bilancio morale e bilancio finanziario sono stati approvati all'unanimità dei presenti e rappresentati. L'aperitivo ed il pranzo si sono susseguiti, accompagnati da un tempo primaverile ed hanno preso fine con la tradizionale « tombola » che ha visto numerosi vincenti partire con le borse guarnite di prodotti piemontesi. Il ristorante avrà vinto la scommessa di collegare con un eccellente cucina, le tradizioni piemontesi e provenzali. Alcuni nostri aderenti avranno avuto il piacere di rivedere in questi luoghi prestigiosi, una tappa felice della loro vita ed il cammino percorso: per alcuni di loro, nell'immediato dopoguerra, la scuola di Saint-Marc de Jaumegarde fu la prima scuola francese. I loro genitori, operai assunti per la costruzione della diga di Bimont, risiedevano in loco in alloggi provvisori, e si ricordavano con emozione della passeggiata della domenica pomeriggio: una passeggiata, andata e ritorno a piedi, a Aix en Provence.

J Ph Bianco



CONFARTIGIANATO Fabrizio Cavanna eletto presidente zona di Dronero



Da sinistra: Claudio Berardo, vice presidente; Fabrizio Cavanna, presidente di zona; Giorgio Verutti, vice presidente vicario

Proseguono le Assemblee degli Associati delle Zone di Confartigianato Cuneo, primo "passo" dell'iter di riunioni elettive propedeutiche al rinnovo dei Dirigenti Artigiani. Nell'assise della Zona di Dronero, svoltasi lo scorso 5 giugno, è stato eletto presidente di zona **Fabrizio Cavanna**, titolare della "Biscotteria Artigianale Cavanna" di Villar San Costanzo e del "Mulino della Riviera" di Dronero. Succede a **Giorgio Verutti**, titolare dell'azienda di carpenteria metallica "VE.MA snc" di Villar San Costanzo, non più eleggibile per limiti di mandato stabiliti statutariamente dall'Associazione, il quale lo affiancherà quale vice presidente vicario. Vice presidente sarà **Claudio Berardo**, titolare dell'omonima impresa di autotrasporti di Busca.

«Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami - commenta il neo presidente Cavanna - e mi impegno ad affrontare con dedizione questo ruolo, importando collettore tra le esigenze e le

problematiche delle imprese del territorio. Mi auguro che con la nuova squadra del consiglio direttivo zonale che si andrà presto a costituire si riusciranno a sviluppare progetti e iniziative in favore del comparto artigiano locale, nell'ottica di uno sviluppo crescente della nostra area». «In questi anni - commenta il presidente uscente Verutti - si è riusciti a fare molto, grazie all'impegno dei dirigenti artigiani, che costituiscono componente fondamentale ed essenziale della nostra Associazione. Ringrazio quindi colleghi e personale della struttura Confartigianato per il grande supporto ricevuto». La Zona di Dronero comprende, per giurisdizione i seguenti 21 comuni: Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradles, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Valgrana e Villar San Costanzo.

Di fiore in fiore

Il Giglio rosso di San Giovanni

Una fiammata di luce nel solstizio d'estate

In periodi di incertezze e precarietà spesso è dalla natura che ci arrivano le migliori assicurazioni. Puntualmente a fine giugno - e in questi anni di riscaldamento climatico anche prima - gli amati gigli di San Giovanni tornano a fiorire in tutto il loro ardente splendore. Una fiammata di luce solare, tra il rosso e l'arancio carico, nel verde delle piccole e fitte colonie dove cresce fino a raggiungere a volte perfino un metro di altezza, a seconda della vegetazione circostante, per consentirgli di sveltare verso la luce.

Lilium bulbiferum croceum nella dizione scientifica latina, *Giglio croceo* in italiano meglio noto come *Giglio rosso* o *Giglio di San Giovanni*, e nella parlata popolare delle Alpi Marittime anche *Liri 'd San Juan*, *Liri ed San Gioann*, *Liri ross*, *Sanjan*, *Sanjann* (occitano e piemontese), *Gigliu gianu* (Porto Maurizio), *Giglio sarvae-gu* (Liguria).

Simbolo della vanità, ma anche nell'accezione più positiva di fierezza e consapevolezza di sé, con grandi e lucenti fiori aranciati maculati di bruno, a volte unici a volte raggruppati fino a cinque su steli eretti con foglie alterne lineari e lanceolate, è sempre di grande effetto e impatto visivo per la vivacità delle corolle e la forma stilizzata, propria dei gigli, di cui Plinio scrisse "*lilium rosae nobilitate proximum est*".

In contrasto alla loro eleganza, tipica delle piante da giardino cui si debbano molte cure, il

loro habitat resta rustico e incolto come pascoli erbosi, assolati pendii, prati e boschi di media montagna fino ai duemila circa, lungo tutta la catena alpina oppure in collina, in Langa e nell'Appennino. Protetti anche in Piemonte ad evitarne l'estinzione, i gigli rossi non si possono raccogliere né tanto meno sradicare laddove felicemente si riproducono spontanei in terreni ben esposti al sole, mentre radici e bulbi pre-feriscono il fresco e l'umido.

Il periodo della loro fioritura, che coincide con la festa di



San Giovanni da cui la pianta trae il nome, è il solstizio estivo, il Natale dell'estate come venne anche chiamato il 24 giugno, Midsummer Day per gli inglesi. Trasposizione cristiana della più antica ritualità dedicata al dio Janus, dal latino *janua* cioè porta, questa ricorrenza sta a ribadire che la porta dell'estate si apre proprio il giorno in cui il sole, al mas-simo sull'orizzonte, inizia a ritroso il suo cammino di-scendente nel cielo.

Le proprietà medicinale del giglio che si esprimono al meglio durante il periodo solstiziale riguarderebbero soprattutto il bulbo e i tepali. Da essi si traggono decotti, infusi ed oli con proprietà per lo più diuretiche, antiodorifiche ed emollienti. Galeno, medico assai apprezzato da Marco Aurelio, proponeva l'olio di giglio per temperare "la durezza della matrice". Rivolgendosi alle donne protagoniste nelle pratiche magico-religiose legate al ciclo della vita (fertilità, nascita, cura dei neonati, ecc.), ci piace pensare che l'antico filosofo fosse antesignano e precursore di quella cosiddetta "medicina di genere" oggi più che mai attuale e auspicabile, settore trainante per le scienze della salute.

Gloria Tarditi

65 ENNI DI DRONERO



Foto Vinea

Classe 1952

17 Giugno 2017

PREMIO DI LAUREA



Il giovane dronerese Edoardo Riba è stato premiato per l'ottimo risultato ottenuto in occasione del conseguimento della sua Laurea con il massimo dei voti in Economia e Commercio - Professioni contabili, all'Università degli studi di Torino il 16 ottobre 2016, nel corso di una cerimonia che si è svolta lo scorso martedì 20 giugno alla Camera dei Deputati, a Roma. Il premio è stato consegnato dall'ex Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Stefania Giannini, e ha consentito a Edoardo Riba l'accreditamento al Master Marcon della Fondazione Italia/U.S.A.

VI CONFEZIONA
BOMBONIERE PER

**BATTESIMI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
LAUREE
NOZZE D'ARGENTO E D'ORO
NOZZE E ANNIVERSARI**

O VI VENDE CONFETTI, TULLI E BIGLIETTI



COLLEZIONE **brassway**



A partire da € 29,00

Via Galvani 19, Dronero - Tel. 0171/60885 NUOVO
Email: turinet.dronero@gmail.com

Turinet
La tua oreficeria da sempre...

Riparazioni con **GARANZIA** su:
Orologi, Pendole, Sveglie, Gioielli,
Infilatura di Collane,
Pile e Cinturini;
**RI-MODERNIZZAZIONE
VOSTRI GIOIELLI!!!**

Componi il tuo braccialetto e/o collana
con iniziali e date!



Da € 39,90

€ 29,00

€ 45,00

IDEE per l'ESTATE!

- Piatti e bicchieri in plastica per pic-nic e Cestini

- Borse termiche e zaini

- Frigo portatili e per automobili

- Thermos da bibite e da alimenti

- Epilatori e depilatori a partire da € 29,90

- Trolley e accappatoi in spugna da viaggio a partire da € 19,90

- Ventilatori

- Pile a led e ricaricabili

LAMPADINE A LED a prezzi imbattibili
a partire da € 4,50! Risparmi il 90% di luce!!!